



## **Titolo I PRINCIPI COMUNI**

### **CAPO I Disposizioni generali**

#### **Art. 1. Finalità**

1. Le disposizioni contenute nel presente decreto legislativo costituiscono attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, per il riassetto e la riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro, mediante il riordino e il coordinamento delle medesime in un unico testo normativo. Il presente decreto legislativo persegue le finalità di cui al presente comma nel rispetto delle normative comunitarie e delle convenzioni internazionali in materia, nonché in conformità all'articolo 117 della Costituzione e agli statuti delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e di Bolzano, e alle relative norme di attuazione, garantendo l'uniformità della tutela delle lavoratrici e dei lavoratori sul territorio nazionale attraverso il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, anche con riguardo alle differenze di genere, di età e alla condizione delle lavoratrici e dei lavoratori immigrati.
2. In relazione a quanto disposto dall'articolo 117, quinto comma, della Costituzione e dall'articolo 16, comma 3, della legge 4 febbraio 2005, n. 11, le disposizioni del presente decreto legislativo, riguardanti ambiti di competenza legislativa delle regioni e province autonome, si applicano, nell'esercizio del potere sostitutivo dello Stato e con carattere di cedevolezza, nelle regioni e nelle province autonome nelle quali ancora non sia stata adottata la normativa regionale e provinciale e perdono comunque efficacia dalla data di entrata in vigore di quest'ultima, fermi restando i principi fondamentali ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione.
3. Gli atti, i provvedimenti e gli adempimenti attuativi del presente decreto sono effettuati nel rispetto dei principi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

## **TITEL I ALLGEMEINE GRUNDSÄTZE**

### **ABSCHNITT I Allgemeine Bestimmungen**

#### **Art. 1: Zielsetzungen**

1. Die Bestimmungen dieses Gesetzesvertretenden Dekrets dienen der Durchführung des Artikels 1 des Gesetzes Nr. 123 vom 3. August 2007, welcher die Neuordnung und Reform der geltenden Bestimmungen für Gesundheit und Sicherheit der Arbeitnehmerinnen und Arbeitnehmer am Arbeitsplatz durch die Neufassung und Koordinierung derselben in einen Einheitstext vorsieht. Das vorliegende Gesetzesvertretende Dekret verfolgt die in diesem Absatz genannten Ziele unter Berücksichtigung des einschlägigen Gemeinschaftsrechtes und der internationalen Abkommen, sowie in Übereinstimmung mit Artikel 117 der Verfassung, den Statuten sowie Durchführungsbestimmungen der Regionen mit Sonderstatut und der Autonomen Provinzen Trient und Bozen, unter Beachtung der wesentlichen Leistungsniveaus um einen einheitlichen Schutz der Arbeitnehmerinnen und Arbeiter im gesamten Staatsgebiet zu gewährleisten, im bürger- und sozialrechtlichen Sinn, auch unter Berücksichtigung der Geschlechts-, Alters- und Arbeitsunterschiede der ArbeitnehmerInnen und der eingewanderten Arbeitnehmer.
2. Mit Bezug auf Artikel 117, Absatz 5, der Verfassung und Artikel 16, Absatz 3, des Gesetzes vom 4. Februar 2005, Nr. 11, finden in den Sachgebieten, in denen die Regionen und Autonomen Provinzen Gesetzgebungsbefugnis haben, die Bestimmungen dieses Gesetzesvertretenden Dekrets in Ausübung der Ersatzbefugnis des Staates in jenen Regionen und Autonomen Provinzen Anwendung, in denen die regionalen oder provinziellen Gesetze noch nicht in Kraft getreten sind, und verlieren in jedem Fall ab Inkrafttreten genannter Gesetze ihre Wirksamkeit, unbeschadet der Grundsätze im Sinne des Artikels 117, Absatz 3 der Verfassung.
3. Die Rechtsakte und -maßnahmen, sowie die Durchführung dieses Dekrets erfolgen unter Berücksichtigung der Vorschriften des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 196 vom 30. Juni 2003.



## Art. 2. Definizioni

1. Ai fini ed agli effetti delle disposizioni di cui al presente decreto legislativo si intende per:
  - a) «lavoratore»: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alle strumentazioni o ai laboratori in questione;<sup>3</sup>; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile;<sup>3</sup>; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;
  - b) «datore di lavoro»: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle

<sup>3</sup> Comma così modificato dall'art.2 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art.2 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

## Art. 2: Definitionen

1. Im Sinne und für die Anwendung der Bestimmungen dieses Dekretes gilt als:
  - a) „Arbeitnehmer“: Person, die unabhängig von der angewandten Vertragsform eine Arbeitstätigkeit in der Organisation eines öffentlichen oder privaten Arbeitgebers gegen oder ohne Bezahlung leistet, eventuell auch zum Erlernen eines Berufes, einer Fertigkeit oder eines Gewerbes; ausgenommen sind Haus- und Familienangestellte. Dem Arbeitnehmer sind gleichgestellt: arbeitende Genossenschaftsmitglieder oder Gesellschafter, auch von faktischen Gesellschaften, die ihre Arbeitsleistung für diese Gesellschaften und Körperschaft erbringen; stille Gesellschafter im Sinne des Artikels 2549 ff des Italienischen Zivilgesetzbuches; begünstigte Personen von Initiativen für Ausbildungs- und Orientierungspraktikas im Sinne des Artikels 18 des Gesetzes Nr. 196 vom 24. Juni 1997 und spezifischer Bestimmungen regionaler Gesetze, die das Alternieren zwischen Schule und Arbeit fördern oder die Berufswahl durch direkten Kontakt mit der Berufswelt unterstützen, die Schüler und Hochschulstudenten, sowie die Teilnehmer an Berufsbildungskursen, in denen Labors, Maschinen, Arbeitsgeräte im Allgemeinen oder chemische, physikalische und biologische Arbeitsstoffe verwendet werden, einschließlich der Bildschirmgeräte, ausschließlich auf den Zeitraum beschränkt, währenddessen der Schüler effektiv gegenständliche Geräte oder Labors anwendet<sup>3</sup>; die Freiwilligen der Nationalen Feuerwehr und des Zivilschutzes<sup>3</sup>; der Arbeitnehmer im Sinne des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 468 vom 1. Dezember 1997 in geltender Fassung;
  - b) „Arbeitgeber“: der Träger des Arbeitsverhältnisses mit dem Arbeitnehmer oder jedenfalls die Person, welche je nach Art und Aufbau der Organisation, in welcher der Arbeitnehmer seine Arbeit leistet, die Verantwortung für die Organisation oder die Betriebseinheit trägt, sofern die Entscheidungs- und Ausgabenbefugnis inne hat. In den öffentlichen Verwaltungen laut Artikel 1, Absatz 2 des Gesetzesvertretenden Dekretes vom 30. März 2001, Nr. 165, gilt als Arbeitgeber die Führungskraft, welche die Entscheidungsbefugnis inne hat oder der Beamte, der zwar keine Führungsqualifikation hat, aber, wie vom Verwaltungsorgan der jeweiligen Verwaltung vorgesehen, einem mit Verwaltungsautonomie aus-



single amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

- c) «azienda»: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;
- d) «dirigente»: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;
- e) «preposto»: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;
- f) «responsabile del servizio di prevenzione e protezione»: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
- g) «addetto al servizio di prevenzione e protezione»: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di cui alla lettera l);
- h) «medico competente»: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;
- i) «rappresentante dei lavoratori per la sicurezza»: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;
- l) «servizio di prevenzione e protezione dai rischi»: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;
- m) «sorveglianza sanitaria»: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente

gestatteten Amt, unter Berücksichtigung der Lage und des Funktionsbereiches in den Abteilungen, in welchen die Tätigkeiten durchgeführt werden, vorsteht und über Entscheidungs- und Ausgabenbefugnis verfügt. Wurde diese Rolle überhaupt nicht vorgesehen oder nicht nach oben genannten Kriterien ermittelt, gilt das jeweilige Verwaltungsorgan als Arbeitgeber;

- c) „Betrieb“: die Gesamtheit der Organisationsstruktur des öffentlichen oder privaten Arbeitgebers;
- d) „Führungskraft“: Person, die im Rahmen ihrer beruflichen Kompetenzen und der ihrem Auftrag entsprechenden organisatorischen und funktionalen Befugnisse die Anweisungen des Arbeitgebers umsetzt, indem sie die Arbeitstätigkeit organisiert und überwacht;
- e) „Vorgesetzter“: Person, die im Rahmen ihrer beruflichen Kompetenzen und innerhalb der Grenzen der ihrem Auftrag entsprechenden organisatorischen und funktionalen Befugnisse über die Arbeitstätigkeit wacht und die Umsetzung der erhaltenen Anweisungen garantiert, indem sie die korrekte Ausführung durch die Arbeitnehmer überprüft und im Rahmen ihrer Funktion Entscheidungsbefugnis ausübt;
- f) „Leiter des Arbeitsschutzdienstes“: Person, die über die beruflichen Fähigkeiten und Qualifikationen gemäß Artikel 32 verfügt und dem Arbeitgeber untersteht, um den Arbeitsschutzdienst gegen Risiken zu koordinieren;
- g) „Beauftragter des Arbeitsschutzdienstes“: Person mit der beruflichen Befähigung und Qualifikation gemäß Artikel 32, welche dem Dienst gemäß Buchstabe l) angehört;
- h) „Betriebsarzt“: Arzt, der über einen in Artikel 38 angeführten Titel, beruflichen Befähigungen und Ausbildungen verfügt und im Sinne des Artikels 29, Absatz 1, mit dem Arbeitgeber zusammenarbeitet, um die Risikobewertung durchzuführen. Er wird vom Arbeitgeber ernannt und mit der Gesundheitsüberwachung und allen weiteren Aufgaben, die in diesem Dekret vorgesehen sind, betraut;
- i) „Sicherheitssprecher“: Person, die gewählt oder ernannt wird, um die Arbeitnehmer in Bezug auf Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz zu vertreten;
- l) „Arbeitsschutzdienst gegen Risiken“: Gesamtheit von Personen, Systemen und Mitteln, außerhalb oder innerhalb des Unternehmens, welche für die Tätigkeit der Prävention und des Arbeitsschutzes der Berufsrisiken der Arbeitnehmer dient;
- m) „Gesundheitsüberwachung“: Gesamtheit aller ärztlichen Maßnahmen, die dem Gesundheitsschutz und der Sicherheit der Arbeitnehmer, mit Bezug



- di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;
- n) «prevenzione»: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;
  - o) «salute»: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;
  - p) «sistema di promozione della salute e sicurezza»: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
  - q) «valutazione dei rischi»: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
  - r) «pericolo»: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
  - s) «rischio»: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;
  - t) «unità produttiva»: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;
  - u) «norma tecnica»: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;
  - v) «buone prassi»: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commis-

- auf das Arbeitsumfeld, Faktoren für Berufsrisiken und Abwicklungsverfahren der Arbeitstätigkeit dienen;
- n) „Prävention“: Gesamtheit aller erforderlichen Maßnahmen und Vorrichtungen, die je nach Eigenart der Arbeit, Erfahrung und Technik erforderlich sind, um Risiken zu verhindern oder zu verringern, mit Rücksicht auf die Gesundheit der Bevölkerung und die Unversehrtheit der Umwelt;
  - o) „Gesundheit“: Gesamtzustand des körperlichen, geistigen und sozialen Wohlbefindens, welcher nicht nur im Ausbleiben von Krankheit oder Gebrechen besteht;
  - p) „System für die Gesundheits- und Sicherheitsförderung“: Gesamtheit aller institutioneller Subjekte, die mit Beteiligung der Sozialpartner zur Umsetzung von Maßnahmenprogrammen beitragen, welche darauf ausgerichtet sind, die Bedingungen für die Gesundheit und die Sicherheit der Arbeitnehmer zu verbessern;
  - q) „Risikobewertung“: dokumentierte Gesamtbewertung aller Risiken für die Gesundheit und Sicherheit der Arbeitnehmer in der Organisation, in der dieselben die eigene Arbeit leisten, welche darauf ausgerichtet ist, die angemessenen Präventions- und Schutzmaßnahmen zu finden und ein Maßnahmenprogramm auszuarbeiten, um eine Verbesserung des Gesundheits- und Sicherheitsniveaus langfristig zu garantieren;
  - r) „Gefahr“: Eigenschaft oder interne Beschaffenheit eines bestimmten Faktors, mit dem Potenzial, Schäden verursachen zu können;
  - s) „Risiko“: Wahrscheinlichkeit der Erreichung der potenziellen Schadensstufe unter gegebenen Einsatz- oder Expositionsbedingungen bei einem bestimmten Faktor oder Wirkstoff oder in deren Kombination;
  - t) „Betriebseinheit“: Gebäude oder Betriebsstätte, welche auf die Produktion von Gütern oder die Leistung von Diensten abzielt, und über eine finanzielle und technisch-organisatorische Eigenständigkeit verfügt;
  - u) „technische Norm“: technisches Dokument, das von einer internationalen Organisation, einer europäischen Organisation oder einer nationalen Normierungsorganisation genehmigt und veröffentlicht wurde und dessen Befolgung nicht verpflichtend ist;
  - v) „Best Practice“: organisatorische Lösungen oder Verfahren, die den geltenden Bestimmungen und den Regeln der Technik entsprechen und freiwillig übernommen werden, um die Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz durch die Risikominimierung und die Verbesserung der Arbeitsbedingungen zu fördern; sie werden von den Regionen, vom Höheren Institut für Prävention und Arbeitssicherheit (ISPESL), vom Nationalen Institut für Versicherung gegen Arbeitsunfälle (INAIL) und von den Paritätischen Organisationen gemäß Artikel 51 ausgearbeitet und ge-



sione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

- z) «linee guida»: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai Ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
- aa) «formazione»: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;
- bb) «informazione»: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;
- cc) «addestramento»: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;
- dd) «modello di organizzazione e di gestione»: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;
- ee) «organismi paritetici»: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per: la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla legge o dai contratti collettivi di riferimento;

sammelt, sowie von der Ständigen Beratungskommission gemäß Artikel 6, nach einer technischen fachlichen Überprüfung durch das ISPESL, welches auch für die breitmögliche Veröffentlichung zuständig ist, validiert;

- z) „Richtlinien“: Orientierungs- und Koordinierungsmaßnahmen zur Anwendung der Bestimmungen aus dem Sachbereich Gesundheit und Sicherheit, die von den Ministerien, den Regionen, dem ISPESL und dem INAIL vorbereitet und von der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen genehmigt wurden;
- aa) „Ausbildung“: Erziehungsprozess, mit dem den Arbeitnehmern und den anderen für das Präventions- und Arbeitsschutzsystem im Betrieb zuständigen Personen geeignete Kenntnisse und Verfahren zur Aneignung von Kompetenzen übermittelt werden, mit denen sie die jeweiligen Aufgaben im Betrieb in Sicherheit und Risikoerkennung, -reduzierung und -management ausführen;
- bb) „Information“: Gesamtheit aller Tätigkeiten, mit denen nützliche Kenntnisse für die Risikoerkennung, -reduzierung und -management im Arbeitsumfeld übermittelt werden;
- cc) „Schulung“: Gesamtheit aller Tätigkeiten, durch welche die Arbeitnehmer die richtige Verwendung von Geräten, Maschinen, Anlagen, Arbeitsstoffen, Ausrüstungen, auch für den persönlichen Schutz, sowie die Arbeitsverfahren erlernen können;
- dd) „Organisations- und Führungsmodell“: Das Organisations- und Führungsmodell für die Definition und Umsetzung der Betriebspolitik für Gesundheit und Sicherheit im Sinne des Artikels 6, Absatz 1, Buchstabe a) des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 231 vom 8. Juni 2001 definieren und umsetzen, und ist geeignet dem Verstoß gegen die Unfallverhütung- und Gesundheitsschutzbestimmungen am Arbeitsplatz verbundenen strafbaren Handlungen gemäß Artikel 589 und 590, Absatz 3 des Strafgesetzbuches vorzubeugen;
- ee) „Paritätische Organisationen“: Organisationen, die auf Vorschlag eines oder mehrerer der auf Staatsebene repräsentativsten Arbeitgeber- und Arbeitnehmerverbände gegründet werden, als bevorzugter Sitz für: Planung von Bildungstätigkeiten und Ausarbeitung und Sammlung von Best practice für die Prävention; Ausarbeitung von Maßnahmen für die Gesundheit und Arbeitssicherheit; Beistand für Unternehmen in der Umsetzung der Vorschriften in diesem Sachgebiet; jegliche weitere Tätigkeit oder Funktion, die ihnen vom Gesetz oder von den entsprechenden Kollektivverträgen zugewiesen ist;



ff) «responsabilità sociale delle imprese»: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

### Art. 3. Campo di applicazione

1. Il presente decreto legislativo si applica a tutti i settori di attività, privati e pubblici, e a tutte le tipologie di rischio.
2. Nei riguardi delle Forze armate e di Polizia, del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, dei servizi di protezione civile, nonché nell'ambito delle strutture giudiziarie, penitenziarie, di quelle destinate per finalità istituzionali alle attività degli organi con compiti in materia di ordine e sicurezza pubblica, delle università, degli istituti di istruzione universitaria, delle istituzioni dell'alta formazione artistica e coreutica, degli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado, degli uffici all'estero di cui all'articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18<sup>4</sup>, e dei mezzi di trasporto aerei e marittimi, le disposizioni del presente decreto legislativo sono applicate tenendo conto delle effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzative ivi comprese quelle per la tutela della salute e sicurezza del personale nel corso di operazioni ed attività condotte dalle Forze armate, compresa l'Arma dei Carabinieri, nonché dalle altre Forze di polizia e dal Corpo dei Vigili del fuoco, nonché dal Dipartimento della protezione civile fuori dal territorio nazionale, individuate entro e non oltre ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo con decreti emanati, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400<sup>4</sup>, dai Ministri competenti di concerto con i Ministri del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup> e per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentite le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale nonché, relativamente agli schemi di decreti di interesse delle Forze armate, compresa l'Arma dei carabinieri ed il Corpo della Guardia di finanza, gli organismi a livello nazionale rappresentativi del personale militare; analogamente si provvede per

<sup>4</sup> Comma così modificato dall'art.3 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 3 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

ff) „Soziale Verantwortung der Unternehmen“: freiwilliger Ausbau der sozialen und umweltbezogenen Bemühungen der Unternehmen und Organisationen in ihren Handelstätigkeiten und in den Beziehungen zu den betroffenen Parteien.

### Art. 3: Anwendungsbereich

1. Dieses Gesetzesvertretende Dekret gilt für alle privaten und öffentlichen Tätigkeitsbereiche und für alle Risikoarten.
2. Für Streitkräfte, Polizeibehörden, Feuerwehrkorps, öffentliche Rettungsdienste und Zivilschutz, Zivilschutzdienste, sowie für Einrichtungen der Gerichtsbarkeit und des Strafvollzuges, institutionelle Einrichtungen der mit Aufgaben der öffentlichen Ordnung und Sicherheit betrauten Behörden, Universitäten, universitäre Bildungseinrichtungen, Tanz- und Kunsthochschulen, Unterrichts- und Bildungseinrichtungen jeder Art und Stufe, Ämter im Ausland gemäß Artikel 30 des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 18 vom 5. Jänner 1967<sup>4</sup>, Transportmittel für Luft- und Seefahrt gilt, dass die Bestimmungen des vorliegenden Dekrets unter Berücksichtigung der Besonderheiten des jeweils durchgeführten Dienstes bzw. der organisatorischen Eigenheiten angewandt werden, einschließlich jener für den Gesundheitsschutz und die Sicherheit des Personals in Tätigkeiten der Streitkräfte, darunter auch der Carabinieri, der anderen Polizeikräfte und der Feuerwehr, sowie des Zivilschutzes, die außerhalb des Staatsgebietes durchgeführt und innerhalb von vierundzwanzig Monaten ab Inkrafttreten des vorliegenden Gesetzesvertretenden Dekrets mit Dekreten ermittelt werden, die im Sinne des Artikels 17, Absatz 3 des Gesetzes vom 23. August 1988, Nr. 400,<sup>4</sup> von den Ministern für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> und für die Reformen und Innovationen in der öffentlichen Verwaltung erlassen werden, nach Erhalt des Gutachtens der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen und nach Anhören der auf gesamtstaatlicher Ebene vergleichsweise repräsentativsten Gewerkschaftsverbände und bei Dekreten für die Streitkräfte, einschließlich der Carabinieri und der Finanzwache, auch nach Anhören der nationalen Vertreter des Personals der Streitkräfte; dasselbe Verfahren gilt für Archive, Bibliotheken und Museen, wenn sie spezifischem Kultur- und Denkmalschutz unterliegen. Mit den nachfolgenden Dekreten, die innerhalb





quanto riguarda gli archivi, le biblioteche e i musei solo nel caso siano sottoposti a particolari vincoli di tutela dei beni artistici storici e culturali. Con i successivi decreti, da emanare entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta dei Ministri competenti, di concerto con i Ministri del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si provvede a dettare le disposizioni necessarie a consentire il coordinamento con la disciplina recata dal presente decreto della normativa relativa alle attività lavorative a bordo delle navi, di cui al decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 271, in ambito portuale, di cui al decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 272, e per il settore delle navi da pesca, di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 298, e l'armonizzazione delle disposizioni tecniche di cui ai titoli dal I al XII del medesimo decreto con la disciplina in tema di trasporto ferroviario contenuta nella legge 26 aprile 1974, n. 191, e relativi decreti di attuazione.

3. Fino alla scadenza del termine di cui al comma 2, sono fatte salve le disposizioni attuative dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, nonché le disposizioni di cui al decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 271, al decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 272, al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 298, e le disposizioni tecniche del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, e del decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1956, n. 164, richiamate dalla legge 26 aprile 1974, n. 191, e dai relativi decreti di attuazione; decorso inutilmente tale termine, trovano applicazione le disposizioni di cui al presente decreto.
- 3-bis. Nei riguardi delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, e delle organizzazioni di volontariato della protezione civile, ivi compresi i volontari della Croce Rossa Italiana e del Corpo Nazionale soccorso alpino e speleologico, e i volontari dei vigili del fuoco, le disposizioni del presente decreto legislativo sono applicate tenendo conto delle particolari modalità di svolgimento delle rispettive attività, individuate entro il 31 dicembre 2010 con decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Dipartimento della protezione civile e il Ministero dell'interno, sentita la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro.<sup>4</sup>
4. Il presente decreto legislativo si applica a tutti i lavoratori e lavoratrici, subordinati e autonomi, nonché ai soggetti ad essi equiparati, fermo re-

von zwölf Monaten ab Inkrafttreten des vorliegenden Dekrets gemäß Artikel 17, Absatz 3 des Gesetzes Nr. 400 vom 23. August 1988 auf Vorschlag der zuständigen Minister, im Einvernehmen mit den Ministern für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup>, nach Erhalt des Gutachtens der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen erlassen werden müssen, werden die erforderlichen Bestimmungen festgelegt, damit die Vorschriften des vorliegenden Dekrets mit folgenden Arbeitstätigkeiten abgestimmt werden können: an Bord von Schiffen gemäß Gesetzesvertretendem Dekret Nr. 271 vom 27. Juli 1999, in Häfen gemäß Gesetzesvertretendem Dekret Nr. 272 vom 27. Juli 1999 und im Bereich der Fischereischifffahrt gemäß Gesetzesvertretendem Dekret Nr. 298 vom 17. August 1999; außerdem sollen mit genannten Dekreten die technischen Vorschriften von Titel II bis XII desselben Dekrets mit den Bestimmungen für den Eisenbahntransport aus Gesetz Nr. 191 vom 26. April 1974 und entsprechenden Durchführungsdekreten abgestimmt werden.

3. Bis zur Fälligkeit der im Absatz 2 angegebenen Frist gelten die Umsetzungsbestimmungen des Artikels 1, Absatz 2 des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 626 vom 19. September 1994, sowie die Bestimmungen des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 271 vom 27. Juli 1999, des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 298 vom 17. August 1999, sowie die technischen Vorschriften des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 547 vom 27. April 1955 und des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 164 vom 7. Januar 1956, mit Verweis im Gesetz Nr. 191 vom 26. April 1974 und in den entsprechenden Durchführungsdekreten; nach ergebnislosem Verstreichen der Frist finden die Bestimmungen des vorliegenden Dekrets Anwendung.
- 3-bis. Mit Bezug auf die Sozialgenossenschaften gemäß Gesetz Nr. 381 vom 8. November 1991 und die ehrenamtlichen Organisationen des Zivilschutzes, einschließlich der ehrenamtlichen Mitarbeiter des Italienischen Roten Kreuzes und des gesamtstaatlichen Berg- und Höhlenrettungsdienstes und der freiwilligen Feuerwehren, werden die Bestimmungen dieses Gesetzesvertretenden Dekrets unter Berücksichtigung der besonderen Durchführungsmodalitäten der entsprechenden Tätigkeiten, welche innerhalb 31. Dezember 2010 mit Dekret des Ministeriums für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik im Einvernehmen mit dem Zivilschutz und Innenministerium, nach Anhörung der Ständigen Beratungskommission für Unfallverhütung und Arbeitshygiene bestimmt werden, angewandt.<sup>4</sup>
4. Das vorliegende Dekret gilt für alle Arbeitnehmer und Arbeitnehmerinnen mit abhängigem oder selbständigem Arbeitsverhältnis, sowie für die ihnen



stando quanto previsto dai commi successivi del presente articolo.

5. Nell'ipotesi di prestatori di lavoro nell'ambito di un contratto di somministrazione di lavoro di cui agli articoli 20 e seguenti del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni, fermo restando quanto specificamente previsto dal comma 5 dell'articolo 23 del citato decreto legislativo n. 276 del 2003, tutti gli obblighi di prevenzione e protezione di cui al presente decreto sono a carico dell'utilizzatore.
6. Nell'ipotesi di distacco del lavoratore di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni, tutti gli obblighi di prevenzione e protezione sono a carico del distaccatario, fatto salvo l'obbligo a carico del distaccante di informare e formare il lavoratore sui rischi tipici generalmente connessi allo svolgimento delle mansioni per le quali egli viene distaccato. Per il personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che presta servizio con rapporto di dipendenza funzionale presso altre amministrazioni pubbliche, organi o autorità nazionali, gli obblighi di cui al presente decreto sono a carico del datore di lavoro designato dall'amministrazione, organo o autorità ospitante.
7. Nei confronti dei lavoratori a progetto di cui agli articoli 61 e seguenti del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni, e dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 409, primo comma, n. 3, del codice di procedura civile, le disposizioni di cui al presente decreto si applicano ove la prestazione lavorativa si svolga nei luoghi di lavoro del committente.
8. Nei confronti dei lavoratori che effettuano prestazioni occasionali di tipo accessorio, ai sensi dell'articolo 70 e seguenti del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni e integrazioni, il presente decreto legislativo e tutte le altre norme speciali vigenti in materia di sicurezza e tutela della salute si applicano con esclusione dei piccoli lavori domestici a carattere straordinario, compresi l'insegnamento privato supplementare e l'assistenza domiciliare ai bambini, agli anziani, agli ammalati e ai disabili.
9. Fermo restando quanto previsto dalla legge 18 dicembre 1973, n. 877, ai lavoratori a domicilio ed ai<sup>4</sup> lavoratori che rientrano nel campo di applicazione del contratto collettivo dei proprietari di fabbricati trovano applicazione gli obblighi di informazione e formazione di cui agli articoli 36 e 37. Ad essi devono inoltre essere forniti i necessari dispositivi di protezione individuali in relazione alle effettive mansioni assegnate. Nell'ipotesi in cui

gleichgestellten Personen, unbeschadet der Vorgaben der nachfolgenden Absätze dieses Artikels.

5. Bei der Annahme der Arbeitskräfteüberlassung im Bereich eines Arbeitskräfteüberlassungsvertrages im Sinne von Artikel 20 ff des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 276 vom 10. September 2003 in geltender Fassung sind, unbeschadet der Vorgaben des Absatzes 5 des Artikels 23 des genannten Dekrets Nr. 276/2003, alle Pflichten bezüglich Arbeitsschutz gemäß vorliegendem Dekret zulasten des Benutzers.
6. Bei der Annahme der Entsendung des Arbeitnehmers gemäß Artikel 30 des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 276 vom 10. September 2003 in geltender Fassung sind alle mit dem Arbeitsschutz verbundenen Pflichten zulasten des Entsendungsbegünstigten, unbeschadet der Pflicht des Entsenders, den Arbeitnehmer über die typischen Risiken in Verbindung mit der Tätigkeit, die Gegenstand der Entsendung ist, zu informieren und auszubilden. Für das Personal der öffentlichen Verwaltungen gemäß Artikel 1, Absatz 2 des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 165 vom 30. März 2001, das seinen Dienst in funktionaler Abhängigkeit bei anderen öffentlichen Verwaltungen, nationalen Einrichtungen oder Behörden tätig, sind die Pflichten des vorliegenden Dekrets zulasten des von der aufnehmenden Verwaltung, Einrichtung oder Behörde designierten Arbeitgebers.
7. In Bezug auf Projektarbeiten gemäß Artikel 61 ff des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 276 vom 10. September 2003 in geltender Fassung und bei kontinuierlichen und koordinierten Mitarbeitern im Sinne des Artikels 409, 1. Absatz, Nr. 3 der italienischen Zivilprozessordnung, sind die Bestimmungen dieses Dekrets anzuwenden, wenn die Arbeitsleistung an den Arbeitsplätzen des Auftraggebers erbracht wird.
8. In Bezug auf Arbeitnehmer, die gelegentliche Mitarbeiter gemäß Artikel 70 ff des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 276 vom 10. September 2003 in geltender Fassung leisten, finden dieses Gesetzesvertretende Dekret sowie alle anderen Sonderbestimmungen über Sicherheit und Gesundheitsschutz Anwendung, mit Ausnahme der kleinen, außerordentlichen Hausarbeiten, einschließlich privater Nachhilfestunden und häuslicher Betreuung von Kindern, von älteren kranken oder behinderten Menschen.
9. Unbeschadet der Bestimmungen des Gesetzes Nr. 877 vom 18. Dezember 1973, gelten bei Heimarbeitern und bei Arbeitnehmern,<sup>4</sup> die in den Anwendungsbereich des Kollektivvertrages der Gebäudeeigentümer fallen, die Informations- und Ausbildungspflichten gemäß Artikel 36 und 37. Ausserdem müssen diesen Arbeitnehmern, je nach zugewiesenem Aufgabenbereich, die erforderlichen persönlichen Schutzausrüstungen geliefert werden. Geräte,





il datore di lavoro fornisca attrezzature proprie, o per il tramite di terzi, tali attrezzature devono essere conformi alle disposizioni di cui al titolo III.

10. A tutti i lavoratori subordinati che effettuano una prestazione continuativa di lavoro a distanza, mediante collegamento informatico e telematico, compresi quelli di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 70, e di cui all'accordo-quadro europeo sul telelavoro concluso il 16 luglio 2002, si applicano le disposizioni di cui al titolo VII, indipendentemente dall'ambito in cui si svolge la prestazione stessa. Nell'ipotesi in cui il datore di lavoro fornisca attrezzature proprie, o per il tramite di terzi, tali attrezzature devono essere conformi alle disposizioni di cui al titolo III. I lavoratori a distanza sono informati dal datore di lavoro circa le politiche aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare in ordine alle esigenze relative ai videoterminali ed applicano correttamente le direttive aziendali di sicurezza. Al fine di verificare la corretta attuazione della normativa in materia di tutela della salute e sicurezza da parte del lavoratore a distanza, il datore di lavoro, le rappresentanze dei lavoratori e le autorità competenti hanno accesso al luogo in cui viene svolto il lavoro nei limiti della normativa nazionale e dei contratti collettivi, dovendo tale accesso essere subordinato al preavviso e al consenso del lavoratore qualora la prestazione sia svolta presso il suo domicilio. Il lavoratore a distanza può chiedere ispezioni. Il datore di lavoro garantisce l'adozione di misure dirette a prevenire l'isolamento del lavoratore a distanza rispetto agli altri lavoratori interni all'azienda, permettendogli di incontrarsi con i colleghi e di accedere alle informazioni dell'azienda, nel rispetto di regolamenti o accordi aziendali.
11. Nei confronti dei lavoratori autonomi di cui all'articolo 2222 del codice civile si applicano le disposizioni di cui agli articoli 21 e 26.
12. Nei confronti dei componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del codice civile, dei coltivatori diretti del fondo, degli artigiani e dei piccoli commercianti<sup>4</sup> e dei soci delle società semplici operanti nel settore agricolo si applicano le disposizioni di cui all'articolo 21.
- 12-bis. Nei confronti dei volontari di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266<sup>(2)</sup>, e dei volontari che effettuano servizio civile si applicano le disposizioni relative ai lavoratori autonomi di cui all'articolo 21. Con accordi tra il volontario e l'associazione di volontariato o l'ente di servizio civile possono essere individuate le modalità di attuazione della tutela di cui al precedente periodo. Ove il volontario svolga la propria prestazione nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro, questi è tenuto a fornire al vo-

die der Arbeitgeber selbst oder über Dritte liefert, müssen den Vorschriften gemäß Titel III entsprechen.

10. Für alle lohnabhängigen Arbeitnehmer, die mithilfe von Telekommunikationseinrichtungen eine kontinuierliche Fernarbeit leisten, einschließlich jener gemäß Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 70 vom 8. März 1999 und des europäischen Rahmenabkommens über Telearbeit vom 16. Juli 2002, gelten die Bestimmungen aus Titel VII, unabhängig vom Bereich, in dem die Arbeit geleistet wird. Bei der Annahme, dass der Arbeitgeber eigene Geräte oder über Dritte liefert, müssen diese den Vorschriften gemäß Titel III entsprechen sein. Die Fernarbeit leistenden Arbeitnehmer werden vom Arbeitgeber über die Betriebspolitik in Sachen Gesundheit und Arbeitssicherheit informiert, insbesondere was die Anforderungen bei Bildschirmarbeit betrifft, und wenden die Betriebsanweisungen für die Sicherheit ordnungsgemäß an. Um die korrekte Umsetzung der Bestimmungen für den Gesundheitsschutz und die Arbeitssicherheit seitens des Fernarbeit leistenden Arbeitnehmers überprüfen zu können, haben der Arbeitgeber, die Vertreter der Arbeitnehmer und die zuständigen Behörden im Rahmen der nationalen Gesetzgebung und kollektivvertraglichen Bestimmungen Zugang zum Ort, an dem die Arbeit geleistet wird, wobei der Zugang angekündigt werden muss und es der Einwilligung des Arbeitnehmers bedarf, falls die Arbeit an seinem Wohnsitz geleistet wird. Der Fernarbeit leistende Arbeitnehmer darf Kontrollen anfordern. Der Arbeitgeber garantiert, Maßnahmen gegen die Isolierung des Fernarbeit leistenden Arbeitnehmers von den anderen Arbeitnehmern im Betrieb zu ergreifen, indem er die Begegnung mit anderen Kollegen und den Zugang zu den Informationen des Betriebes im Rahmen der Betriebsordnungen oder -abkommen erlaubt.
11. Bei Selbständigen im Sinne des Artikels 2222 des Zivilgesetzbuches finden die Bestimmungen der Artikel 21 und 26 Anwendung.
12. Für die Mitglieder von Familienunternehmen im Sinne des Artikels 230-bis des Zivilgesetzbuches, Selbstbebauer des Grundstücks, Handwerker und Kleinkaufleute<sup>4</sup> und die Mitglieder von einfachen Gesellschaften im landwirtschaftlichen Bereich, gelten die Bestimmungen des Artikels 21.
- 12-bis. Für die im Sinne des Gesetzes Nr. 266 vom 1. August 1991<sup>(2)</sup> sowie im Zivilschutz ehrenamtlich tätigen Personen gelten die Bestimmungen, die in Artikel 21 für Selbständige vorgesehen sind. Mit Abkommen zwischen den ehrenamtlich tätigen Personen und dem ehrenamtlichen Verein oder der Zivildienstvereinrichtung können die Modalitäten zur Umsetzung des Schutzes laut vorhergehendem Satz festgelegt werden. Führt die ehrenamtlich tätige Person die eigene Leistung im Rahmen der Organisation eines Arbeitgebers aus, so muss dieser der ehrenamtlich tätigen Person detaillierte Informatio-



lontario dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è chiamato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Egli è altresì tenuto ad adottare le misure utili ad eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra la prestazione del volontario e altre attività che si svolgano nell'ambito della medesima organizzazione.<sup>4</sup>

13. In considerazione della specificità dell'attività esercitata dalle imprese medie e piccole operanti nel settore agricolo, il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>, di concerto con i Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, nel rispetto dei livelli generali di tutela di cui alla normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, e limitatamente alle imprese che impiegano lavoratori stagionali ciascuno dei quali non superi le cinquanta giornate lavorative e per un numero complessivo di lavoratori compatibile con gli ordinamenti colturali aziendali, provvede ad emanare disposizioni per semplificare gli adempimenti relativi all'informazione, formazione e sorveglianza sanitaria previsti dal presente decreto, sentite le organizzazioni sindacali e datoriali comparativamente più rappresentative del settore sul piano nazionale. I contratti collettivi stipulati dalle predette organizzazioni definiscono specifiche modalità di attuazione delle previsioni del presente decreto legislativo concernenti il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nel caso le imprese utilizzino esclusivamente la tipologia di lavoratori stagionali di cui al precedente periodo.

## CAPO II Sistema istituzionale

### Art. 4. Computo dei lavoratori

1. Ai fini della determinazione del numero di lavoratori dal quale il presente decreto legislativo fa discendere particolari obblighi non sono computati:
  - a) collaboratori familiari di cui all'articolo 230-bis del codice civile;

nen über die spezifischen Risiken im Umfeld, in dem sie tätig sein wird, und über die mit Bezug auf die eigene Tätigkeit ergriffenen Präventions- und Notfallmaßnahmen liefern. Er ist außerdem dazu verpflichtet, nützliche Maßnahmen zu ergreifen, um die Risiken, die aus Interferenzen der Tätigkeit der ehrenamtlichen Person mit anderen, im Rahmen derselben Organisation durchgeführten Tätigkeiten rühren, zu beseitigen oder, wo dies nicht möglich ist, zu minimieren.<sup>4</sup>

13. Angesichts der spezifischen Tätigkeit der Klein- und Mittelunternehmen der Landwirtschaft, erlässt der Minister für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup>, im Einvernehmen mit dem Minister für Agrar-, Ernährungs- und Forstpolitik, innerhalb von neunzig Tagen ab Inkrafttreten dieses Dekrets, unter Berücksichtigung der allgemeinen Schutzstandards laut Vorschriften im Bereich der Sicherheit und des Gesundheitsschutzes am Arbeitsplatz, nur für Unternehmen, die Saisonarbeiter anstellen, die jeweils höchstens 50 Arbeitstage leisten und die Gesamtarbeiterzahl nicht überschreiten, die vom Bodennutzungssystem des Betriebes vorgesehen ist, Anweisungen zur Vereinfachung der von diesem Dekret vorgesehenen Auflagen für die Information, Ausbildung und Gesundheitsüberwachung, nach Anhören der auf gesamtstaatlicher Ebene vergleichsweise repräsentativsten Gewerkschafts- und Arbeitgeberverbände des Sektors auf nationaler Ebene. Die von genannten Verbänden abgeschlossenen Tarifverträge legen die spezifischen Modalitäten für die Umsetzung der Vorgaben dieses Gesetzesvertretenden Dekrets für den Sicherheitssprecher fest, sofern die Unternehmen ausschließlich Saisonarbeiter laut vorhergehendem Satz beschäftigen.

## ABSCHNITT II Das institutionelle System

### Art. 4: Berechnung der Arbeitnehmer

1. Zum Zweck der Festlegung der Berechnung der Arbeitnehmerzahl, für die das vorliegende Gesetzesvertretende Dekret besondere Pflichten zugrunde legt, werden folgende Personen nicht berücksichtigt:
  - a) die mitarbeitenden Familienangehörigen im Sinne des Artikels 230-bis des Zivilgesetzbuches;



- b) i soggetti beneficiari delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento<sup>5</sup>;
  - c) gli allievi degli istituti di istruzione e universitari e i partecipanti ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le attrezzature munite di videoterminali;
  - d) i lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, in sostituzione di altri prestatori di lavoro assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro;
  - e) i lavoratori che svolgono prestazioni occasionali di tipo accessorio ai sensi degli articoli 70 e seguenti del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni, nonché prestazioni che esulano dal mercato del lavoro ai sensi dell'articolo 74 del medesimo decreto;
  - f) i lavoratori di cui alla legge 18 dicembre 1973, n. 877, ove la loro attività non sia svolta in forma esclusiva a favore del datore di lavoro committente;
  - g) i volontari, come definiti dalla legge 11 agosto 1991, n. 266, i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile e i volontari che effettuano il servizio civile;
  - h) i lavoratori utilizzati nei lavori socialmente utili di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;
  - i) i lavoratori autonomi di cui all'articolo 2222 del codice civile, fatto salvo quanto previsto dalla successiva lettera l);
  - l) i collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 409, primo comma, n. 3, del codice di procedura civile, nonché i lavoratori a progetto di cui agli articoli 61 e seguenti del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni, ove la loro attività non sia svolta in forma esclusiva a favore del committente.
- l-bis) i lavoratori in prova.<sup>5</sup>
2. I lavoratori utilizzati mediante somministrazione di lavoro ai sensi degli articoli 20 e seguenti del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni, e i lavoratori assunti a tempo parziale ai sensi del decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 61, e successive modificazioni,

<sup>5</sup> Comma così modificato dall'art.4 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 4 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

- b) die Personen, die Initiativen für Ausbildungs- und Orientierungspraktikas genießen<sup>5</sup>;
  - c) die Studenten an Schulen und Universitäten und die Teilnehmer an Berufsbildungskursen, in denen die Verwendung von Labors, Arbeitsmitteln im Allgemeinen, chemische, physikalische und biologische Arbeitsstoffen, einschließlich Geräten mit Bildschirmen, vorgesehen ist;
  - d) die Arbeitnehmer, die gemäß Artikel 1 des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 368 vom 6. September 2001 mit befristetem Arbeitsvertrag angestellt werden, um andere Arbeitskräfte, die auf die Beibehaltung der Arbeitsstelle Anrecht haben, zu ersetzen;
  - e) die Arbeitnehmer, die im Sinne der Artikel 70 ff des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 276 vom 10. September 2003 in geltender Fassung gelegentliche Arbeiten leisten, bzw. Tätigkeiten, die im Sinne des Artikels 74 desselben Dekrets nicht in den Arbeitsmarkt fallen;
  - f) die Arbeitnehmer im Sinne des Gesetzes Nr. 877 vom 18. Dezember 1973, wenn ihre Tätigkeit nicht ausschließlich zugunsten des auftraggebenden Arbeitgebers geleistet wird;
  - g) die Freiwilligen laut Definition des Gesetzes Nr. 266 vom 11. August 1991, Mitglieder der Freiwilligen Staatlichen Feuerwehr und des Zivilschutzes, sowie die Freiwilligen, die den Zivildienst leisten;
  - h) die Arbeitnehmer, die für gemeinnützige Arbeiten gemäß Gesetzesvertretendem Dekret Nr. 468 vom 1. Dezember 1997 in geltender Fassung eingesetzt werden;
  - i) die Selbstständigen im Sinne des Artikels 2222 des Italienischen Zivilgesetzbuches, mit Ausnahme der Fälle laut nachfolgendem Buchstaben l);
  - l) die kontinuierlichen und koordinierten Mitarbeiter gemäß Artikel 409, Absatz 1, Nr. 3 der Zivilprozessordnung, sowie die Projektarbeiter gemäß Artikel 61 ff des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 276 vom 10. September 2003 in geltender Fassung, sofern sie ihre Tätigkeit nicht ausschließlich zugunsten des Auftraggebers leisten.
- l-bis) die Arbeitnehmer während der Probezeit.<sup>5</sup>
2. Die Arbeitnehmer, die gemäß Artikel 20 ff des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 276 vom 10. September 2003 in geltender Fassung mittels Arbeitskräfteüberlassung angestellt werden, und die teilzeitbeschäftigten Arbeitnehmer im Sinne des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 61 vom 25. Februar 2000 in



si computano sulla base del numero di ore di lavoro effettivamente prestate nell'arco di un semestre.

3. Fatto salvo quanto previsto dal comma 4, nell'ambito delle attività stagionali definite dal decreto del Presidente della Repubblica 7 ottobre 1963, n. 1525 e successive modificazioni, nonché di quelle individuate dai contratti collettivi nazionali stipulati dalle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative, il personale in forza si computa a prescindere dalla durata del contratto e dall'orario di lavoro effettuato.
4. Il numero degli operai impiegati a tempo determinato, anche stagionali, nel settore agricolo si computa per frazioni di unità lavorative anno (ULA) come individuate sulla base della normativa comunitaria.<sup>5</sup>

#### **Art. 5. Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro**

1. Presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup> è istituito<sup>6</sup> il Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il Comitato è presieduto dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup> ed è composto da:
  - a) tre rappresentanti del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>6</sup>;
  - b) un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti<sup>6</sup>;
  - c) un rappresentante del Ministero dell'interno;
  - d) cinque rappresentanti delle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano.
2. Al Comitato partecipano, con funzione consultiva, un rappresentante dell'INAIL, uno dell'ISPESL e uno dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).
3. Il Comitato di cui al comma 1, al fine di garantire la più completa attuazione del principio di leale collaborazione tra Stato e regioni, ha il compito

<sup>6</sup> Comma così modificato dall'art.5 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 5 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

geltender Fassung werden auf Grund der in einem Semester tatsächlich geleisteten Arbeitsstunden berechnet.

3. Mit Ausnahme der Vorgaben des Absatzes 4 im Rahmen der Saisontätigkeiten laut Definition des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 1525 vom 7. Oktober 1963 in geltender Fassung und der Fälle, die von den Kollektivverträgen der vergleichsweise repräsentativsten Arbeitgeber- und Arbeitnehmerverbände vorgesehen sind, wird das beschäftigte Personal unabhängig von der Dauer des Vertrages und der befolgten Arbeitszeit berechnet.
4. Die Anzahl der in der Landwirtschaft befristet angestellten Arbeiter und Saisonarbeiter wird in Bruchteilen der jährlichen Arbeitseinheiten (JAE) berechnet, wie laut gemeinschaftlichem Recht festgelegt.<sup>5</sup>

#### **Art. 5: Ausschuss für die Ausrichtung und Bewertung der aktiven Maßnahmen und die gesamtstaatliche Koordinierung der Aufsichtstätigkeiten im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz**

1. Beim Ministerium für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> wird der Ausschuss für die Ausrichtung und Bewertung der aktiven Maßnahmen und für die gesamtstaatliche Koordinierung der Aufsichtstätigkeiten im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz errichtet<sup>6</sup>. Dem Ausschuss steht der Minister für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> vor, zum Ausschuss gehören:
  - a) drei Vertreter des Ministeriums für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>6</sup>;
  - b) ein Vertreter des Ministeriums für Infrastrukturen und Transportwesen<sup>6</sup>;
  - c) ein Vertreter des Innenministeriums;
  - d) fünf Vertreter der Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen.
2. Am Ausschuss nehmen mit beratender Funktion ein Vertreter des INAIL, ein Vertreter des ISPESL und ein Vertreter der Vorsorgeanstalt für Seeleute (IPSEMA) teil.
3. Der Ausschuss gemäß Absatz 1 hat folgende Aufgaben inne, um die vollständige Umsetzung des Grundsatzes der loyalen Mitarbeit zwischen Staat und



di:

- a) stabilire le linee comuni delle politiche nazionali in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
  - b) individuare obiettivi e programmi dell'azione pubblica di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
  - c) definire la programmazione annuale in ordine ai settori prioritari di intervento dell'azione di vigilanza, i piani di attività e i progetti operativi a livello nazionale, tenendo conto delle indicazioni provenienti dai comitati regionali di coordinamento e dai programmi di azione individuati in sede comunitaria;
  - d) programmare il coordinamento della vigilanza a livello nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
  - e) garantire lo scambio di informazioni tra i soggetti istituzionali al fine di promuovere l'uniformità dell'applicazione della normativa vigente;
  - f) individuare le priorità della ricerca in tema di prevenzione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori.
4. Ai fini delle definizioni degli obiettivi di cui al comma 2, lettere a), b), e), f), le parti sociali sono consultate preventivamente. Sull'attuazione delle azioni intraprese è effettuata una verifica con cadenza almeno annuale.
5. Le modalità di funzionamento del comitato sono fissate con regolamento interno da adottarsi a maggioranza qualificata rispetto al numero dei componenti; le funzioni di segreteria sono svolte da personale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup> appositamente assegnato.
6. Ai componenti del Comitato ed ai soggetti invitati a partecipare ai sensi del comma 1, non spetta alcun compenso, rimborso spese o indennità di missione.

### **Art. 6. Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro**

1. Presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup> è istituita la Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro. La Commissione è composta da:

Regionen zu garantieren:

- a) gemeinsame Richtlinien für die gesamtstaatlichen Maßnahmen im Bereich des Gesundheitsschutzes und der Sicherheit am Arbeitsplatz festzulegen;
  - b) Ziele und Programme der öffentlichen Maßnahmen zur Verbesserung der Gesundheitsbedingungen und der Sicherheit der Arbeitnehmer zu ermitteln;
  - c) die jährliche Programmierung, in der Reihenfolge der bedeutendsten Sektoren für die Aufsichtstätigkeiten, Tätigkeitsprogramme und operativen Projekte auf nationaler Ebene, unter Berücksichtigung der Hinweise der regionalen Koordinierungsausschüsse und der Maßnahmen, die auf gemeinschaftlicher Ebene definiert werden, nach bedürftigen Bereichen zu planen;
  - d) die Koordinierung der Aufsichtstätigkeiten auf nationaler Ebene im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz zu planen;
  - e) den Austausch von Informationen zwischen den Institutionellen Einrichtungen zu gewährleisten, um so die einheitliche Anwendung der geltenden Bestimmungen zu fördern;
  - f) die Prioritäten in der Forschung zum Thema der Risikoprävention für die Gesundheit und Sicherheit der Arbeitnehmer festzulegen.
4. Zum Zweck der Definition der Ziele gemäß Absatz 2, Buchstaben a), b), e), f), werden zuvor die Sozialpartner zu Rate gezogen. Die Umsetzung der ergriffenen Maßnahmen wird mindestens einmal jährlich überprüft.
5. Die Modalitäten für das Vorgehen des Ausschusses werden über eine interne Ordnung festgelegt, die mit qualifizierter Mehrheit der Mitgliederzahl beschlossen wird; die Sekretariatsaufgaben übernimmt das Personal des Ministeriums für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup>, das eigens dazu bestimmt wird.
6. Den Mitgliedern des Ausschusses und jenen Personen, die im Sinne des Absatzes 1 zur Teilnahme eingeladen werden, steht keinerlei Entgelt, Vergütung oder Dienstentschädigung zu.

### **Art. 6: Ständige gesamtstaatliche Beratungskommission für Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz**

1. Beim Ministerium für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> wird die Ständige Beratungskommission für Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz errichtet. Zur Kommission gehören:



- a) un rappresentante del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali che la presiede<sup>7</sup>;
  - b) un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità<sup>7</sup>;
  - c) un rappresentante del Ministero dello sviluppo economico;
  - d) un rappresentante del Ministero dell'interno;
  - e) un rappresentante del Ministero della difesa;
  - f) un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti<sup>2</sup>;
  - g) un rappresentante del Ministero dei trasporti;
  - h) un rappresentante del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
  - i) un rappresentante del Ministero della solidarietà sociale;
  - l) un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica;
  - m) dieci rappresentanti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;
  - n) dieci esperti designati delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
  - o) dieci esperti designati delle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, anche dell'artigianato e della piccola e media impresa, comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
2. Per ciascun componente può essere nominato un supplente, il quale interviene unicamente in caso di assenza del titolare. Ai lavori della Commissione possono altresì partecipare rappresentanti di altre amministrazioni centrali dello Stato in ragione di specifiche tematiche inerenti le relative competenze, con particolare riferimento a quelle relative alla materia dell'istruzione per le problematiche di cui all'articolo 11, comma 1, lettera c).
  3. All'inizio di ogni mandato la Commissione può istituire comitati speciali permanenti, dei quali determina la composizione e la funzione.
  4. La Commissione si avvale della consulenza degli istituti pubblici con com-

<sup>7</sup> Comma così modificato dall'art.6 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 6 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

- a) ein Vertreter des Ministeriums für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik, welcher der Kommission vorsteht<sup>7</sup>;
  - b) einem Vertreter des Präsidiums des Ministerrates – Abteilung Chancengleichheit<sup>7</sup>;
  - c) ein Vertreter des Ministeriums für wirtschaftliche Entwicklung;
  - d) ein Vertreter des Innenministeriums;
  - e) ein Vertreter des Ministeriums für Verteidigung;
  - f) ein Vertreter des Ministeriums für Infrastrukturen und Transportwesen<sup>2</sup>;
  - g) ein Vertreter des Ministeriums für Transportwesen;
  - h) ein Vertreter des Ministeriums für Landwirtschaft, Ernährung und Forstwesen;
  - i) ein Vertreter des Ministeriums für soziale Solidarität;
  - l) ein Vertreter des Präsidiums des Ministerrates - Abteilung öffentlicher Dienst;
  - m) zehn Vertreter der Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen, die von der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen bestellt werden;
  - n) zehn Fachleute, die von den auf gesamtstaatlicher Ebene vergleichsweise repräsentativsten Gewerkschaftsverbänden der Arbeitnehmer ernannt werden;
  - o) zehn Fachleute, die von den auf Staatsebene vergleichsweise repräsentativsten Gewerkschaftsverbände der Arbeitgeber, einschließlich der Verbände des Handwerks und der Klein- und Mittelunternehmen, ernannt werden.
2. Für jedes Mitglied kann ein Ersatzmitglied ernannt werden, das nur bei Abwesenheit des effektiven Mitglieds einspringt. An der Tätigkeit der Kommission können weiters Vertreter anderer Zentralverwaltungen des Staates für ihr jeweiliges Fachgebiet teilnehmen, insbesondere mit Bezug auf die Ausbildung in den Problembereichen gemäß Artikel 11, Absatz 1, Buchstabe c).
  3. Zu Beginn jeder Mandatszeit kann die Kommission besondere ständige Ausschüsse errichten, deren Zusammensetzung und Aufgaben von der Kommission selbst festgelegt werden.
  4. Die Kommission bedient sich auch der Beratung der öffentlichen Einrichtun-





petenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro e può richiedere la partecipazione di esperti nei diversi settori di interesse.

5. I componenti della Commissione e i segretari sono nominati con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>, su designazione degli organismi competenti e durano in carica cinque anni.
6. Le modalità di funzionamento della commissione sono fissate con regolamento interno da adottarsi a maggioranza qualificata rispetto al numero dei componenti; le funzioni di segreteria sono svolte da personale del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup> appositamente assegnato.
7. Ai componenti del Comitato ed ai soggetti invitati a partecipare ai sensi del comma 1, non spetta alcun compenso, rimborso spese o indennità di missione.
8. La Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro ha il compito di:
  - a) esaminare i problemi applicativi della normativa di salute e sicurezza sul lavoro e formulare proposte per lo sviluppo e il perfezionamento della legislazione vigente;
  - b) esprimere pareri sui piani annuali elaborati dal Comitato di cui all'articolo 5;
  - c) definire le attività di promozione e le azioni di prevenzione di cui all'articolo 11;
  - d) validare le buone prassi in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
  - e) redigere annualmente, sulla base dei dati forniti dal sistema informativo di cui all'articolo 8, una relazione sullo stato di applicazione della normativa di salute e sicurezza e sul suo possibile sviluppo, da trasmettere alle commissioni parlamentari competenti e ai presidenti delle regioni;
  - f) elaborare, entro e non oltre il 31 dicembre 2010, le procedure standardizzate di effettuazione della valutazione dei rischi di cui all'articolo 29, comma 5, tenendo conto dei profili di rischio e degli indici infortunistici di settore. Tali procedure vengono recepite con decreto dei Ministeri del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup> e dell'interno acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e province autonome di Trento e di Bolzano;

gen aus dem Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz und kann die Beteiligung von Fachleuten aus den verschiedenen Fachbereichen anfordern.

5. Die Mitglieder der Kommission und die Sekretäre werden mit Dekret des Ministers für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> auf Grund der Bestellung durch die zuständigen Organisationen ernannt und bleiben fünf Jahre lang im Amt.
6. Die Modalitäten für das Vorgehen der Kommission werden über eine interne Ordnung festgelegt, die mit qualifizierter Mehrheit der Mitgliederzahl beschlossen wird; die Sekretariatsaufgaben übernimmt das Personal des Ministeriums für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup>, das eigens dazu bestimmt wird.
7. Den Mitgliedern des Ausschusses und jenen Personen, die im Sinne des Absatzes 1 zur Teilnahme eingeladen werden, steht keinerlei Entgelt, Vergütung oder Dienstreisenentschädigung zu.
8. Die Ständige gesamtstaatliche Beratungskommission für Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz hat folgende Aufgaben inne:
  - a) die Probleme zu untersuchen, die mit der Anwendung der Bestimmungen über Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz verbunden sind, und Vorschläge für den Ausbau und die Verbesserung der geltenden Bestimmungen zu formulieren;
  - b) Gutachten zu den Jahresplänen des Ausschusses gemäß Artikel 5 zu erstellen;
  - c) Die Tätigkeiten zur Förderung und die Präventionsaktionen gemäß Artikel 11 zu definieren;
  - d) Best Practice im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz zu validieren;
  - e) jährlich anhand der vom Informationssystem gemäß Artikel 8 gelieferten Daten einen Bericht über den Stand der Anwendung der Bestimmungen über Gesundheit und Sicherheit und ihre mögliche Weiterentwicklung zu verfassen und den zuständigen Parlamentskommissionen und Regionalpräsidenten zu übermitteln;
  - f) innerhalb und nicht später als zum 31. Dezember 2010 die Standardverfahren für die Risikobewertung gemäß Artikel 29, Absatz 5 unter Berücksichtigung der Risikoprofile und Unfallindikatoren des Sektors auszuarbeiten. Genannte Prozeduren werden mit Dekret der Ministerien für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> und des Innenministeriums nach Einholung des Gutachtens der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen übernommen;



- g) definire criteri finalizzati alla definizione del sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi di cui all'articolo 27. Il sistema di qualificazione delle imprese è disciplinato con decreto del Presidente della Repubblica, acquisito il parere della Conferenza per i rapporti permanenti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da emanarsi entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto;
- h) valorizzare sia gli accordi sindacali sia i codici di condotta ed etici, adottati su base volontaria, che, in considerazione delle specificità dei settori produttivi di riferimento, orientino i comportamenti dei datori di lavoro, anche secondo i principi della responsabilità sociale, dei lavoratori e di tutti i soggetti interessati, ai fini del miglioramento dei livelli di tutela definiti legislativamente;
- i) valutare le problematiche connesse all'attuazione delle direttive comunitarie e delle convenzioni internazionali stipulate in materia di salute e sicurezza del lavoro;
- l) promuovere la considerazione della differenza di genere in relazione alla valutazione dei rischi e alla predisposizione delle misure di prevenzione;
- m) indicare modelli di organizzazione e gestione aziendale ai fini di cui all'articolo 30.
- m-bis) elaborare criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro, anche tenendo conto delle peculiarità dei settori di riferimento;
- m-ter) elaborare le procedure standardizzate per la redazione del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3, anche previa individuazione di tipologie di attività per le quali l'obbligo in parola non operi in quanto l'interferenza delle lavorazioni in tali ambiti risulti irrilevante;
- m-quater) elaborare le indicazioni necessarie alla valutazione del rischio da stress lavoro-correlato.<sup>7</sup>

### **Art. 7. Comitati regionali di coordinamento**

1. Al fine di realizzare una programmazione coordinata di interventi, nonché uniformità degli stessi ed il necessario raccordo con il Comitato di cui all'articolo 5 e con la Commissione di cui all'articolo 6, presso ogni regione e provincia autonoma opera il comitato regionale di coordinamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 dicembre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31 del 6 febbraio 2008.

- g) die Kriterien für die Definition des Qualifizierungssystems für Unternehmen und Selbstständige gemäß Artikel 27 festzulegen. Das Qualifizierungssystem der Unternehmen wird mit Dekret des Präsidenten der Republik geregelt, nach Einholung des Gutachtens der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen, das Dekret muss innerhalb von zwölf Monaten ab Inkrafttreten dieses Dekrets erlassen werden;
- h) die gewerkschaftlichen Abkommen und Verhaltenskodexe aufzuwerten, die auf freiwilliger Basis ergriffen werden und unter Berücksichtigung der Eigenheiten der einzelnen Produktionsbereiche, die Verhaltensweisen der Arbeitgeber, auch nach den Grundsätzen der sozialen Verantwortung der Arbeitnehmer und aller interessierten Subjekte zu lenken, um die Qualität des gesetzlich vorgeschriebenen Schutzes zu verbessern;
- i) die Probleme zu untersuchen, die mit der Umsetzung der gemeinschaftlichen Richtlinien und der internationalen Vereinbarungen im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz verbunden sind;
- l) die Berücksichtigung der artgebundenen Unterschiede bei der Risikobewertung und Ausarbeitung der Präventionsmaßnahmen zu fördern;
- m) Modelle für die betriebliche Organisation und -management im Sinne des Artikels 30 anzugeben.
- m-bis) Kriterien für die Qualifikation für Ausbildung für Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz auszuarbeiten, auch unter Berücksichtigung der Eigenheiten der Bezugsbereiche;
- m-ter) Standardverfahren für die Erstellung des Dokuments der Risikobewertung gemäß Artikel 26, Absatz 3 auszuarbeiten, auch nach Festlegung der Tätigkeiten, für die die gegenständliche Pflicht nicht gilt, da die Interferenz der Tätigkeiten in jenen Bereichen unbedeutend ist;
- m-quater) die Hinweise auszuarbeiten, die für die Risikobewertung von arbeitsbezogenem Stress notwendig sind.<sup>7</sup>

### **Art. 7: Regionale Koordinierungsausschüsse**

1. Um eine koordinierte Planung einheitlicher Maßnahmen in Abstimmung mit dem Ausschuss gemäß Artikel 5 und mit der Kommission gemäß Artikel 6 ermöglichen zu können, ist in jeder Region und Autonomen Provinz der Regionale Koordinierungsausschuss gemäß Dekret des Präsidenten des Ministerrates vom 21. Dezember 2007, veröffentlicht im Gesetzesanzeiger Nr. 31 vom 6. Februar 2008, tätig.



## Art. 8. Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro

1. E' istituito il Sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP) nei luoghi di lavoro al fine di fornire dati utili per orientare, programmare, pianificare e valutare l'efficacia della attività di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, relativamente ai lavoratori iscritti e non iscritti agli enti assicurativi pubblici, e per indirizzare le attività di vigilanza, attraverso l'utilizzo integrato delle informazioni disponibili negli attuali sistemi informativi, anche tramite l'integrazione di specifici archivi e la creazione di banche dati unificate.
2. Il Sistema informativo di cui al comma 1 è costituito dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>, dal Ministero dell'interno, dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, dall'INAIL, dall'IPSEMA e dall'ISPESL, con il contributo del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL). Allo sviluppo del medesimo concorrono gli organismi paritetici e gli istituti di settore a carattere scientifico, ivi compresi quelli che si occupano della salute delle donne.
3. L'INAIL garantisce la gestione tecnica ed informatica del SINP e, a tale fine, è titolare del trattamento dei dati, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
4. Con decreto dei Ministri del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>, di concerto con il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, da adottarsi entro 180 giorni dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto legislativo, vengono definite le regole tecniche per la realizzazione ed il funzionamento del SINP, nonché le regole per il trattamento dei dati. Tali regole sono definite nel rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 159, e dei contenuti del Protocollo di intesa sul Sistema informativo nazionale integrato per la prevenzione nei luoghi di lavoro. Con il medesimo decreto sono disciplinate le speciali modalità con le quali le forze armate e le forze di polizia partecipano al sistema informativo relativamente alle attività operative e addestrative. Per tale finalità è acquisita l'intesa dei Ministri della difesa, dell'interno e dell'economia e delle finanze.



## Art. 8: Nationales Informationssystem für die Prävention am Arbeitsplatz

1. Es wird das Nationale Informationssystem für die Prävention am Arbeitsplatz (SINP) gegründet, um die Lieferung der Daten zu gewährleisten, die für die Ausrichtung, Programmierung, Planung und Auswertung der Präventionsmaßnahmen von Arbeitsunfällen und Berufskrankheiten mit Bezug auf die in den öffentlichen Versicherungsanstalten eingeschriebenen und nicht eingeschriebenen Arbeitnehmer nützlich sind, sowie die Aufsichtstätigkeit durch den integrierten Einsatz der in den bestehenden Informationssystemen verfügbaren Informationen, den Ausbau spezifischer Archive und die Schaffung von einheitlichen Datenbanken auszurichten.
2. Das Informationssystem gemäß Absatz 1 wird vom Ministerium für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup>, vom Innenministerium, von den Regionen und den Autonomen Provinzen Bozen und Trient, INAIL, IPSEMA und ISPESL mit dem Beitrag des Nationalen Rates für Wirtschaft und Arbeit (CNEL) gebildet. Zur Entwicklung des Informationssystems tragen auch die Paritätischen Organisationen und die wissenschaftlichen Bereichseinrichtungen einschließlich jener bei, die sich mit der Gesundheit der Frauen beschäftigen.
3. Das INAIL garantiert die technische und computerisierte Verwaltung des SINP und ist zu diesem Zweck Inhaber der Datenverarbeitung im Sinne des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 196 vom 30. Juni 1996.
4. Mit Dekret der Minister für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup>, im Einvernehmen mit dem Minister für die Reformen und Innovationen in der öffentlichen Verwaltung, nach Erhalt des Gutachtens der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen, das innerhalb von 180 Tagen ab Inkrafttreten des vorliegenden Dekrets verfasst werden muss, werden die technischen Regeln für die Umsetzung und den Betrieb des SINP und für die Datenverarbeitung festgelegt. Diese Regeln werden unter Berücksichtigung der Vorschriften des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 82 vom 7. März 2005, geändert und integriert vom Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 159 vom 4. April 2006 und der Inhalte des Vereinbarungsprotokolls über das nationale integrierte Informationssystem für die Prävention am Arbeitsplatz definiert. Mit demselben Dekret werden die besonderen Modalitäten geregelt, mit denen sich die Streitkräfte und die Polizei am Informationssystem beteiligen, was die operative Tätigkeit und Schulungstätigkeit betrifft. Zu diesem Zweck wird die Zustimmung des Verteidigungsministeriums, des Innenministeriums und des



5. La partecipazione delle parti sociali al Sistema informativo avviene attraverso la periodica consultazione in ordine ai flussi informativi di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 6.
6. I contenuti dei flussi informativi devono almeno riguardare:
  - a) il quadro produttivo ed occupazionale;
  - b) il quadro dei rischi anche in un'ottica di genere<sup>8</sup>;
  - c) il quadro di salute e sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici<sup>8</sup>;
  - d) il quadro degli interventi di prevenzione delle istituzioni preposte;
  - e) il quadro degli interventi di vigilanza delle istituzioni preposte.e-bis) i dati degli infortuni sotto la soglia indennizzabile dall'INAIL.<sup>8</sup>
7. La diffusione delle informazioni specifiche è finalizzata al raggiungimento di obiettivi di conoscenza utili per le attività dei soggetti destinatari e degli enti utilizzatori. I dati sono resi disponibili ai diversi destinatari e resi pubblici nel rispetto della normativa di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.
8. Le attività di cui al presente articolo sono realizzate dalle amministrazioni di cui al comma 2 utilizzando le ordinarie risorse personali, economiche e strumentali in dotazione.

### **Art. 9. Enti pubblici aventi compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

1. L'ISPESL, l'INAIL e l'IPSEMA sono enti pubblici nazionali con competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro che esercitano le proprie attività, anche di consulenza, in una logica di sistema con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
2. L'ISPESL, l'INAIL e l'IPSEMA operano in funzione delle attribuzioni loro assegnate dalla normativa vigente, svolgendo in forma coordinata, per una maggiore sinergia e complementarità, le seguenti attività:
  - a) elaborazione e applicazione dei rispettivi piani triennali di attività;

<sup>8</sup> Comma così modificato dall'art.7 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 7 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106



- Ministeriums für Wirtschaft und Finanzwesen eingeholt.
5. Die Teilnahme der Sozialpartner am Informationssystem erfolgt durch die periodische Befragung in Hinsicht auf die Informationsflüsse gemäß Buchstaben a), b), c) und d) des Absatzes 6.
  6. Die Inhalte der Informationsflüsse müssen zumindest folgende Daten betreffen:
    - a) die Lage der Produktion und Beschäftigung;
    - b) die Lage der Risiken auch unter Berücksichtigung der Geschlechter<sup>8</sup>;
    - c) die Lage der Gesundheit und Sicherheit der Arbeitnehmer und der Arbeitnehmerinnen<sup>8</sup>;
    - d) die Lage der Präventionsmaßnahmen der zuständigen Einrichtungen;
    - e) die Lage der Aufsichtseingriffe durch die zuständigen Einrichtungen.e-bis) die Daten der Unfälle, die unter der Vergütungsgrenze des INAIL liegen.<sup>8</sup>
  7. Die Verbreitung der spezifischen Informationen bezweckt das Erlangen von Kenntnissen, die für die Tätigkeiten der Zielgruppe und der verwendenden Einrichtungen nützlich sind. Die Daten werden im Sinne des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 196 vom 30. Juni 2003 den einzelnen Zielgruppen zur Verfügung gestellt und bekannt gegeben.
  8. Die Tätigkeiten gemäß diesem Artikel werden von den Verwaltungen aus Absatz 2 durch Einsatz der ordentlichen Arbeitskräfte und wirtschaftlichen und technischen Mittel umgesetzt.

### **Art. 9: Öffentliche Körperschaften, die Aufgaben im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz innehaben**

1. ISPESL, INAIL und IPSEMA sind nationale öffentliche Körperschaften mit Kompetenzen im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz, welche ihre Tätigkeit, auch in beratender Art in Verbindung mit dem Ministerium für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup>, den Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen ausüben.
2. ISPESL, INAIL und IPSEMA wirken im Rahmen der Zuständigkeiten, die ihnen von den geltenden Bestimmungen zugesprochen werden, indem sie in koordinierter Form und zwecks größerer Zusammenarbeit und Vollständigkeit folgende Tätigkeiten ausüben:
  - a) Ausarbeitung und Anwendung der jeweiligen dreijährigen Tätigkeitspro-



- b) interazione, per i rispettivi ruoli e competenze, in logiche di conferenza permanente di servizio, per assicurare apporti conoscitivi al sistema di sostegno ai programmi di intervento in materia di sicurezza e salute sul lavoro di cui all'articolo 2, comma 1, lettera p), per verificare l'adeguatezza dei sistemi di prevenzione e assicurativi e per studiare e proporre soluzioni normative e tecniche atte a ridurre il fenomeno degli infortuni e delle malattie professionali;
  - c) consulenza alle aziende, in particolare alle medie, piccole e micro imprese, anche attraverso forme di sostegno tecnico e specialistico finalizzate sia al suggerimento dei più adatti mezzi, strumenti e metodi operativi, efficaci alla riduzione dei livelli di rischio in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sia all'individuazione degli elementi di innovazione tecnologica in materia con finalità prevenzionali, raccordandosi con le altre istituzioni pubbliche operanti nel settore e con le parti sociali;
  - d) progettazione ed erogazione di percorsi formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro tenuto conto ed in conformità ai criteri e alle modalità elaborati ai sensi degli articoli 6 e 11;
  - e) formazione per i responsabili e gli addetti ai servizi di prevenzione e protezione di cui all'articolo 32;
  - f) promozione e divulgazione della cultura della salute e della sicurezza del lavoro nei percorsi formativi scolastici, universitari e delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, previa stipula di apposite convenzioni con le istituzioni interessate;
  - g) partecipazione, con funzioni consultive, al Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza del lavoro di cui all'articolo 5;
  - h) consulenza alla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza del lavoro di cui all'articolo 6;
  - i) elaborazione, raccolta e diffusione delle buone prassi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera v);
  - l) predisposizione delle linee guida di cui all'articolo 2, comma 1, lettera z);
  - m) contributo al Sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro secondo quanto previsto dall'articolo 8.
3. L'attività di consulenza di cui alla lettera c) del comma 2, non può essere svolta dai funzionari degli istituti di cui al presente articolo che svolgono

- gramme;
  - b) Interaktion, mit Bezug auf die jeweiligen Rollen und Kompetenzen, im Sinne einer Ständigen Dienstkonferenz, um Wissensbeiträge zum Förder-system der Maßnahmenprogramme im Bereich der Sicherheit und Gesundheit am Arbeitsplatz gemäß Artikel 2, Absatz 1, Buchstabe p) zu gewährleisten, um die Angemessenheit der Präventions- und Versicherungssysteme zu überprüfen und rechtliche und technische Lösungen auszuarbeiten und vorzuschlagen, mit denen die Unfälle und Berufskrankheiten reduziert werden sollen;
  - c) Beratung für Unternehmen, insbesondere der Kleinst-, Klein- und Mittelunternehmen, auch durch technische und spezialisierte Unterstützung, um geeignete Mittel und Vorgangsweisen zu empfehlen, mit denen das Risikoniveau im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz herabgesetzt werden soll, und technische innovative Elemente im Bereich der Prävention zu ermitteln, in Absprache mit den anderen öffentlichen, auf diesem Gebiet tätigen Einrichtungen und mit den Sozialpartnern;
  - d) Planung und Angebot von Ausbildungen im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz, unter Berücksichtigung der Kriterien und Vorgangsweisen, die im Sinne der Artikel 6 und 11 ausgearbeitet werden;
  - e) Ausbildung für die Leiter und Beauftragten des Arbeitsschutzdienstes gemäß Artikel 32;
  - f) Förderung und Verbreitung der Kultur der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz in den Schulen, Universitäten und Kunst-, Musik- und Tanzhochschulen nach entsprechenden Abmachungen mit den interessierten Einrichtungen;
  - g) Beteiligung mit beratender Funktion am Ausschuss für die Ausrichtung und Bewertung der aktiven Maßnahmen und für die gesamtstaatliche Koordinierung der Aufsichtstätigkeiten im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz gemäß Artikel 5;
  - h) Beratung für die Ständige gesamtstaatliche Beratungskommission für Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz gemäß Artikel 6;
  - i) Ausarbeitung, Sammlung und Verbreitung der guten praktischen Lösungen im Sinne des Artikels 2, Absatz 1, Buchstabe v);
  - l) Vorbereitung der Richtlinien gemäß Artikel 2, Absatz 1, Buchstabe z);
  - m) Beitrag zum Nationalen Informationssystem für die Prävention am Arbeitsplatz gemäß Artikel 8.
3. Die Beratungstätigkeit gemäß Buchstabe c), Absatz 2 darf nicht von Beamten der in diesem Artikel genannten Einrichtungen ausgeführt werden, welche



attività di controllo e verifica degli obblighi nelle materie di competenza degli istituti medesimi. I soggetti che prestano tale attività non possono, per un periodo di tre anni dalla cessazione dell'incarico, esercitare attività di controllo e verifica degli obblighi nelle materie di competenza degli istituti medesimi. Nell'esercizio dell'attività di consulenza non vi è l'obbligo di denuncia di cui all'articolo 331 del codice di procedura penale o di comunicazione ad altre Autorità competenti delle contravvenzioni rilevate ove si riscontrino violazioni alla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro; in ogni caso, l'esercizio dell'attività di consulenza non esclude o limita la possibilità per l'ente di svolgere l'attività di controllo e verifica degli obblighi nelle materie di competenza degli istituti medesimi. Con successivo decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup> per la parte concernente i funzionari dell'ISPESL, è disciplinato lo svolgimento dell'attività di consulenza e dei relativi proventi, fermo restando che i compensi percepiti per lo svolgimento dell'attività di consulenza sono devoluti in ragione della metà all'ente di appartenenza e nel resto al Fondo di cui all'articolo 52, comma 1.

4. L'INAIL fermo restando quanto previsto dall'articolo 12 della legge 11 marzo 1988, n. 67, dall'articolo 2, comma 6, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, e dall'articolo 2, comma 130, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, nonché da ogni altra disposizione previgente, svolge, con la finalità di ridurre il fenomeno infortunistico e ad integrazione delle proprie competenze quale gestore dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, i seguenti compiti oltre a quanto previsto negli altri articoli del presente decreto:
  - a) raccoglie e registra, a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento;
  - b) concorre alla realizzazione di studi e ricerche sugli infortuni e sulle malattie correlate al lavoro, coordinandosi con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup> e con l'ISPESL;
  - c) partecipa alla elaborazione, formulando pareri e proposte, della normazione tecnica in materia;
  - d) eroga, previo trasferimento delle necessarie risorse da parte del Mini-

Kontrolltätigkeiten und Überprüfungen bezüglich der gegenüber ihren Einrichtungen bestehenden Pflichten betreffen. Die Personen, die genannte Tätigkeiten ausüben, dürfen nach Niederlegen ihres Amtes drei Jahre lang keine Kontrollen über Pflichten in den Sachbereichen, für welche die Einrichtungen zuständig sind, durchführen. Bei Ausübung der beratenden Tätigkeit besteht keine Pflicht im Sinne des Artikels 331 der Italienischen Zivilprozessordnung zur Anzeige der erhobenen strafbaren Handlungen mit Verletzung von Vorschriften im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz oder zur Mitteilung an andere zuständige Behörden; auf jeden Fall beschränkt oder schließt die Ausübung der Beratungstätigkeit nicht die Möglichkeit der Körperschaft aus, Kontrolltätigkeiten und Überprüfungen der Pflichten im jeweiligen Zuständigkeitsbereich durchzuführen. Mit nachfolgendem Dekret des Ministers für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup>, im Einvernehmen mit dem Minister für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> für den Teil, der die Beamten des ISPESL betrifft, werden die Abwicklung der Beratungstätigkeit und die Modalitäten für die entsprechenden Einnahmen geregelt, vorbehaltlich der Vorschrift, dass die Hälfte der Einnahmen aus der Ausübung der Beratungstätigkeit der eigenen Körperschaft und der Rest dem Fonds gemäß Artikel 52, Absatz 1 überlassen werden.

4. Unbeschadet der Vorgaben des Artikels 12 des Gesetzes Nr. 67 vom 11. März 1988, des Artikels 2, Absatz 6, des Gesetzes Nr. 549 vom 28. Dezember 1995 und des Artikels 2, Absatz 130, des Gesetzes Nr. 662 vom 23. Dezember 1996, sowie jeder weiteren zuvor geltenden Bestimmung übt das INAIL zwecks Verminderung der Unfälle und Ergänzung der eigenen Kompetenzen als Verwalter der Pflichtversicherung gegen Arbeitsunfälle und Berufskrankheiten zusätzlich zu den in anderen Artikeln dieses Dekretes vorgesehenen Aufgaben folgende Tätigkeiten aus:
  - a) es sammelt und speichert zu Statistik- und Informationszwecken die Daten über die Unfälle am Arbeitsplatz, die eine Abwesenheit von der Arbeit von mindestens einem Tag, den Tag des Unfalles ausgenommen, bewirken;
  - b) es beteiligt sich an Studien und Forschungen über Unfälle und Krankheiten, die mit der Arbeit zusammenhängen, in Absprache mit dem Ministerium für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> und dem ISPESL;
  - c) es beteiligt durch Stellungnahmen und Vorschläge an der Ausarbeitung der einschlägigen, technischen Normen;
  - d) es gewährt nach Übertragung der erforderlichen Mittel durch das Minis-





stero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>, le prestazioni del Fondo di cui all'articolo 1, comma 1187, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. In sede di prima applicazione, le relative prestazioni sono fornite con riferimento agli infortuni verificatisi a fare data dal 1° gennaio 2007. Le somme eventualmente riversate all'entrata del bilancio dello Stato a seguito di economie di gestione realizzatesi nell'esercizio finanziario sono riassegnate al pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.<sup>9</sup>

d-bis) può erogare prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera, previo accordo quadro stipulato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, su proposta del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentito l'INAIL, che definisca le modalità di erogazione delle prestazioni da parte dell'INAIL, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica.<sup>9</sup>

5. L'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro - ISPESL è ente di diritto pubblico, nel settore della ricerca, dotato di autonomia scientifica, organizzativa, patrimoniale, gestionale e tecnica. L'ISPESL è organo tecnico-scientifico del Servizio sanitario nazionale di ricerca, sperimentazione, controllo, consulenza, assistenza, alta formazione, informazione e documentazione in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, sicurezza sul lavoro e di promozione e tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro, del quale si avvalgono gli organi centrali dello Stato preposti ai settori della salute, dell'ambiente, del lavoro e della produzione e le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
6. L'ISPESL, nell'ambito delle sue attribuzioni istituzionali, opera avvalendosi delle proprie strutture centrali e territoriali, garantendo unitarietà della azione di prevenzione nei suoi aspetti interdisciplinari e svolge le seguenti attività:
  - a) svolge e promuove programmi di studio e ricerca scientifica e programmi di interesse nazionale nel campo della prevenzione degli infor-

<sup>9</sup> Comma così modificato dall'art.8 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 8 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

terium für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> die Leistungen des Fonds gemäß Artikel 1, Absatz 1187, des Gesetzes Nr. 296 vom 27. Dezember 2006. Im Zuge der ersten Anwendung werden die Leistungen mit Bezug auf die Unfälle gewährleistet, die sich ab dem 1. Jänner 2007 zugetragen haben. Die Beträge, die eventuell infolge von im Geschäftsjahr getätigten Einsparungen in die Einnahmen des Staatshaushaltes fließen, werden wieder dem entsprechenden Kapitel des Haushaltsvoranschlages des Ministeriums für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik zugeteilt.<sup>9</sup>

d-bis) kann Leistungen für die sanitäre Rehabilitationsbetreuung, die nicht im Krankenhaus durchgeführt wird, auszahlen, nach Abschluss eines Rahmenabkommens bei der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen, auf Vorschlag des Ministers für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik, im Einvernehmen mit dem Minister für Wirtschaft und Finanzen und nach Anhörung des INAIL, welches die Modalitäten für die Gewährung der Leistungen seitens des INAIL festlegt, ohne Zusatzkosten für das öffentliche Finanzwesen.<sup>9</sup>

5. Das Höhere Institut für Prävention und Arbeitssicherheit - ISPESL ist eine Körperschaft des öffentlichen Rechts im Forschungsbereich mit wissenschaftlicher, technischer, organisatorischer und Vermögens- und Führungsautonomie versehen. Das ISPESL ist eine technisch-wissenschaftliche Behörde des Nationalen Gesundheitsdienstes, tätig in den Bereichen Forschung, Experimentierung, Kontrolle, Beratung, Beistand, höhere Ausbildung, Information und Dokumentation im Bereich der Prävention der Unfälle und Berufskrankheiten, Sicherheit am Arbeitsplatz und Förderung und Schutz der Gesundheit im Lebens- und Arbeitsumfeld, auf das sich die zentralen Staatsorgane, die für Gesundheit, Umwelt, Arbeit und Produktion zuständig sind, sowie die Regionen und Autonomen Provinzen Bozen und Trient stützen.
6. Das ISPESL verwendet für seine Tätigkeit im Rahmen seiner institutionellen Aufgaben die eigenen zentralen und territorialen Strukturen, gewährleistet dabei einheitliche Präventionsmaßnahmen im interdisziplinären Bereich und übt folgende Tätigkeiten aus:
  - a) es betreibt und fördert Studienprogramme und wissenschaftliche Forschung, sowie Programme von nationalem Interesse im Bereich der Prä-



tuni, e delle malattie professionali, della sicurezza sul lavoro e della promozione e tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro;

- b) interviene nelle materie di competenza dell'Istituto, su richiesta degli organi centrali dello Stato e delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, nell'ambito dei controlli che richiedono un'elevata competenza scientifica. Ai fini della presente lettera, esegue, accedendo nei luoghi di lavoro, accertamenti e indagini in materia di salute e sicurezza del lavoro;
- c) è organo tecnico-scientifico delle Autorità nazionali preposte alla sorveglianza del mercato ai fini del controllo della conformità ai requisiti di sicurezza e salute di prodotti messi a disposizione dei lavoratori;
- d) svolge attività di organismo notificato per attestazioni di conformità relative alle Direttive per le quali non svolge compiti relativi alla sorveglianza del mercato;
- e) è titolare di prime verifiche e verifiche di primo impianto di attrezzature di lavoro sottoposte a tale regime;
- f) fornisce consulenza al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>, agli altri Ministeri e alle regioni e alle province autonome in materia salute e sicurezza del lavoro;
- g) fornisce assistenza al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup> e alle regioni e alle province autonome per l'elaborazione del Piano sanitario nazionale, dei piani sanitari regionali e dei piani nazionali e regionali della prevenzione, per il monitoraggio delle azioni poste in essere nel campo salute e sicurezza del lavoro e per la verifica del raggiungimento dei livelli essenziali di assistenza in materia;
- h) supporta il Servizio sanitario nazionale, fornendo informazioni, formazione, consulenza e assistenza alle strutture operative per la promozione della salute, prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- i) può svolgere<sup>9</sup>, congiuntamente ai servizi di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro delle ASL, l'attività di vigilanza sulle strutture sanitarie del Servizio sanitario nazionale;
- l) effettua il raccordo e la divulgazione dei risultati derivanti dalle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolte dalle strutture del Servizio sanitario nazionale;
- m) partecipa alla elaborazione di norme di carattere generale e formula pareri e proposte circa la congruità della norma tecnica non armonizza-

vention der Unfälle und Berufskrankheiten, der Sicherheit am Arbeitsplatz und der Förderung und des Schutzes der Gesundheit im Lebens- und Arbeitsbereich;

- b) es greift auf Anfrage der zentralen Staatsorgane, der Regionen und der Autonomen Provinzen Trient und Bozen bei Kontrollen in ihren Zuständigkeitsbereichen ein, wenn eine hohe wissenschaftliche Kompetenz erforderlich ist. Zu diesem Zwecke führt das Institut mit Zugang zu den Arbeitsplätzen Feststellungen und Untersuchungen im Bereich der Gesundheit und der Sicherheit am Arbeitsplatz durch;
- c) es ist eine technisch-wissenschaftliche Behörde der nationalen Autorität, die für die Marktüberwachung und Kontrollen über die Übereinstimmung der Produkte, die den Arbeitnehmern zur Verfügung gestellt werden, mit den Voraussetzungen für die Sicherheit und Gesundheit, zuständig sind;
- d) es übt auch Tätigkeiten als notifizierte Organisation für Konformitätsbescheinigungen mit Bezug auf die Richtlinien durch, für die es aber keine Kontrollfunktionen am Markt übernimmt;
- e) es ist Inhaber der Ersteichungen und Erstüberprüfungen von Arbeitsmitteln, die dieser Regelung unterliegen;
- f) es berät das Ministerium für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup>, die anderen Ministerien, Regionen und Autonomen Provinzen im Sachbereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz;
- g) es liefert dem Ministerium für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup>, den Regionen und Autonomen Provinzen Beistand bei der Ausarbeitung des nationalen Sanitätsplans, der regionalen Sanitätspläne und der gesamtstaatlichen und regionalen Präventionspläne mit Bezug auf die Überwachung der Maßnahmen im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz und die Überprüfung der wesentlichen Betreuungsstandards in diesem Bereich;
- h) es unterstützt den Nationalen Gesundheitsdienst, indem es Informationen, Ausbildung, Beratung und Beistand für die operativen Stellen, die für die Förderung der Gesundheit, Prävention und Sicherheit am Arbeitsplatz zuständig sind, anbietet;
- i) es kann<sup>9</sup> gemeinsam mit den Diensten für Prävention und Sicherheit am Arbeitsplatz der lokalen Sanitätsbetriebe die sanitären Einrichtungen des Nationalen Gesundheitsdienstes überwachen;
- l) es vereint und verbreitet die Ergebnisse der Präventionstätigkeiten am Arbeitsplatz, die von den Einrichtungen des Nationalen Gesundheitsdienstes durchgeführt werden;
- m) es beteiligt sich an der Ausarbeitung von allgemeinen Bestimmungen und unterbreitet Gutachten und Vorschläge bezüglich der Angemessen-



ta ai requisiti di sicurezza previsti dalla legislazione nazionale vigente;

- n) assicura la standardizzazione tecnico-scientifica delle metodiche e delle procedure per la valutazione e la gestione dei rischi e per l'accertamento dello stato di salute dei lavoratori in relazione a specifiche condizioni di rischio e contribuisce alla definizione dei limiti di esposizione;
  - o) diffonde, previa istruttoria tecnica, le buone prassi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera v);
  - p) coordina il network nazionale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in qualità di focal point italiano nel network informativo dell'Agenzia europea per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - q) supporta l'attività di monitoraggio del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup> sulla applicazione dei livelli essenziali di assistenza relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro.
7. L'IPSEMA svolge, con la finalità di ridurre il fenomeno infortunistico ed ad integrazione delle proprie competenze quale gestore dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali del settore marittimo, i seguenti compiti oltre a quanto previsto negli altri articoli del presente decreto:
- a) raccoglie e registra, a fini statistici ed informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento;
  - b) concorre alla realizzazione di studi e ricerche sugli infortuni e sulle malattie correlate al lavoro, raccordandosi con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup> e con l'ISPESL;
  - c) finanzia, nell'ambito e nei limiti delle proprie spese istituzionali, progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
  - d) supporta, in raccordo con le amministrazioni competenti in materia di salute per il settore marittimo, anche mediante convenzioni con l'INAIL, le prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa per i lavoratori marittimi anche al fine di assicurare il loro reinserimento lavorativo;
  - e) eroga, previo trasferimento delle necessarie risorse da parte del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>, le prestazioni del Fondo di cui all'articolo 1, comma 1187, della legge 27 dicembre 2006, n.



heit der technischen Normen, die nicht mit den von der geltenden gesamtstaatlichen Gesetzgebung vorgesehenen Sicherheitsvoraussetzungen harmonisiert wurden;

- n) es sichert die technisch-wissenschaftliche Normung der Methoden und Verfahren für die Risikobewertung und das Risikomanagement und für die Feststellung des gesundheitlichen Zustandes der Arbeitnehmer mit Bezug auf spezifische Risiken und trägt zur Definition der Grenzwerte bei;
  - o) es verbreitet nach gegebener technischer Überprüfung die guten praktischen Lösungen gemäß Artikel 2, Absatz 1, Buchstabe v);
  - p) es koordiniert das nationale Netzwerk im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz, als italienischer Focal-point im Informationsnetzwerk der Europäischen Agentur für Gesundheitsschutz und Sicherheit am Arbeitsplatz;
  - q) es unterstützt die Kontrolltätigkeit des Ministeriums für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> bezüglich der Anwendung der wesentlichen Betreuungsstandards im Bereich der Sicherheit am Arbeitsplatz.
7. Die IPSEMA führt zur Reduzierung der Unfälle und in Ergänzung der eigenen Kompetenzen als führende Einrichtung im Bereich der Pflichtversicherung gegen Unfälle am Arbeitsplatz und Berufskrankheiten in der Seefahrt, zusätzlich zu den in weiteren Artikeln dieses Dekrets vorgesehenen Aufgaben, noch folgende Funktionen durch:
- a) sie sammelt und speichert zu Statistik- und Informationszwecken die Daten über die Arbeitsunfälle, die eine Abwesenheit vom Arbeitsplatz von mindestens einem Tag bewirken, den Tag des Ereignisses ausgenommen;
  - b) sie trägt zur Ausarbeitung von Studien und Untersuchungen über Unfälle und Krankheiten in Zusammenhang mit der Arbeit bei, in Absprache mit dem Ministerium für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> und dem ISPESL;
  - c) sie finanziert im Rahmen der eigenen institutionellen Ausgaben Projekte zur Investition und Ausbildung im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz;
  - d) sie übernimmt in Absprache mit den zuständigen Verwaltungen des Bereiches für Gesundheit für Seeleute, auch durch Vereinbarungen mit dem INAIL, die Rehabilitationsleistungen für Seeleute, auch um ihren Wiedereinstieg in den Beruf zu gewährleisten;
  - e) sie gewährleistet, nach Übertragung der erforderlichen Mittel durch das Ministerium für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup>, die Leistungen des Fonds gemäß Artikel 1, Absatz 1187, des Gesetzes Nr. 296



296, con riferimento agli infortuni del settore marittimo. In sede di prima applicazione, le relative prestazioni sono fornite con riferimento agli infortuni verificatisi a fare data dal 1° gennaio 2007. Le somme eventualmente riversate all'entrata del bilancio dello Stato a seguito di economie di gestione realizzatesi nell'esercizio finanziario sono riassegnate al pertinente capitolo dello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.<sup>9</sup>

### **Art. 10. Informazione e assistenza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

1. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, tramite le A.SS.LL. del SSN, il Ministero dell'interno tramite le strutture del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro (ISPESL), il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>, il Ministero dello sviluppo economico per il settore estrattivo, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), l'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA), gli organismi paritetici e gli enti di patronato svolgono, anche mediante convenzioni, attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione, promozione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, in particolare nei confronti delle imprese artigiane, delle imprese agricole e delle piccole e medie imprese e delle rispettive associazioni dei datori di lavoro.

### **Art. 11. Attività promozionali**

1. Nell'ambito della Commissione consultiva di cui all'articolo 6 sono definite, in coerenza con gli indirizzi individuati dal Comitato di cui all'articolo 5, le attività promozionali della cultura e delle azioni di prevenzione con riguardo in particolare a:
  - a) finanziamento da parte dell'INAIL e previo trasferimento delle necessarie risorse da parte del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali,<sup>10</sup> di progetti di investimento in materia di salute e sicurezza sul lavoro da parte delle piccole, medie e micro imprese; per l'accesso

<sup>10</sup> Comma così modificato dall'art.9 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 9 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106



vom 27. Dezember 2006 mit Bezug auf die Unfälle im Seefahrtsbereich. Bei der ersten Anwendung werden die entsprechenden Leistungen für Unfälle ausgezahlt, die sich ab 1. Januar 2007 zugetragen haben. Die Beträge, die eventuell infolge von im Geschäftsjahr getätigten Einsparungen in die Einnahmen des Staatshaushaltes fließen, werden wieder dem entsprechenden Kapitel des Haushaltsvoranschlages des Ministeriums für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik zugeteilt.<sup>9</sup>

### **Art. 10: Information und Beistand im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz**

1. Die Regionen und Autonomen Provinzen von Trient und Bozen führen über die lokalen Sanitätsbetriebe des nationalen Gesundheitssystems, das Innenministerium durch die nationale Feuerwehr, das Höhere Institut für Prävention und Arbeitssicherheit (ISPESL), das Ministerium für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup>, das Ministerium für wirtschaftliche Entwicklung für den Untertagebau, das Nationale Institut für die Versicherung gegen Arbeitsunfälle (INAIL), die Vorsorgeanstalt für Seeleute (IPSEMA), sowie die Paritätischen Organisationen und Patronatseinrichtungen, auch über Vereinbarungen, Tätigkeiten in den Bereichen der Information, Beistand, Beratung, Ausbildung, Förderung im Sachbereich der Sicherheit und Gesundheit am Arbeitsplatz aus, insbesondere zugunsten der Handwerksunternehmen, landwirtschaftlichen Betriebe, Klein- und Mittelunternehmen und der jeweiligen Arbeitgeberverbände.

### **Art. 11: Fördernde Tätigkeiten**

1. Im Rahmen der Ständigen Beratungskommission gemäß Artikel 6 werden in Übereinstimmung mit den vom Ausschuss gemäß Artikel 5 festgelegten Richtlinien die Tätigkeiten zur Förderung der Kultur und der Präventionsmaßnahmen definiert, mit besonderem Bezug auf:
  - a) Finanzierung seitens des INAIL und nach Übertragung der erforderlichen Mittel seitens des Ministeriums für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>10</sup> von Anlageprojekten im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz seitens der Klein-, Mittel- und Kleinstunternehmen;



a tali finanziamenti deve essere garantita la semplicità delle procedure;

- b) finanziamento da parte dell'INAIL e delle Regioni, previo trasferimento delle necessarie risorse da parte del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali,<sup>10</sup> di progetti formativi specificamente dedicati alle piccole, medie e micro imprese, ivi compresi quelli di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b);
  - c) finanziamento da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo trasferimento delle necessarie risorse da parte del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali,<sup>10</sup> delle attività degli istituti scolastici, universitari e di formazione professionale finalizzata all'inserimento in ogni attività scolastica ed universitaria, nelle istituzioni dell'alta formazione artistica e coreutica e nei percorsi di istruzione e formazione professionale di specifici percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche volti a favorire la conoscenza delle tematiche della salute e della sicurezza nel rispetto delle autonomie didattiche.
2. Ai finanziamenti di cui al comma 1 si provvede con oneri a carico delle risorse di cui all'articolo 1, comma 7-bis, della legge 3 agosto 2007, n. 123, come introdotto dall'articolo 2, comma 533, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, dell'istruzione e dell'università e della ricerca, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si provvede al riparto annuale delle risorse tra le attività di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 e dell'articolo 52, comma 2, lettera d).
  3. Le amministrazioni centrali e le regioni e province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto delle proprie competenze, concorrono alla programmazione e realizzazione di progetti formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso modalità operative da definirsi in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo. Alla realizzazione e allo sviluppo di quanto previsto nel periodo precedente possono altresì concorrere le parti sociali, anche mediante i fondi interprofessionali.
- 3-bis. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto delle proprie competenze e con l'utilizzo appropriato di risorse già dispo-

für den Zugang zu diesen Finanzierungen müssen einfache Verfahren garantiert werden;

- b) Finanzierung seitens des INAIL und der Regionen, nach Übertragung der erforderlichen Mittel seitens des Ministeriums für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik,<sup>10</sup> von Ausbildungsprojekten, die ausdrücklich Klein-, Mittel- und Kleinstunternehmen gewidmet sind, einschließlich jener gemäß Artikel 52, Absatz 1, Buchstabe b);
  - c) Finanzierung seitens des Ministeriums für Ausbildung, Hochschul- und Forschungswesen, nach Übertragung der erforderlichen Mittel seitens des Ministeriums für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik,<sup>10</sup> der Tätigkeiten der Oberschulen, Hochschulen und Berufsschulen zur Einfügung spezifischer fachübergreifender Ausbildungsprogramme in jede Schul- und Hochschultätigkeit, sowie in Kunst- und Tanzhochschulen und in Berufsausbildungen, um die Kenntnisse im Bereich der Gesundheit und Sicherheit unter Berücksichtigung der Unterrichtsautonomie zu fördern.
2. Die Finanzierungen gemäß Absatz 1 werden mit den Ressourcen gemäß Artikel 1, Absatz 7-bis, des Gesetzes Nr. 123 vom 3. August 2007 und Einführung durch Artikel 2, Absatz 533, des Gesetzes Nr. 244 vom 24. Dezember 2007 gedeckt. Mit Dekret des Ministers für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup>, im Einvernehmen mit den Ministerien für Wirtschaft und Finanzwesen, Ausbildung und Hochschul- und Forschungswesen, nach Einholung der Stellungnahme der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen, wird die jährliche Zuteilung der Ressourcen zu den Tätigkeiten gemäß Buchstabe a), b) und c) des Absatzes 1 und des Artikels 52, Absatz 2, Buchstabe d) vorgenommen.
  3. Die Zentralverwaltungen, die Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen, tragen im Rahmen der eigenen Zuständigkeiten zur Planung und Umsetzung von Ausbildungsprojekten im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz bei, wobei die operativen Verfahren von der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinz Bozen innerhalb von 12 Monaten ab Inkrafttreten dieses Gesetzesvertretenden Dekrets bestimmt werden. Zur Umsetzung und Weiterentwicklung der Vorschriften des vorhergehenden Satzes, können auch die Sozialpartner beitragen, auch mittels berufsübergreifenden Fonds.
- 3-bis. Die Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen finanzieren, unter Berücksichtigung der eigenen Kompetenzen und mit Einsatz von bereits verfügbaren Ressourcen, Projekte zur Förderung der Verbreitung von



nibili, finanziano progetti diretti a favorire la diffusione di soluzioni tecnologiche o organizzative avanzate in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sulla base di specifici protocolli di intesa tra le parti sociali, o gli enti bilaterali, e l'INAIL. Ai fini della riduzione del tasso dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali di cui all'articolo 3, del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38, ferma restando la verifica dei criteri di cui al comma 1 del predetto articolo 3, si tiene anche conto dell'adozione, da parte delle imprese, delle soluzioni tecnologiche o organizzative di cui al precedente periodo, verificate dall'INAIL.<sup>10</sup>

4. Ai fini della promozione e divulgazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro è facoltà degli istituti scolastici, universitari e di formazione professionale inserire in ogni attività scolastica ed universitaria nelle istituzioni dell'alta formazione artistica e coreutica e nei percorsi di istruzione e formazione professionale, percorsi formativi interdisciplinari alle diverse materie scolastiche ulteriori rispetto a quelli disciplinati dal comma 1, lettera c) e volti alle medesime finalità. Tale attività è svolta nell'ambito e nei limiti delle risorse disponibili degli istituti.
5. L'INAIL finanzia con risorse proprie, anche nell'ambito della bilateralità e di protocolli con le parti sociali e le associazioni nazionali di tutela degli invalidi del lavoro, <sup>10</sup>finanzia progetti di investimento e formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolti in particolare alle piccole, medie e micro imprese e progetti volti a sperimentare soluzioni innovative e strumenti di natura organizzativa e gestionale ispirati ai principi di responsabilità sociale delle imprese. L'INAIL svolge tali compiti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.<sup>10</sup> Costituisce criterio di priorità per l'accesso al finanziamento l'adozione da parte delle imprese delle buone prassi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera v). L'INAIL svolge tali compiti con le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza incremento di oneri per le imprese.<sup>10</sup>

5-bis. Al fine di garantire il diritto degli infortunati e tecnopatici a tutte le cure necessarie ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni, l'INAIL può provvedere utilizzando servizi pubblici e privati, d'intesa con le regioni interessate.<sup>10</sup>

6. Nell'ambito dei rispettivi compiti istituzionali, le amministrazioni pubbliche promuovono attività specificamente destinate ai lavoratori immigrati o alle lavoratrici, finalizzate a migliorare i livelli di tutela dei medesimi negli am-

fortgeschrittenen technologischen oder organisatorischen Lösungen im Sachbereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz, auf Grund spezifischer Einvernehmensprotokolle zwischen den Sozialpartnern oder den bilateralen Körperschaften und dem INAIL. Zwecks Reduzierung des Prämiensatzes für die Versicherung gegen Arbeitsunfälle und Berufskrankheiten laut Artikel 3 des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 38 vom 23. Februar 2000, unbeschadet der Überprüfung der Kriterien gemäß Absatz 1 des vorgenannten Artikels 3, wird auch die Einführung seitens der Unternehmen von im vorhergehenden Satz genannten technologischen oder organisatorischen Lösungen, die vom INAIL überprüft wurden, berücksichtigt.<sup>10</sup>

4. Zwecks Förderung und Verbreitung der Kultur der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz steht es den Schulen, Hochschulen und Berufsausbildungen frei, in jede Schul- und Hochschultätigkeit, sowie in die Kunst- und Tanzhochschulen zusätzlich zu den verschiedenen Schulfächern und denselben Zweck verfolgenden Tätigkeiten gemäß Absatz 1, Buchstabe c) berufsübergreifende Ausbildungen einzufügen. Diese Tätigkeit wird im Rahmen der verfügbaren Ressourcen der Schuleinrichtungen durchgeführt.
5. Das INAIL finanziert mit eigenen Ressourcen, auch im Rahmen der Bilateralität und der Protokolle mit den Sozialpartnern und gesamtstaatlichen Schutzverbänden der Arbeitsinvaliden,<sup>10</sup>Anlage- und Ausbildungsprojekte im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz, die insbesondere für Klein-, Mittel- und Kleinstunternehmen bestimmt sind, sowie Projekte für innovative Lösungen und Organisations- und Führungsmittel, die auf dem Prinzip der sozialen Verantwortung der Unternehmen gründen. Das INAIL führt diese Aufgaben mit den Humanressourcen, Arbeits- und Finanzmitteln aus, die auf Grund der geltenden Gesetzesbestimmungen zur Verfügung stehen.<sup>10</sup> Vortrittsberechtigt sind mit Bezug auf den Zugang zur Finanzierung die Unternehmen, die gute praktische Lösungen gemäß Artikel 2, Absatz 1, Buchstabe v) anwenden. Das INAIL führt diese Aufgaben mit den auf Grund der geltenden Gesetzesbestimmungen verfügbaren Finanzressourcen und ohne Aufschläge zulasten der Unternehmen aus.<sup>10</sup>

5-bis. Um das Recht der Personen, die einen Arbeitsunfall erlitten oder eine Berufskrankheit haben, auf alle erforderlichen Behandlungen im Sinne des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 1124 vom 30. Juni 1965 in geltender Fassung zu sichern, kann das INAIL auf öffentliche und private Dienste zurückgreifen, im Einvernehmen mit den interessierten Regionen.<sup>10</sup>

6. Im Rahmen der jeweiligen Zuständigkeiten der Körperschaften fördern die öffentlichen Verwaltungen spezifische Tätigkeiten für eingewanderte Arbeitnehmer oder Arbeitnehmerinnen, welche einen besseren Schutz derselben





bienti di lavoro.

7. In sede di prima applicazione, per il primo anno dall'entrata in vigore del presente decreto, le risorse di cui all'articolo 1, comma 7-bis, della legge 3 agosto 2007, n. 123, come introdotto dall'articolo 2, comma 533, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, sono utilizzate, secondo le priorità, ivi compresa una campagna straordinaria di formazione, stabilite, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, con accordo adottato, previa consultazione delle parti sociali, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

## Art. 12. Interpello

1. Gli organismi associativi a rilevanza nazionale degli enti territoriali e gli enti pubblici nazionali, nonché, di propria iniziativa o su segnalazione dei propri iscritti, le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e i consigli nazionali degli ordini o collegi professionali, possono inoltrare alla Commissione per gli interPELLI di cui al comma 2, esclusivamente tramite posta elettronica, quesiti di ordine generale sull'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro.
2. Presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup> è istituita, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la Commissione per gli interPELLI composta da quattro rappresentanti del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup> e da quattro rappresentanti delle regioni e delle province autonome. Qualora la materia oggetto di interPELLI investa competenze di altre amministrazioni pubbliche la Commissione è integrata con rappresentanti delle stesse. Ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso, rimborso spese o indennità di missione.
3. Le indicazioni fornite nelle risposte ai quesiti di cui al comma 1 costituiscono criteri interpretativi e direttivi per l'esercizio delle attività di vigilanza.



an den Arbeitsplätzen bezwecken.

7. Im Zuge der ersten Anwendung und des ersten Jahres ab Inkrafttreten dieses Dekrets werden die Ressourcen gemäß Artikel 1, Absatz 7-bis des Gesetzes Nr. 123 vom 3. August 2007, wie von Artikel 2, Absatz 533, des Gesetzes Nr. 244 vom 24. Dezember 2007 eingeführt, gemäß den Prioritäten, zu denen auch eine außerordentliche Ausbildungskampagne gehört, innerhalb von sechs Monaten ab Inkrafttreten dieses Dekrets, verwendet, dazu wird ein Abkommen nach Anhörung der Sozialpartner, der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen, Autonomen Provinzen Trient und Bozen, abgeschlossen.

## Art. 12: Interpellation

1. Die nationalen Verbände der Gebietskörperschaften und die nationalen öffentlichen Körperschaften, sowie auf eigene Initiative oder auf Anfrage der eigenen Mitglieder die auf gesamtstaatlicher Ebene vergleichsweise repräsentativsten Gewerkschaftsverbände der Arbeitgeber und Arbeitnehmer und die gesamtstaatlichen Räte der Kammern oder Berufskammern können der Kommission für InterPELLationen laut Absatz 2 ausschließlich über E-Mail allgemeine Anfragen zur Anwendung der Bestimmungen über Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz stellen.
2. Beim Ministerium für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> ist, ohne weitere zusätzliche Belastung für das öffentliche Finanzwesen, die Kommission für InterPELLationen eingerichtet, welche sich aus vier Vertretern des Ministeriums für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> und vier Vertretern der Regionen und Autonomen Provinzen zusammensetzt. Sollte der Gegenstand der InterPELLation Zuständigkeiten anderer öffentlicher Verwaltungen betreffen, so wird die Kommission mit Vertretern derselben ergänzt. Den Mitgliedern der Kommission stehen keinerlei Entgelte, Spesenvergütungen oder Dienstsentschädigungen zu.
3. Die Hinweise, die in den Antworten auf die Anfragen gemäß Absatz 1 enthalten sind, stellen Interpretationskriterien und Richtlinien für die Ausübung der Aufsichtstätigkeiten dar.



## Art. 13. Vigilanza

1. La vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro è svolta dalla azienda sanitaria locale competente per territorio e, per quanto di specifica competenza, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché per il settore minerario, fino all'effettiva attuazione del trasferimento di competenze da adottarsi ai sensi del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, dal Ministero dello sviluppo economico, e per le industrie estrattive di seconda categoria e le acque minerali e termali dalle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano. Le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle finalità del presente articolo, nell'ambito delle proprie competenze, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti.
- 1-bis. Nei luoghi di lavoro delle Forze armate, delle Forze di polizia e dei vigili del fuoco la vigilanza sulla applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro è svolta esclusivamente dai servizi sanitari e tecnici istituiti presso le predette amministrazioni.<sup>11</sup>
2. Ferme restando le competenze in materia di vigilanza attribuite dalla legislazione vigente al personale ispettivo del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup> ivi compresa quella in materia di salute e sicurezza dei lavoratori di cui all'articolo 35 della legge 26 aprile 1974, n. 191,<sup>11</sup> lo stesso personale esercita<sup>11</sup> l'attività di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nelle seguenti attività, nel quadro del coordinamento territoriale di cui all'articolo 7<sup>11</sup>:
  - a) attività nel settore delle costruzioni edili o di genio civile e più in particolare lavori di costruzione, manutenzione, riparazione, demolizione, conservazione e risanamento di opere fisse, permanenti o temporanee, in muratura e in cemento armato, opere stradali, ferroviarie, idrauliche, scavi, montaggio e smontaggio di elementi prefabbricati; lavori in sotterraneo e gallerie, anche comportanti l'impiego di esplosivi;
  - b) lavori mediante cassoni in aria compressa e lavori subacquei;
  - c) ulteriori attività lavorative comportanti rischi particolarmente elevati, individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su

<sup>11</sup> Comma così modificato dall'art.10 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 10 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

## Art. 13: Aufsicht

1. Die Aufsicht über die Einhaltung der gesetzlichen einschlägigen Bestimmungen über Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz wird von der lokalen gebietszuständigen Sanitätseinheit und, soweit zuständig, von der gesamtstaatlichen Feuerwehr wahrgenommen, sowie, für den Bergbau und bis zur tatsächlichen Übertragung der Kompetenzen gemäß Gesetzesvertretendem Dekret Nr. 300 vom 30. Juli 1999 in geltender Fassung, vom Ministerium für wirtschaftliche Entwicklung, und für die Bergbauindustrie zweiter Kategorie, sowie Thermal- und Mineralwasser von den Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen. Die Autonomen Provinzen Trient und Bozen erfüllen die Vorschriften dieses Artikels im Rahmen der eigenen Kompetenzen und jeweiligen Ordnungen.
- 1-bis. An den Arbeitsplätzen der Streitkräfte, der Polizeikräfte und der Feuerwehr wird die Aufsicht über die Einhaltung der gesetzlichen einschlägigen Bestimmungen über Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz ausschließlich von den sanitären und technischen Diensten wahrgenommen, die bei den vorgenannten Verwaltungen errichtet werden.<sup>11</sup>
2. Unbeschadet der Zuständigkeiten im Aufsichtsbereich gemäß geltender Bestimmungen, welche die Inspektoren des Ministeriums für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> innehaben, einschließlich jener in Sachen Gesundheit und Sicherheit der Arbeitnehmer gemäß Artikel 35 des Gesetzes Nr. 191 vom 26. April 1974, leistet dasselbe Personal<sup>11</sup> die Aufsicht über die Anwendung der Bestimmungen im Sachbereich Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz bei folgenden Tätigkeiten, im Rahmen der territorialen Koordinierung gemäß Artikel 7<sup>11</sup>:
  - a) Tätigkeiten im Hoch- und Tiefbau, insbesondere Arbeiten folgender Art: Bau, Wartung, Reparatur, Abbruch, Erhaltung und Sanierung von Bauwerken, von bleibenden oder zeitlich begrenzten Bauwerken aus Mauerwerk oder Stahlbeton, Straßenarbeiten, Bahnarbeiten, Wasserbauten, Aushubarbeiten, Aufbau und Abbau von vorgefertigten Elementen; unterirdische Arbeiten und in Tunnels auch mit Einsatz von Sprengstoffen;
  - b) Arbeiten in Druckkammern oder Unterwasserarbeiten;
  - c) weitere Arbeitstätigkeiten, die mit besonders hohen Risiken verbunden sind und mit Dekret des Präsidenten des Ministerrates auf Vorschlag der



proposta dei Ministri del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>, adottato sentito il comitato di cui all'articolo 5 e previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in relazione alle quali il personale ispettivo del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup> svolge attività di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, informandone preventivamente il servizio di prevenzione e sicurezza dell'Azienda sanitaria locale competente per territorio.

3. In attesa del complessivo riordino delle competenze in tema di vigilanza sull'applicazione della legislazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, restano ferme le competenze in materia di salute e sicurezza dei lavoratori attribuite alle autorità marittime a bordo delle navi ed in ambito portuale, agli uffici di sanità aerea e marittima, alle autorità portuali ed aeroportuali, per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori a bordo di navi e di aeromobili ed in ambito portuale ed aeroportuale nonché ai servizi sanitari e tecnici istituiti per le Forze armate e per le Forze di polizia e per i Vigili del fuoco; i predetti servizi sono competenti altresì per le aree riservate o operative e per quelle che presentano analoghe esigenze da individuarsi, anche per quel che riguarda le modalità di attuazione, con decreto del Ministro competente, di concerto con i Ministri del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>. L'Amministrazione della giustizia può avvalersi dei servizi istituiti per le Forze armate e di polizia, anche mediante convenzione con i rispettivi Ministeri, nonché dei servizi istituiti con riferimento alle strutture penitenziarie.
4. La vigilanza di cui al presente articolo è esercitata nel rispetto del coordinamento di cui agli articoli 5 e 7.
5. Il personale delle pubbliche amministrazioni, assegnato agli uffici che svolgono attività di vigilanza, non può prestare, ad alcun titolo e in alcuna parte del territorio nazionale, attività di consulenza.
6. L'importo delle somme che l'ASL, in qualità di organo di vigilanza, ammette a pagare in sede amministrativa ai sensi dell'articolo 21, comma 2, primo periodo, del decreto legislativo 19 dicembre 1994, n. 758, integra l'apposito capitolo regionale per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dai dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.LL.
7. E' fatto salvo quanto previsto dall'articolo 64 del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303, con riferimento agli organi di vigilanza competenti, come individuati dal presente decreto.



Minister für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup>, nach Anhörung des Ausschusses gemäß Artikel 5 und Absprache mit der ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen festgelegt werden und mit Bezug auf die das Inspektionspersonal des Ministeriums für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> über die Anwendung der Bestimmungen im Sachbereich Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz wacht, nachdem es den Dienst für Prävention und Sicherheit des lokalen gebietszuständigen Sanitätsbetriebes benachrichtigt hat.

3. In Erwartung der Neuordnung der Zuständigkeiten im Bereich der Aufsicht über die Anwendung der Bestimmungen zur Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz, bleiben die Zuständigkeiten im Sachbereich Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz der Arbeitnehmer aufrecht, die den Seeschiff-fahrtsbehörden an Bord der Schiffe und im Hafenbereich, sowie den Gesundheitsämtern für Luft- und Seefahrt, den Hafen- und Flughafengebörden, sofern es die Sicherheit der Arbeitnehmer auf Schiffen und Flugzeugen und im Bereich von Häfen und Flughäfen betrifft, bzw. den für Streitkräfte, Polizei und Feuerwehr eingerichteten Sanitäts- und technischen Diensten zugewiesen worden sind; diese Dienste sind auch für die vorbehaltenen oder operativen Bereiche und für jene mit ähnlichen Erfordernissen zuständig, die gemeinsam mit den Durchführungsmodalitäten mit Dekret des zuständigen Ministers und Mitwirkung der Minister für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> bestimmt werden. Die Gerichtsverwaltung kann auch durch Abkommen mit den jeweiligen Ministerien die für die Streitkräfte, die Polizei und die Strafvollzugsanstalten eingerichteten Dienste in Anspruch nehmen.
4. Die Aufsicht gemäß diesem Artikel wird unter Berücksichtigung der Koordination im Sinne der Artikel 5 und 7 ausgeübt.
5. Öffentlich Bedienstete, die den Aufsicht ausübenden Ämtern zugewiesen werden, dürfen in keiner Weise auf nationalem Gebiet Beratungstätigkeit ausüben.
6. Die Summe der Beträge, die der lokale Sanitätsbetrieb als Aufsichtsbehörde auf Verwaltungswege im Sinne des Artikels 21, Absatz 2, erster Satz des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 758 vom 19. Dezember 1994 zur Zahlung ausweist, ergänzen das entsprechende regionale Kapitel zur Finanzierung der Tätigkeiten der Präventionsbehörden der lokalen Sanitätsbetriebe, die für die Prävention am Arbeitsplatz ausgeübt werden.
7. Unbeschadet bleiben die Vorschriften des Artikels 64 des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 303 vom 19. März 1956 bezüglich der von diesem Dekret festgelegten zuständigen Aufsichtsorgane.



## Art. 14. Disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

1. Al fine di far cessare il pericolo per la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori, nonché di contrastare il fenomeno del lavoro sommerso e irregolare, ferme restando le attribuzioni del coordinatore per l'esecuzione dei lavori di cui all'articolo 92, comma 1, lettera e), gli organi di vigilanza del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, anche su segnalazione delle amministrazioni pubbliche secondo le rispettive competenze, possono adottare provvedimenti di sospensione in relazione alla parte dell'attività imprenditoriale interessata dalle violazioni quando riscontrano l'impiego di personale non risultante dalla documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20 per cento del totale dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro, nonché in caso di gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro individuate con decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, adottato sentito il Ministero dell'interno e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. In attesa della adozione del citato decreto, le violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro che costituiscono il presupposto per l'adozione del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale sono quelle individuate nell'Allegato I. Si ha reiterazione quando, nei cinque anni successivi alla commissione di una violazione oggetto di prescrizione dell'organo di vigilanza ottemperata dal contravventore o di una violazione accertata con sentenza definitiva, lo stesso soggetto commette più violazioni della stessa indole. Si considerano della stessa indole le violazioni della medesima disposizione e quelle di disposizioni diverse individuate, in attesa della adozione del decreto di cui al precedente periodo, nell'Allegato I. L'adozione del provvedimento di sospensione è comunicata all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ed al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per gli aspetti di rispettiva competenza, al fine dell'adozione, da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di un provvedimento interdittivo alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni ed alla partecipazione a gare pubbliche. La durata del provvedimento è pari alla citata sospensione nel caso in cui la

## Art. 14: Bestimmungen für die Bekämpfung der irregulären Beschäftigung und für den Schutz der Gesundheit und Sicherheit der Arbeitnehmer

1. Um die Gefahr für den Gesundheitsschutz und die Sicherheit der Arbeitnehmer zu beseitigen, sowie das Phänomen der Schattenwirtschaft und irregulären Beschäftigung zu bekämpfen, dürfen die Aufsichtsorgane des Ministeriums für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik, unbeschadet der Zuweisungen des Sicherheitskoordinators in der Ausführungsphase gemäß Artikel 92, Absatz 1), Buchstabe e), auch auf Hinweis der öffentlichen Verwaltungen laut ihren jeweiligen Kompetenzen die Unterbrechung der Unternehmertätigkeit mit Bezug auf den Teil beordern, der von den Verstößen betroffen ist, falls sie den Einsatz von Personal feststellen, das in der Pflichtdokumentation nicht aufscheint und 20 Prozent oder mehr der gesamten Belegschaft am Arbeitsplatz ausmacht, sowie bei schwerwiegenden und wiederholten Verstößen im Bereich des Gesundheitsschutzes und der Arbeitssicherheit, die mit Dekret des Ministeriums für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik nach Anhörung des Innenministeriums und der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen definiert werden. In Erwartung der Einführung des genannten Dekrets gelten als Verstöße im Bereich des Gesundheitsschutzes und der Arbeitssicherheit, welche die Voraussetzung für das Verfügen der Unterbrechung der Unternehmertätigkeit sind, jene aus Anhang I. Es liegt eine Tatwiederholung vor, wenn innerhalb von fünf Jahren nach Begehen eines Verstoßes, der Gegenstand einer vom Übertreter befolgten Verordnung der Aufsichtsbehörde ist oder mit Endurteil festgestellt wurde, dasselbe Subjekt mehrere Verstöße derselben Art begeht. Verstöße derselben Art sind Verletzungen gegen dieselbe Vorschrift oder verschiedener Vorschriften, die in Erwartung der Einführung des im vorhergehenden Satz genannten Dekrets in Anhang I festgelegt sind. Das Ergreifen der Unterbrechungsverordnung wird der Aufsichtsbehörde für öffentliche Werk-, Dienst- und Lieferverträge gemäß Artikel 6 des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 163 vom 12. April 2006 und dem Ministerium für Infrastrukturen und Transportwesen im Rahmen der jeweiligen Zuständigkeiten mitgeteilt, damit das Ministerium für Infrastrukturen und Transportwesen eine Verordnung für das Verbot der Beteiligung an Vertragsabschlüssen mit den öffentlichen Verwaltungen und der Teilnahme an öffentlichen Ausschreibungen



percentuale dei lavoratori irregolari sia inferiore al 50 per cento del totale dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro; nel caso in cui la percentuale dei lavoratori irregolari sia pari o superiore al 50 per cento del totale dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro, ovvero nei casi di gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, ovvero nei casi di reiterazione la durata è incrementata di un ulteriore periodo di tempo pari al doppio della durata della sospensione e comunque non superiore a due anni; nel caso di reiterazione la decorrenza del periodo di interdizione è successiva al termine del precedente periodo di interdizione; nel caso di non intervenuta revoca del provvedimento di sospensione entro quattro mesi dalla data della sua emissione, la durata del provvedimento è pari a due anni, fatta salva l'adozione di eventuali successivi provvedimenti di rideterminazione della durata dell'interdizione a seguito dell'acquisizione della revoca della sospensione. Le disposizioni del presente comma si applicano anche con riferimento ai lavori nell'ambito dei cantieri edili. Ai provvedimenti del presente articolo non si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241. Limitatamente alla sospensione dell'attività di impresa, all'accertamento delle violazioni in materia di prevenzione incendi, indicate all'allegato I, provvede il comando provinciale dei vigili del fuoco territorialmente competente. Ove gli organi di vigilanza o le altre amministrazioni pubbliche rilevino possibili violazioni in materia di prevenzione incendi, ne danno segnalazione al competente Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, il quale procede ai sensi delle disposizioni del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, e di cui al comma 2.<sup>12</sup>

2. I poteri e gli obblighi di cui al comma 1 spettano anche agli organi di vigilanza delle aziende sanitarie locali, con riferimento all'accertamento della reiterazione delle violazioni della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro di cui al comma 1. In materia di prevenzione incendi in ragione della competenza esclusiva del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di cui all'articolo 46<sup>12</sup> trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli 16, 19 e 20 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.
3. Il provvedimento di sospensione può essere revocato da parte dell'organo di vigilanza che lo ha adottato.

<sup>12</sup> Comma così modificato dall'art.11 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 11 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

gen erteilen kann. Die Dauer der Verordnung entspricht genannter Unterbrechung, wenn der Anteil der unregelmäßigen Arbeitnehmer weniger als 50 Prozent der gesamten Anzahl der am Arbeitsplatz anwesenden Arbeitnehmer ausmacht; beträgt hingegen der Prozentsatz an unregelmäßigen Arbeitnehmern 50 oder mehr Prozent der gesamten Anzahl der am Arbeitsplatz anwesenden Arbeitnehmer, bzw. in Fällen schwerer oder wiederholter Verstöße in Sachen Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz, bzw. bei Wiederholung des Verstoßes, wird die Dauer um eine weitere Zeitspanne verlängert, die mindestens doppelt so lang ist als die Unterbrechung, aber nicht mehr als zwei Jahre betragen darf; bei Wiederholung des Verstoßes beginnt die Zeit des Verbots nach Beendigung der vorhergehenden Verbotszeit; wird die Verordnung der Unterbrechung nicht innerhalb von vier Monaten ab ihrer Ausstellung widerrufen, dauert die Verordnung zwei Jahre, unbeschadet der Ausstellung eventueller nachfolgender Verordnungen zur Neufestlegung der Dauer der Unterbrechung infolge des Widerrufs der Unterbrechung. Die Vorschriften dieses Absatzes gelten auch für Arbeiten auf Baustellen. Für Verordnungen gemäß diesem Artikel werden die Bestimmungen des Gesetzes Nr. 241 vom 7. August 1990 nicht angewandt. Beschränkt auf die Unterbrechung der Tätigkeit des Unternehmens, besorgt die gebietszuständige Landesfeuerwehr die Feststellung der Verstöße im Brandschutzbereich, die in Anhang I angegeben sind. Wenn die Aufsichtsbehörden oder andere öffentliche Verwaltungen mögliche Verstöße im Brandschutzbereich ermitteln, melden sie dies der zuständigen Landesfeuerwehr, die im Sinne der Vorschriften des Dekrets Nr. 139 vom 8. März 2006 und gemäß Absatz 2 vorgeht.<sup>12</sup>

2. Die Befugnisse und Pflichten gemäß Absatz 1 obliegen auch den Aufsichtsbehörden der lokalen Sanitätsbetriebe, mit Bezug auf die Feststellung wiederholter Verletzungen der Bestimmungen im Sachbereich Gesundheitsschutz und Sicherheit am Arbeitsplatz laut Absatz 1. Was den Brandschutz betrifft, und in Anbetracht der ausschließlichen Kompetenz der gesamtstaatlichen Feuerwehr gemäß Artikel 46<sup>12</sup> finden die Bestimmungen der Artikel 16, 19 und 20 des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 139 vom 8. März 2006 Anwendung.
3. Die Einstellungsverordnung kann von der Aufsichtsbehörde widerrufen werden, die sie erlassen hat.



4. E' condizione per la revoca del provvedimento da parte dell'organo di vigilanza del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup> di cui al comma 1:
  - a) la regolarizzazione dei lavoratori non risultanti dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria;
  - b) l'accertamento del ripristino delle regolari condizioni di lavoro nelle ipotesi di gravi e reiterate violazioni della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
  - c) il pagamento di una somma aggiuntiva rispetto a quelle di cui al comma 6 pari a 1.500 euro nelle ipotesi di sospensione per lavoro irregolare e a 2.500 euro nelle ipotesi di sospensione per gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.<sup>12</sup>
5. E' condizione per la revoca del provvedimento da parte dell'organo di vigilanza delle aziende sanitarie locali di cui al comma 2:
  - a) l'accertamento del ripristino delle regolari condizioni di lavoro nelle ipotesi di gravi e reiterate violazioni della disciplina in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
  - b) il pagamento di una somma aggiuntiva unica pari a Euro 2.500 rispetto a quelle di cui al comma 6.
6. E' comunque fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali, civili e amministrative vigenti.
7. L'importo delle somme aggiuntive di cui al comma 4, lettera c), integra la dotazione del Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236, ed è destinato al finanziamento degli interventi di contrasto al lavoro sommerso ed irregolare individuati con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup> di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g), della legge 27 dicembre 2006, n. 296.
8. L'importo delle somme aggiuntive di cui al comma 5, lettera b), integra l'apposito capitolo regionale per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro.
9. Avverso i provvedimenti di sospensione di cui ai commi 1 e 2 è ammesso ricorso, entro 30 giorni, rispettivamente, alla Direzione regionale del lavoro territorialmente competente e al presidente della Giunta regionale, i quali si pronunciano nel termine di 15 giorni dalla notifica del ricorso. Decorso inutilmente tale ultimo termine il provvedimento di sospensione per-



4. Voraussetzung für den Widerruf der Verordnung seitens der Aufsichtsbehörde des Ministeriums für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> gemäß Absatz 1 ist:
  - a) die Richtigstellung der Arbeitnehmer, die nicht in den Büchern oder in sonstiger Pflichtdokumentation aufschienen;
  - b) die Feststellung der Wiederherstellung der regulären Arbeitsbedingungen im Falle schwerwiegender und wiederholter Verletzungen der Bestimmungen im Sachbereich Gesundheitsschutz und Sicherheit am Arbeitsplatz;
  - c) die Zahlung eines zur Strafe gemäß Absatz 6 zusätzlichen Betrages in Höhe von 1.500 Euro bei Unterbrechung wegen irregulärer Arbeit und von 2.500 Euro bei Unterbrechung wegen schwerwiegender und wiederholter Verstöße im Bereich des Gesundheitsschutzes und der Sicherheit am Arbeitsplatz.<sup>12</sup>
5. Voraussetzung für den Widerruf der Unterbrechungsmaßnahme seitens der Aufsichtsbehörde der lokalen Sanitätsbetriebe gemäß Absatz 2 ist:
  - a) die Feststellung der Wiederherstellung der regulären Arbeitsbedingungen im Falle schwerwiegender und wiederholter Verletzungen der Bestimmungen im Sachbereich Gesundheitsschutz und Sicherheit am Arbeitsplatz;
  - b) die Zahlung eines zur Strafe gemäß Absatz 6 zusätzlichen einmaligen Betrages in Höhe von Euro 2.500,00.
6. Unbeschadet bleibt die Anwendung der strafrechtlichen, zivilrechtlichen und verwaltungsrechtlichen geltenden Strafmaßnahmen.
7. Die Zusatzbeträge gemäß Absatz 4, Buchstabe c) fließen in den Beschäftigungsfonds gemäß Artikel 1, Absatz 7, des Gesetzesdekrets Nr. 148 vom 20. Mai 1993 in der Fassung des Gesetzes Nr. 236 vom 19. Juli 1993 und sind für die Finanzierung der Maßnahmen für die Bekämpfung der Schattenwirtschaft und irregulären Beschäftigung bestimmt, die mit Dekret des Ministers für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> gemäß Artikel 1, Absatz 1156, Buchstabe g), des Gesetzes Nr. 296 vom 27. Dezember 2006 festgelegt werden.
8. Die Zusatzbeträge gemäß Absatz 5, Buchstabe b) fließen in das jeweilige regionale Kapitel zur Finanzierung von Präventionstätigkeiten am Arbeitsplatz.
9. Gegen die Unterbrechungsverordnungen gemäß Absatz 1 und 2 kann innerhalb von 30 Tagen Rekurs eingelegt werden, jeweils beim gebietszuständigen Arbeitsamt und beim Präsidenten des Regionalausschusses, welche innerhalb von 15 Tagen ab Zustellung des Rekurses Stellung nehmen müssen. Nach ergebnislosem Verstreichen dieser Frist verliert die Unterbrechungs-





de efficacia.

10. Il datore di lavoro che non ottempera al provvedimento di sospensione di cui al presente articolo è punito con l'arresto fino a sei mesi nelle ipotesi di sospensione per gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro nelle ipotesi di sospensione per lavoro irregolare.<sup>12</sup>
11. Nelle ipotesi delle violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al comma 1, le disposizioni del presente articolo si applicano nel rispetto delle competenze in tema di vigilanza in materia.
- 11-bis. Il provvedimento di sospensione nelle ipotesi di lavoro irregolare non si applica nel caso in cui il lavoratore irregolare risulti l'unico occupato dall'impresa. In ogni caso di sospensione nelle ipotesi di lavoro irregolare gli effetti della sospensione possono essere fatti decorrere dalle ore dodici del giorno lavorativo successivo ovvero dalla cessazione dell'attività lavorativa in corso che non può essere interrotta, salvo che non si riscontrino situazioni di pericolo imminente o di grave rischio per la salute dei lavoratori o dei terzi.<sup>12</sup>

**CAPO III**  
**Gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro**  
**Sezione I**  
**Misure di tutela e obblighi**

**Art. 15. Misure generali di tutela**

1. Le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono:
  - a) la valutazione di tutti i rischi per la salute e sicurezza;
  - b) la programmazione della prevenzione, mirata ad un complesso che integri in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro;
  - c) l'eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile, la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico;
  - d) il rispetto dei principi ergonomici nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature e nella definizione dei metodi di lavoro e produzione, in particolare al fine di

verordnung ihre Wirksamkeit.

10. Der Arbeitgeber, welcher der Unterbrechungsverordnung gemäß diesem Artikel nicht nachkommt, wird im Falle schwerwiegender und wiederholter Verstöße im Bereich des Gesundheitsschutzes und der Arbeitssicherheit mit einer Haftstrafe bis zu sechs Monaten und bei Unterbrechung wegen irregulärer Arbeit mit einer Haftstrafe von drei bis sechs Monaten oder einer Strafe von 2.500 Euro bis 6.400 Euro bestraft.<sup>12</sup>
11. Bei Verstößen im Bereich des Gesundheitsschutzes und der Sicherheit am Arbeitsplatz gemäß Absatz 1 werden die Vorschriften dieses Artikels unter Berücksichtigung der Aufsichtszuständigkeiten in diesem Bereich angewandt.
- 11-bis. Die Unterbrechungsverordnung wegen irregulärer Arbeit wird nicht angewandt, wenn es sich beim irregulären Arbeitnehmer um den einzigen Beschäftigten des Unternehmens handelt. Bei jeder Unterbrechung wegen unregelmäßiger Arbeit kann die Unterbrechung ab zwölf Uhr des nachfolgenden Arbeitstages bzw. nach Beendigung der laufenden Tätigkeit, die nicht unterbrochen werden kann, beginnen, soweit keine unmittelbaren Gefahrensituationen oder schwere Risiken für die Gesundheit der Arbeitnehmer oder von Dritten festgestellt werden.<sup>12</sup>

**ABSCHNITT III**  
**Präventionsmanagement am Arbeitsplatz**  
**Teil I**  
**Schutzmaßnahmen und Pflichten**

**Art. 15: Allgemeine Schutzmaßnahmen**

1. Die allgemeinen Maßnahmen für den Schutz der Gesundheit und Sicherheit der Arbeitnehmer am Arbeitsplatz sind:
  - a) Bewertung aller Gesundheits- und Sicherheitsrisiken;
  - b) Planung der Prävention mit dem Ziel einer kohärenten Verknüpfung in der Prävention der technischen und produktiven Bedingungen des Betriebs mit der Einwirkung der Umweltfaktoren und der Arbeitsorganisation;
  - c) Risikobeseitigung und, wo dies nicht möglich ist, Risikoreduzierung auf ein Minimum laut den neuen Kenntnissen des technischen Fortschritts;
  - d) Berücksichtigung der ergonomischen Grundsätze in der Arbeitsorganisation und Gestaltung der Arbeitsplätze, in der Auswahl der Arbeitsmittel und Definition der Arbeits- und Produktionsverfahren, insbesondere um



ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;

- e) la riduzione dei rischi alla fonte;
- f) la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- g) la limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti al rischio;
- h) l'utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici sui luoghi di lavoro;
- i) la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- l) il controllo sanitario dei lavoratori;
- m) l'allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio per motivi sanitari inerenti la sua persona e l'adibizione, ove possibile, ad altra mansione;
- n) l'informazione e formazione adeguate per i lavoratori;
- o) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti;
- p) l'informazione e formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- q) le istruzioni adeguate ai lavoratori;
- r) la partecipazione e consultazione dei lavoratori;<sup>13</sup>
- s) la partecipazione e consultazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- t) la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi;
- u) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato;
- v) l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- z) la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alla indicazione dei fabbricanti.

<sup>13</sup> Sui termini di applicabilità delle disposizioni di cui alla presente lettera vedi il comma 2 dell' art. 4, D.L. 3 giugno 2008, n. 97 e il comma 1 dell'art. 32, D.L. 30 dicembre 2008, n. 207. (1° proroga 01/01/09, 2° proroga 16/05/09)

Für die Fälligkeiten der Anwendbarkeit der Verordnungen des vorliegenden Buchstabes siehe Absatz 2 des Art. 4, G.D. 3. Juni 2008, Nr. 97 und Absatz 1 des Art. 32, G.D. 30. Dezember 2008, Nr. 207. (1. Verlängerung 01.01.09, 2. Verlängerung 16.05.09)

- die Auswirkungen auf die Gesundheit der eintönigen und sich wiederholenden Arbeitsvorgänge einzuschränken;
- e) Risikominimierung an der Quelle;
- f) Ersatz dessen, was gefährlich ist, mit dem was nicht gefährlich oder weniger gefährlich ist;
- g) bestmögliche Einschränkung der Zahl der Arbeitnehmer, die einem Risiko ausgesetzt sind oder ausgesetzt sein können;
- h) beschränkter Einsatz von chemischen, physikalischen und biologischen Arbeitsstoffen am Arbeitsplatz;
- i) Vorrang der kollektiven Schutzmaßnahmen vor persönlichen Schutzmaßnahmen;
- l) ärztliche Kontrolle der Arbeitnehmer;
- m) Entfernung des Arbeitnehmers aus der Risikoexposition, aus gesundheitlichen Gründen für seine Person, und Zuweisung, wo möglich, zu einer anderen Aufgabe;
- n) angemessene Information und Ausbildung der Arbeitnehmer;
- o) angemessene Information und Ausbildung der Führungskräfte und Vorgesetzten;
- p) angemessene Information und Ausbildung der Sicherheitsprecher;
- q) angemessene Anweisungen an die Arbeitnehmer;
- r) Beteiligung und Anhörung der Arbeitnehmer;<sup>13</sup>
- s) Beteiligung und Anhörung der Sicherheitsprecher;
- t) Planung von Maßnahmen, die für die langzeitige Besserung der Sicherheitsstandards erforderlich sind, auch durch Einführung von Verhaltenskodexen und guten praktischen Lösungen;
- u) Notfallmaßnahmen, die im Falle von Ersthilfe, Brandbekämpfung und Evakuierung der Arbeitnehmer und bei ernsthaftem und unmittelbarem Risiko zu ergreifen sind;
- v) Verwendung von Warn- und Sicherheitszeichen;
- z) regelmäßige Wartung von Arbeitsräumen, Arbeitsmitteln, und Anlagen unter besonderer Berücksichtigung der Sicherheitsvorkehrungen gemäß den Anweisungen des Herstellers.



2. Le misure relative alla sicurezza, all'igiene ed alla salute durante il lavoro non devono in nessun caso comportare oneri finanziari per i lavoratori.

### Art. 16. Delega di funzioni

1. La delega di funzioni da parte del datore di lavoro, ove non espressamente esclusa, è ammessa con i seguenti limiti e condizioni:
  - a) che essa risulti da atto scritto recante data certa;
  - b) che il delegato possenga tutti i requisiti di professionalità ed esperienza richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
  - c) che essa attribuisca al delegato tutti i poteri di organizzazione, gestione e controllo richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate;
  - d) che essa attribuisca al delegato l'autonomia di spesa necessaria allo svolgimento delle funzioni delegate;
  - e) che la delega sia accettata dal delegato per iscritto.
2. Alla delega di cui al comma 1 deve essere data adeguata e tempestiva pubblicità.
3. La delega di funzioni non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al datore di lavoro in ordine al corretto espletamento da parte del delegato delle funzioni trasferite. L'obbligo di cui al primo periodo si intende assolto in caso di adozione ed efficace attuazione del modello di verifica e controllo di cui all'articolo 30, comma 4.<sup>14</sup>
- 3-bis. Il soggetto delegato può, a sua volta, previa intesa con il datore di lavoro delegare specifiche funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro alle medesime condizioni di cui ai commi 1 e 2. La delega di funzioni di cui al primo periodo non esclude l'obbligo di vigilanza in capo al delegante in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite. Il soggetto al quale sia stata conferita la delega di cui al presente comma non può, a sua volta, delegare le funzioni delegate.<sup>14</sup>

<sup>14</sup> Comma così modificato dall'art.12 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 12 des G.v.D.3, August 2009, Nr. 106



2. Den Arbeitnehmern dürfen auf keinen Fall die Kosten für Sicherheits-, Hygiene- und Gesundheitsschutzmaßnahmen am Arbeitsplatz angerechnet werden.

### Art. 16: Übertragung von Befugnissen

1. Die Vollmacht für Funktionen seitens des Arbeitgebers, wo nicht ausdrücklich ausgeschlossen, ist unter folgenden Bedingungen und Einschränkungen zulässig:
  - a) Dasselbe muss aus einem schriftlichen Akt mit sicherem Datum hervorgehen;
  - b) Der Bevollmächtigte muss alle beruflichen und erfahrungsmäßigen Voraussetzungen besitzen, die für die jeweiligen bevollmächtigten Funktionen erforderlich sind;
  - c) Der Arbeitgeber muss dem Bevollmächtigten jede Organisations-, Führungs- und Kontrollmacht je nach spezifischer Übertragung zuweisen;
  - d) Die übertragene Befugnis muss den Bevollmächtigten alle Ausgaben erlauben, die für die Ausführung der bevollmächtigten Funktionen erforderlich sind;
  - e) Die Vollmacht muss vom Bevollmächtigten schriftlich angenommen werden.
2. Die Vollmacht gemäß Absatz 1 muss angemessen und rechtzeitig bekannt gegeben werden.
3. Die Vollmacht für Funktionen schließt die Aufsichtspflicht zulasten des Arbeitgebers über die korrekte Ausführung der übertragenen Befugnisse durch den Befugten nicht aus. Die im ersten Satz vorgesehene Pflicht gilt als erfüllt, wenn das Modell zur Prüfung und Kontrolle gemäß Artikel 30, Absatz 4 eingeführt und erfolgreich umgesetzt wird.<sup>14</sup>
- 3-bis. Der Bevollmächtigte kann seinerseits nach Vereinbarung mit dem Arbeitgeber spezifische Funktionen im Bereich der Gesundheit und der Sicherheit am Arbeitsplatz zu denselben Bedingungen wie in den Absätzen 1 und 2 delegieren. Das im ersten Satz genannte Delegieren von Funktionen schließt die Pflicht des Delegierenden zur Aufsicht über die ordnungsgemäße Ausführung der übermittelten Funktionen nicht aus. Die Person, welcher der Auftrag gemäß diesem Absatz übermittelt wurde, darf nicht ihrerseits die übertragenen Funktionen delegieren.<sup>14</sup>



## Art. 17. Obblighi del datore di lavoro non delegabili

1. Il datore di lavoro non può delegare le seguenti attività:
  - a) la valutazione di tutti i rischi con la conseguente elaborazione del documento previsto dall'articolo 28;
  - b) la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

## Art. 18. Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:
  - a) nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo;
  - b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
  - c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
  - d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
  - e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
  - f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione;

## Art. 17: Nichtdelegierbare Pflichten des Arbeitgebers

1. Der Arbeitgeber darf folgende Tätigkeiten nicht delegieren:
  - a) Risikobewertung mit entsprechender Ausarbeitung des Dokuments gemäß Artikel 28;
  - b) Ernennung des Leiters des Arbeitsschutzdienstes gegen Risiken.

## Art. 18: Pflichten des Arbeitgebers und der Führungskraft

1. Der Arbeitgeber, der die Tätigkeiten gemäß Artikel 3 ausübt, sowie die Führungskräfte, die dieselben Tätigkeiten gemäß den ihnen zugewiesenen Befugnissen und Zuständigkeiten organisieren und leiten, müssen:
  - a) den Betriebsarzt für die Durchführung der Gesundheitsüberwachung in den von diesem Gesetzesvertretenden Dekret vorgesehenen Fällen ernennen;
  - b) im Vorhinein die Arbeitnehmer ernennen, welche mit der Durchführung der Maßnahmen zur Brandverhütung, zur Brandbekämpfung, zur Evakuierung der Arbeitsplätze bei erstem und unmittelbarem Risiko, zur Rettung, zur Ersthilfe oder in jedem Fall mit dem Notfallmanagement beauftragt sind;
  - c) bei der Aufgabenzuweisung an die Arbeitnehmer deren Fähigkeiten und Zustand mit Bezug auf ihre Gesundheit und Sicherheit berücksichtigen;
  - d) den Arbeitnehmern nach Anhören des Leiters des Arbeitsschutzdienstes und, wo vorgesehen, des Betriebsarztes die notwendigen und geeigneten persönlichen Schutzausrüstungen zur Verfügung stellen;
  - e) durch geeignete Maßnahmen dafür sorgen, dass nur die Arbeitnehmer, die entsprechende Anweisungen und eine spezifische Schulung erhalten haben, Zugang zu den Bereichen haben, in denen sie ersten und spezifischen Risiken ausgesetzt sind;
  - f) von den einzelnen Arbeitnehmern die Einhaltung der geltenden Bestimmungen, sowie der Betriebsanweisungen und Arbeitshygienevorschriften und die Verwendung der kollektiven Schutzvorrichtungen und der ihnen zur Verfügung gestellten persönlichen Schutzausrüstungen verlangen;



- g) inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto;<sup>15</sup>
- g-bis) nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro;<sup>15</sup>
- h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- l) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37;
- m) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato;
- n) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute;
- o) consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r). Il documento è consultato esclusivamente in azienda;<sup>15</sup>
- p) elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5,<sup>15</sup> e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza. Il documento è consultato esclusivamente in azienda.<sup>15</sup>
- q) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o dete-

<sup>15</sup> Comma così modificato dall'art.13 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 13 des G.v.D.3, August 2009, Nr. 106

- g) die Arbeitnehmer zur ärztlichen Untersuchung innerhalb der Fristen, die vom Gesundheitsüberwachungsprogramm vorgesehen sind, schicken und vom Betriebsarzt die Einhaltung der für ihn im vorliegenden Dekret vorgesehenen Pflichten verlangen;<sup>15</sup>
- g-bis) bei Gesundheitsüberwachung laut Artikel 41 dem Betriebsarzt rechtzeitig die Beendigung des Arbeitsverhältnisses mitteilen;<sup>15</sup>
- h) die Maßnahmen treffen, um Risikosituationen bei Notfällen unter Kontrolle zu halten, und den Arbeitnehmern Anweisungen zur Räumung des Arbeitsplatzes oder des Gefahrenbereiches bei erstem, unmittelbarem und unvermeidbarem Risiko erteilen;
- i) so schnell wie möglich die einem ernststen und unmittelbaren Risiko ausgesetzten Arbeitnehmer über das Risiko und über die ergriffenen oder noch zu ergreifenden Schutzmaßnahmen unterrichten;
- l) die Pflichten bezüglich Information, Ausbildung und Schulung gemäß Artikeln 36 und 37 erfüllen;
- m) davon absehen, von den Arbeitnehmern die Wiederaufnahme der Arbeit zu verlangen, wenn ein ernstes und unmittelbares Risiko weiterhin besteht, außer dies sei aus Gründen des Gesundheitsschutzes und der Sicherheit gerechtfertigt;
- n) den Arbeitnehmern gestatten, über den Sicherheitssprecher die Durchführung der Sicherheits- und Gesundheitsschutzmaßnahmen zu überprüfen;
- o) dem Sicherheitssprecher auf seine Anfrage hin und zwecks Ausführung seiner Aufgaben rechtzeitig eine Kopie des Dokuments gemäß Artikel 17, Absatz 1, Buchstabe a), auch auf einem Datenträger wie von Artikel 53, Absatz 5 vorgesehen, aushändigen und den Zugang zu den Daten laut Buchstabe r) ermöglichen; das Dokument wird ausschließlich im Betrieb eingesehen;<sup>15</sup>
- p) das Dokument gemäß Artikel 26, Absatz 3 ausarbeiten, auch auf einem elektronischen Träger wie von Artikel 53, Absatz 5 vorgesehen,<sup>15</sup> und den Sicherheitssprechern auf Anfrage derselben zwecks Ausführung ihrer Aufgaben rechtzeitig eine Kopie davon übermitteln. Das Dokument wird ausschließlich im Betrieb eingesehen.<sup>15</sup>
- q) geeignete Vorkehrungen treffen, damit durch die angewandten technischen Maßnahmen weder die Gesundheit der Bevölkerung gefährdet



riorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;

- r) comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni. L'obbligo di comunicazione degli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni si considera comunque assolto per mezzo della denuncia di cui all'articolo 53 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124;<sup>15</sup>
- s) consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50;
- t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti;
- u) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;
- v) nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35;
- z) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione;
- aa) comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; in fase di prima applicazione l'obbligo di cui alla presente lettera riguarda i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori già eletti o designati;<sup>15</sup>
- bb) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il

noch die Umwelt verschmutzt wird, wobei periodisch das anhaltende Fehlen des Risikos zu überprüfen ist;

- r) telematisch INAIL und IPSEMA, und über diese dem Nationalen Informationssystem für die Prävention am Arbeitsplatz gemäß Artikel 8, innerhalb von 48 Stunden ab Empfang des ärztlichen Zeugnisses, zu Statistik- und Informationszwecken, die Daten und Informationen über die Arbeitsunfälle, welche eine Abwesenheit von der Arbeit von mindestens einem Tag bewirken, den Tag des Ereignisses ausgenommen, und zu Versicherungszwecken über jene Arbeitsunfälle mitteilen, welche eine Abwesenheit von der Arbeit von mindestens drei Tagen bewirken; die Pflicht zur Mitteilung der Arbeitsunfälle, die eine Abwesenheit von mehr als drei Tagen bewirken, gilt als erfüllt, wenn die Meldung gemäß Artikel 53 des Einheitstextes der Bestimmungen für die Pflichtversicherung gegen Arbeitsunfälle und Berufskrankheiten laut Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 1124 vom 30. Juni 1965 getätigt wird;<sup>15</sup>
- s) den Sicherheitssprecher in den Fällen gemäß Artikel 50 heranziehen;
- t) laut Vorschriften des Artikels 43 für den Brandschutz und die Evakuierung der Arbeitsplätze, sowie für Fälle von ernstem und unmittelbarem Risiko die erforderlichen Maßnahmen treffen. Diese Maßnahmen müssen für die Art der Tätigkeit, die Größe des Betriebes oder der Betriebseinheit und für die Anzahl der anwesenden Personen angemessen sein;
- u) bei Tätigkeiten im Rahmen von Arbeitsvergabe oder Weitervergaben die Arbeitnehmer mit einem eigenen Erkennungsausweis mit Foto, den persönlichen Daten des Arbeitnehmers und Angabe des Arbeitgebers ausstatten;
- v) in Betriebseinheiten mit mehr als 15 Arbeitnehmern die periodische Sitzung gemäß Artikel 35 einberufen;
- z) die Präventionsmaßnahmen den Veränderungen in Organisation und Fertigung, soweit diese für Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz relevant sind, oder je nach technischem Fortschreiten des Arbeitsschutzes anpassen;
- aa) telematisch INAIL oder IPSEMA, und über diese dem Nationalen Informationssystem für die Prävention am Arbeitsplatz gemäß Artikel 8, im Fall einer Neuwahl oder -bestellung die Namen der Sicherheitssprecher mitteilen; in der ersten Anwendungsphase betrifft die in diesem Buchstaben genannte Pflicht die Namen der bereits ernannten oder bestellten Sicherheitssprecher;<sup>15</sup>
- bb) darüber wachen, dass die Arbeitnehmer, die der Gesundheitsüberwachungspflicht unterliegen, keiner spezifischen Aufgabe zugewiesen wer-





prescritto giudizio di idoneità.

- 1-bis. L'obbligo di cui alla lettera r) del comma 1, relativo alla comunicazione a fini statistici e informativi dei dati relativi agli infortuni che comportano l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento, decorre dalla scadenza del termine di sei mesi dall'adozione del decreto di cui all'articolo 8, comma 4.<sup>15</sup>
2. Il datore di lavoro fornisce al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:
- la natura dei rischi;
  - l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive;
  - la descrizione degli impianti e dei processi produttivi;
  - i dati di cui al comma 1, lettera r), e quelli relativi alle malattie professionali;
  - i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.
3. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.
- 3-bis. Il datore di lavoro e i dirigenti sono tenuti altresì a vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, 22, 23, 24 e 25, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro e dei dirigenti.<sup>15</sup>

### **Art. 19. Obblighi del preposto**

1. In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:
- sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in mate-



den, ohne zuvor über die vorgeschriebene Eignungsbescheinigung zu verfügen;

- 1-bis. Die Pflicht gemäß Buchstabe r) des Absatzes 1 bezüglich der Mitteilung der Daten über Arbeitsunfälle, welche eine Abwesenheit von mindestens einem Tag bewirken, den Tag des Ereignisses ausgenommen, zu Statistik- und Informationszwecken, tritt nach sechs Monaten ab Einführung des Dekrets gemäß Artikel 8, Absatz 4 in Kraft.<sup>15</sup>
2. Der Arbeitgeber liefert dem Arbeitsschutzdienst und dem Betriebsarzt Informationen über:
- Risikoart;
  - Arbeitsorganisation, Planung und Umsetzung der Präventions- und Schutzmaßnahmen;
  - Beschreibung der Anlagen und der Produktionsverfahren;
  - Daten gemäß Absatz 1, Buchstabe r) und bezüglich der Berufskrankheiten;
  - die von den Aufsichtsbehörden ergriffenen Maßnahmen.
3. Die Pflichten bezüglich der strukturellen und Wartungseingriffe, die im Sinne des vorliegenden Gesetzesvertretenden Dekrets die Sicherheit der Arbeitsräume und der Gebäude, welche öffentlichen Verwaltungen oder öffentlichen Ämtern zugewiesen werden, einschließlich Schulen und Erziehungseinrichtungen, erforderlich sind, sind zulasten der Verwaltung, die in Folge von Bestimmungen oder Vereinbarungen zu deren Bereitstellung und Wartung verpflichtet ist. In diesem Fall gelten die Pflichten laut diesem Gesetzesvertretenden Dekret bezüglich der oben genannten Eingriffe als von den Führungskräften oder Vorgesetzten der betroffenen Ämter erfüllt, wenn sie bei der zuständigen Verwaltung oder beim rechtlichen Pflichtträger um die entsprechende Erfüllung ansuchen.
- 3-bis. Der Arbeitgeber und die Führungskräfte sind außerdem verpflichtet, über die Erfüllung der Pflichten gemäß Artikeln 19, 20, 22, 23, 24 und 25 zu wachen, unbeschadet der ausschließlichen Haftung der im Sinne derselben Artikel verpflichteten Subjekte, falls die Nichtanwendung vorgenannter Pflichten einzig auf dieselben zurückzuführen ist und kein Mangel an Aufsicht seitens des Arbeitgebers und der Führungskräfte festzustellen ist.<sup>15</sup>

### **Art. 19: Pflichten des Vorgesetzten**

1. Mit Bezug auf die Tätigkeiten, die in Artikel 3 angeführt sind, müssen die Vorgesetzten laut ihren Zuständigkeiten und Zuweisungen:
- darüber wachen, dass die einzelnen Arbeitnehmer die gesetzlichen Pflichten und Betriebsanweisungen bezüglich Gesundheit und Sicherheit



ria di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;

- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

### **Art. 20. Obblighi dei lavoratori**

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
  - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
  - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i prepa-

am Arbeitsplatz und Einsatz der kollektiven Schutzmaßnahmen und persönlichen Schutzausrüstungen, die ihnen zur Verfügung gestellt werden, erfüllen, und im Falle fortdauernder Nichtbefolgung ihre direkten Vorgesetzten davon in Kenntnis setzen;

- b) überprüfen, dass nur die angemessen unterwiesenen Arbeitnehmer Bereiche betreten, in denen sie einem ernsten und spezifischen Risiko ausgesetzt sind;
- c) die Befolgung der Maßnahmen zur Kontrolle über die Risikosituationen im Notfall fordern und Anweisungen erteilen, damit die Arbeitnehmer bei ernstem, unmittelbarem und unvermeidbarem Risiko den Arbeitsplatz oder den Gefahrenbereich verlassen;
- d) so schnell als möglich die Arbeitnehmer, die einem ernsten und unmittelbaren Risiko ausgesetzt sind, über das Risiko, sowie über die ergriffenen oder zu ergreifenden Schutzmaßnahmen informieren;
- e) davon absehen, von den Arbeitnehmern bei Fortbestehen des ernsten und unmittelbaren Risikos die Wiederaufnahme der Arbeit zu verlangen, angemessen begründete Ausnahmefälle ausgenommen;
- f) dem Arbeitgeber oder der Führungskraft die Mängel an Arbeitsmitteln, Geräten und persönlichen Schutzausrüstungen, sowie jegliches weitere Risiko, das während der Arbeit auftritt und von dem sie auf Grund der erhaltenen Ausbildung Kenntnis erlangen, schnellstens mitteilen;
- g) spezifische Ausbildungskurse gemäß Artikel 37 besuchen.

### **Art. 20: Pflichten der Arbeitnehmer**

1. Jeder Arbeitnehmer ist verpflichtet, für die eigene Gesundheit und Sicherheit, sowie jene der anderen am Arbeitsplatz anwesenden Personen, die von seinen Handlungen oder Unterlassungen betroffen sein könnten, entsprechend dem eigenen Ausbildungsstand und den vom Arbeitgeber erhaltenen Anweisungen und Mitteln Sorge zu tragen.
2. Insbesondere müssen Arbeitnehmer:
  - a) gemeinsam mit dem Arbeitgeber, den Führungskräften und Vorgesetzten zur Erfüllung der Pflichten, die für den Schutz der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz vorgesehen sind, beitragen;
  - b) die vom Arbeitgeber, von den Führungskräften und Vorgesetzten erteilten Anordnungen und Anweisungen bezüglich des kollektiven und persönlichen Schutzes befolgen;
  - c) die Arbeitsmittel, gefährlichen Stoffe oder Substanzen, Transportmittel



- rati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
- d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
  - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
  - f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
  - g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
  - h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
  - i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.
3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

### **Art. 21. Disposizioni relative ai componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del codice civile e ai lavoratori autonomi**

1. I componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del codice civile, i lavoratori autonomi che compiono opere o servizi ai sensi dell'articolo 2222 del codice civile, i coltivatori diretti del fondo, i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, gli artigiani e i piccoli com-

- und Sicherheitsausrüstungen richtig verwenden;
- d) die ihnen zur Verfügung gestellten Schutzausrüstungen ordnungsgemäß benutzen;
  - e) dem Arbeitgeber, der Führungskraft oder dem Vorgesetzten sofort alle Mängel an Mitteln und Ausrüstungen gemäß Buchstaben c) und d), sowie jegliches weitere Risiko, von der sie Kenntnis erhalten, sofort mitteilen und sich in dringenden Fällen im Rahmen ihrer Zuständigkeiten und Möglichkeiten direkt dafür verwenden, unbeschadet der Pflicht gemäß Buchstabe f) die ernste und unmittelbare Risikosituation zu beseitigen oder zu reduzieren und den Sicherheitssprecher zu benachrichtigen;
  - f) davon absehen, Sicherheitsvorkehrungen, Anzeige- oder Kontrollvorrichtungen unerlaubt zu entfernen oder abzuändern;
  - g) davon absehen, willkürliche Tätigkeiten oder Handlungen durchzuführen, für die sie nicht zuständig sind oder mit denen sie die eigene Sicherheit oder jene anderer Arbeitnehmer gefährden;
  - h) an den Ausbildungs- und Schulungsprogrammen teilnehmen, die vom Arbeitgeber organisiert werden;
  - i) sich den vom vorliegenden Gesetzesvertretenden Dekret vorgesehenen oder auf jeden Fall vom Betriebsarzt verordneten ärztlichen Kontrollen unterziehen.
3. Die Arbeitnehmer von Unternehmen, welche die Tätigkeit bei Arbeitsvergabe oder Weitervergabe durchführen, müssen einen mit Lichtbild versehenen Erkennungsausweis tragen, auf dem ihre persönlichen Daten und der Name des Arbeitgebers angeführt werden müssen. Dieser Pflicht unterliegen auch die Selbständigen, welche ihre Tätigkeit am selben Arbeitsplatz ausführen, wobei sie sich den Erkennungsausweis allein besorgen müssen.

### **Art. 21: Bestimmungen für Mitglieder von Familienunternehmen im Sinne des Artikels 230-bis des Italienischen Zivilgesetzbuches und für Selbständige**

1. Die Mitglieder von Familienunternehmen im Sinne des Artikels 230bis des Italienischen Zivilgesetzbuches, die Selbständigen, welche Arbeiten oder Dienstleistungen im Sinne des Artikels 2222 des Italienischen Zivilgesetzbuches ausführen, die Selbstbebauer des Grundstücks, die Mitglieder von ein-



mercianti<sup>16</sup> devono:

- a) utilizzare attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni di cui al titolo III;
  - b) munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alle disposizioni di cui al titolo III;
  - c) munirsi di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le proprie generalità, qualora effettuino la loro prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgano attività in regime di appalto o subappalto.
2. I soggetti di cui al comma 1, relativamente ai rischi propri delle attività svolte e con oneri a proprio carico hanno facoltà di:
- a) beneficiare della sorveglianza sanitaria secondo le previsioni di cui all'articolo 41, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali;
  - b) partecipare a corsi di formazione specifici in materia di salute e sicurezza sul lavoro, incentrati sui rischi propri delle attività svolte, secondo le previsioni di cui all'articolo 37, fermi restando gli obblighi previsti da norme speciali.

### **Art. 22. Obblighi dei progettisti**

1. I progettisti dei luoghi e dei posti di lavoro e degli impianti rispettano i principi generali di prevenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro al momento delle scelte progettuali e tecniche e scelgono attrezzature, componenti e dispositivi di protezione rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari in materia.

### **Art. 23. Obblighi dei fabbricanti e dei fornitori**

1. Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuali ed impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
2. In caso di locazione finanziaria di beni assoggettati a procedure di attesta-

<sup>16</sup> Comma così modificato dall'art.14 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 14 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

fachen Gesellschaften, die im Landwirtschaftsbereich tätig sind, die Handwerker und Kleinkaufleute<sup>16</sup> müssen:

- a) Arbeitsmittel verwenden, die den Bestimmungen gemäß Titel III entsprechen;
  - b) sich mit persönlichen Schutzausrüstungen ausstatten und diese gemäß den Bestimmungen aus Titel III verwenden;
  - c) einen mit Lichtbild versehenen Erkennungsausweis tragen, auf dem die eigenen Daten angeführt sind, falls sie ihre Leistung an einem Arbeitsplatz ausführen, an dem Tätigkeiten in Arbeitsvergabe oder Weitervergabe ausgeführt werden.
2. Die Personen gemäß Absatz 1 können mit Bezug auf die mit den Tätigkeiten verbundenen Risiken und zu eigenen Lasten:
- a) die Gesundheitsüberwachung gemäß Vorgaben des Artikels 41 beanspruchen, unbeschadet der Pflichten, die von besonderen Bestimmungen vorgesehen sind;
  - b) gemäß den Vorgaben des Artikels 37 an spezifischen Ausbildungskursen über Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz teilnehmen, deren Schwerpunkt die mit den ausgeübten Tätigkeiten verbundenen Risiken sind, unbeschadet der Pflichten, die von besonderen Bestimmungen vorgesehen sind.

### **Art. 22: Pflichten der Planer**

1. Die Planer von Arbeitsstätten, –plätzen und Anlagen beachten bei der Auswahl der baulichen und technischen Lösungen die allgemeinen Grundsätze der Prävention im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz und wählen Geräte, Komponenten und Schutzausrüstungen, welche den einschlägigen Rechtsvorschriften und Bestimmungen entsprechen.

### **Art. 23: Pflichten der Hersteller und Lieferanten**

1. Es ist verboten, Arbeitsmittel, persönliche Schutzausrüstungen und Anlagen, welche nicht den einschlägigen Rechtsvorschriften über Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz entsprechen, herzustellen, zu verkaufen, zu vermieten oder zum Gebrauch zu überlassen.
2. Bei Leasing von Gütern, die der Konformitätsbescheinigungspflicht unterlie-



zione alla conformità, gli stessi debbono essere accompagnati, a cura del concedente, dalla relativa documentazione.

### **Art. 24. Obblighi degli installatori**

1. Gli installatori e montatori di impianti, attrezzature di lavoro o altri mezzi tecnici, per la parte di loro competenza, devono attenersi alle norme di salute e sicurezza sul lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti.

### **Art. 25. Obblighi del medico competente**

1. Il medico competente:
  - a) collabora con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e alla organizzazione del servizio di primo soccorso considerando i particolari tipi di lavorazione ed esposizione e le peculiari modalità organizzative del lavoro. Collabora inoltre alla attuazione e valorizzazione di programmi volontari di «promozione della salute», secondo i principi della responsabilità sociale;
  - b) programma ed effettua la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici e tenendo in considerazione gli indirizzi scientifici più avanzati;
  - c) istituisce, aggiorna e custodisce, sotto la propria responsabilità, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria. Tale cartella è conservata con salvaguardia del segreto professionale e, salvo il tempo strettamente necessario per l'esecuzione della sorveglianza sanitaria e la trascrizione dei relativi risultati, presso il luogo di custodia concordato al momento della nomina del medico competente;<sup>17</sup>
  - d) consegna al datore di lavoro, alla cessazione dell'incarico, la documen-

<sup>17</sup> Comma così modificato dall'art.15 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 15 des G.v.D.3, August 2009, Nr. 106

gen, muss der Leasinggewährer die vorgeschriebene Dokumentation beilegen.

### **Art. 24: Pflichten der Installateure**

1. Die Installateure und Monteure von Anlagen, Arbeitsmitteln oder anderen technischen Mitteln müssen, soweit zuständig, die Bestimmungen für Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz, sowie die Anweisungen der jeweiligen Hersteller befolgen.

### **Art. 25: Pflichten des Betriebsarztes**

1. Der Betriebsarzt:
  - a) arbeitet mit dem Arbeitgeber und mit dem Arbeitsschutzdienst an der Risikobewertung, auch zum Zwecke, falls erforderlich, der Planung der Gesundheitsüberwachung, an der Vorbereitung der Umsetzung der Schutzmaßnahmen für die Gesundheit und die psychisch-körperliche Unversehrtheit der Arbeitnehmer, an der Ausbildungstätigkeit und Information für die Arbeitnehmer im Rahmen der eigenen Kompetenzen, sowie an der Organisation des Ersthilfedienstes unter Berücksichtigung der spezifischen Arbeitsverfahren, Exposition und Arbeitsorganisation. Der Betriebsarzt arbeitet weiters an der Umsetzung und Aufwertung der freiwilligen Programme für die „Förderung der Gesundheit“ mit, nach den Grundsätzen der sozialen Verantwortung;
  - b) plant und führt die Gesundheitsüberwachung gemäß Artikel 41 auf Grund von ärztlichen Untersuchungsprotokollen, die je nach spezifischen Risiken definiert werden, und unter Berücksichtigung der fortgeschrittensten wissenschaftlichen Richtlinien durch;
  - c) erstellt, aktualisiert und verwahrt unter eigener Verantwortung für jeden, der Gesundheitsüberwachung unterliegenden Arbeitnehmer die Vorsorge- und Risikokartei. Diese Kartei wird unter Wahrung des Berufsgeheimnisses und, mit Ausnahme des unbedingt für die Ausführung der Gesundheitsüberwachung sowie die Aufzeichnung der Ergebnisse erforderlichen Zeitraumes, am Ort aufbewahrt, der im Zuge der Bestellung des Betriebsarztes vereinbart worden ist;<sup>17</sup>
  - d) übergibt dem Arbeitgeber nach Beendigung seines Auftrages die Ge-



tazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, e con salvaguardia del segreto professionale;

- e) consegna al lavoratore, alla cessazione del rapporto di lavoro, copia della cartella sanitaria e di rischio, e gli fornisce le informazioni necessarie relative alla conservazione della medesima. L'originale della cartella sanitaria e di rischio va conservata, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, da parte del datore di lavoro, per almeno dieci anni, salvo il diverso termine previsto da altre disposizioni del presente decreto;<sup>17</sup>
- f) abrogato<sup>17</sup>
- g) fornisce informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti e, nel caso di esposizione ad agenti con effetti a lungo termine, sulla necessità di sottoporsi ad accertamenti sanitari anche dopo la cessazione della attività che comporta l'esposizione a tali agenti. Fornisce altresì, a richiesta, informazioni analoghe ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- h) informa ogni lavoratore interessato dei risultati della sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 e, a richiesta dello stesso, gli rilascia copia della documentazione sanitaria;
- i) comunica per iscritto, in occasione delle riunioni di cui all'articolo 35, al datore di lavoro, al responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisce indicazioni sul significato di detti risultati ai fini della attuazione delle misure per la tutela della salute e della integrità psico-fisica dei lavoratori;
- l) visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno o a cadenza diversa che stabilisce in base alla valutazione dei rischi; la indicazione di una periodicità diversa dall'annuale deve essere comunicata al datore di lavoro ai fini della sua annotazione nel documento di valutazione dei rischi;
- m) partecipa alla programmazione del controllo dell'esposizione dei lavoratori i cui risultati gli sono forniti con tempestività ai fini della valutazione del rischio e della sorveglianza sanitaria;
- n) comunica, mediante autocertificazione, il possesso dei titoli e requisiti di cui all'articolo 38 al Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup> entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

sundheitsdokumentation, über die er verfügt, im Rahmen der Bestimmungen gemäß Gesetzesvertretendem Dekret Nr. 196 vom 30. Juni 2003 und unter Wahrung des Betriebsgeheimnisses;

- e) überreicht dem Arbeitnehmer nach Beendigung des Arbeitsverhältnisses eine Kopie der Vorsorge- und Risikokartei und liefert ihm die erforderlichen Informationen über die Aufbewahrung derselben; das Original der Vorsorge- und Risikokartei muss vom Arbeitgeber im Sinne des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 196 vom 30. Juni 2003 mindestens zehn Jahre lang aufbewahrt werden, unbeschadet einer anderen Frist, die von anderen Bestimmungen dieses Dekretes vorgeschrieben ist;<sup>17</sup>
- f) abgeschafft<sup>17</sup>
- g) informiert die Arbeitnehmer über den Sinn der Gesundheitsüberwachung, der sie unterzogen werden, und im Falle einer Schadstoffexposition mit Langzeitwirkung über die Notwendigkeit, sich auch nach Beendigung der Tätigkeit, mit der diese Exposition verbunden ist, ärztlichen Untersuchungen zu unterziehen. Auf Anfrage klärt er gleichermaßen die Sicherheitssprecher auf;
- h) informiert jeden betroffenen Arbeitnehmer über die Ergebnisse der Gesundheitsüberwachung laut Artikel 41 und stellt ihm auf Wunsch eine Kopie der Gesundheitsdokumentation aus;
- i) teilt bei den Sitzungen gemäß Artikel 35 dem Arbeitgeber, dem Leiter des Arbeitsschutzdienstes, sowie den Sicherheitssprechern in anonymer Form die kollektiven Ergebnisse der durchgeführten Gesundheitsüberwachung mit und liefert Hinweise über die Bedeutung genannter Ergebnisse zum Zwecke der Umsetzung der Schutzmaßnahmen für die Gesundheit und die psychisch-körperliche Unversehrtheit der Arbeitnehmer;
- l) besichtigt die Arbeitsbereiche mindestens einmal im Jahr oder in anderen Zeitabständen, die auf Grund der Risikobewertung festgelegt werden; die Abänderung der jährlichen Zeitabstände muss dem Arbeitgeber mitgeteilt werden, damit dieser sie in das Dokument der Risikobewertung eintrage;
- m) beteiligt sich an der Planung der Kontrolle über die Exposition der Arbeitnehmer, deren Ergebnisse ihm unverzüglich zwecks Bewertung des Risikos und der Gesundheitsüberwachung geliefert werden;
- n) teilt dem Ministerium für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> innerhalb von sechs Monaten ab Inkrafttreten dieses Dekrets mit einer Eigenklärung mit, über die geforderten Titel und Voraussetzungen im Sinne des Artikels 38 zu verfügen.





## Art. 26. Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture<sup>18</sup> all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo<sup>18</sup>:
  - a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture<sup>18</sup> da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
    - 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
    - 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
    - b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
  - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
  - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

<sup>18</sup> Comma così modificato dall'art.16 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 16 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

## Art. 26: Pflichten bei Vergabe- oder Werk- oder Bezugsverträgen

1. Der Arbeitgeber, im Falle der Vergabe von Arbeiten, Dienstleistungen und Lieferungen<sup>18</sup> an das auftragnehmende Unternehmen oder an Selbständige innerhalb des eigenen Betriebs, oder in einer einzelnen Betriebseinheit desselben oder im Bereich des internen Produktionsablaufes desselben Betriebs, sofern es über die Orte, an denen sich die Vergabe oder die Leistung selbstständiger Arbeit vollzieht, rechtlich verfügt<sup>18</sup>:
  - a) überprüft mit Modalitäten gemäß Artikel 6, Absatz 8, Buchstabe g), die technisch-fachliche Eignung der beauftragten Unternehmen oder der Selbständigen mit Bezug auf die Arbeiten, Dienstleistungen und Lieferungen<sup>18</sup>, die mit Arbeitsvergabe- oder Werkvertrag oder Bezugsverträgen vergeben werden. Bis zum Inkrafttreten des Dekretes aus vorhergehendem Satz wird die Überprüfung folgendermaßen durchgeführt:
    - 1) durch Einholen der Einschreibebestätigung bei der Handels-, Industrie- und Handwerkskammer;
    - 2) durch Einholen der Eigenerklärung des Auftrag nehmenden Unternehmens oder der Selbständigen über den Besitz der technisch-fachlichen Eignung im Sinne des Artikels 47 des Einheitstextes der Gesetzesvorschriften und– bestimmungen für Verwaltungsunterlagen gemäß Dekret des Präsidenten der Republik Nr. 445 vom 28. Dezember 2000;
    - b) liefert denselben detaillierte Informationen über die spezifischen Risiken an den Orten, an denen sie tätig sein werden, und über die mit ihrer Tätigkeit zusammenhängenden Präventions- und Notfallmaßnahmen.
2. In den Fällen laut Absatz 1 haben die Arbeitgeber, einschließlich der Subunternehmer:
  - a) zwecks Verwirklichung der Präventions- und Schutzmaßnahmen, welche die Arbeitsrisiken, welche die Arbeitstätigkeiten, welche Gegenstand der Ausschreibung sind, betreffen, zusammenzuarbeiten;
  - b) die Präventions- und Schutzmaßnahmen gegen Risiken, denen die Arbeitnehmer ausgesetzt sind, zu koordinieren und dabei Informationen auszutauschen, auch um Risiken zu beseitigen, die durch Interferenzen der Arbeiten der verschiedenen am Gesamtvorhaben beteiligten Unter-



3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture<sup>18</sup>. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.<sup>18</sup>

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.<sup>18</sup>

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subap-



nehmen entstehen.

3. Der Auftrag gebende Arbeitgeber fördert die Kooperation und die Koordination im Sinne des Absatzes 2, indem er ein einheitliches Dokument der Risikobewertung ausarbeitet, in welchem die ergriffenen Maßnahmen angegeben werden, mit denen die Risiken durch Interferenzen beseitigt, oder, wenn dies nicht möglich sein sollte, zumindest minimiert werden sollen. Dieses Dokument wird dem Vergabevertrag oder Bauvertrag beigelegt und muss je nach Entwicklung der Arbeiten, Dienstleistungen und Lieferungen angepasst werden<sup>18</sup>. Mit Bezug auf Verträge, die vor dem 25. August 2007 abgeschlossen wurden und zum 31. Dezember 2008 noch gültig sind, wird das Dokument laut vorhergehendem Satz innerhalb letzteren Datums beigelegt. Die Bestimmungen dieses Absatzes gelten nicht für spezifische Risiken, die mit der Tätigkeit der Auftragnehmer oder der einzelnen Selbständigen verbunden sind. Im Anwendungsbereich des Gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 163 vom 12. April 2006 in geltender Fassung wird dieses Dokument, zwecks Vergabe des Vertrages, vom Inhaber der Entscheidungs- und Ausgabenbefugnis im Rahmen der spezifischen Arbeitsvergabe verfasst.<sup>18</sup>

3-bis. Unbeschadet der Bestimmungen der Absätze 1 und 2, gilt die in Absatz 3 genannte Pflicht nicht für Dienste intellektueller Art, für reine Lieferungen von Materialien oder Geräten, sowie für Arbeiten oder Dienstleistungen, die nicht mehr als zwei Tage dauern und nicht mit Risiken durch Vorkommen von karzinogenen oder biologischen Arbeitsstoffen, explosionsfähigen Atmosphären oder besonderen Risiken gemäß Anhang XI verbunden sind.

3-ter. Wird der Vertrag von den in Artikel 3, Absatz 34, Gesetzesvertretendes Dekret Nr. 163 vom 12. April 2006 genannten Subjekten vergeben, bzw. in allen Fällen, in denen der Arbeitgeber nicht mit dem Auftraggeber übereinstimmt, verfasst das Subjekt, das den Vertrag vergibt, das Dokument der Risikobewertung infolge von Interferenzen mit einer bestätigenden Bewertung der leistungsspezifischen Standardrisiken, die potentiell durch die Ausführung des Vertrages entstehen könnten. Das Subjekt, bei dem der Vertrag ausgeführt werden muss, ergänzt vor Beginn der Ausführung das vorgenannte Dokument und bezieht es auf spezifische Interferenzrisiken an den Orten, an dem der Vertrag ausgeführt wird; die Ergänzung, die zur Annahme vom ausführenden Subjekt unterschrieben wird, ergänzt die vertraglichen Dokumente.<sup>18</sup>

4. Unbeschadet der geltenden Gesetzesvorschriften im Sachbereich der solidarischen Haftung für die nicht erfolgte Zahlung der Löhne und der Vorsorge- und Versicherungsbeiträge, haftet der Auftrag gebende Unternehmer solidarisch mit dem Auftragnehmer, sowie mit jedem der eventuellen Subunternehmer, für alle Schäden, für die beim Auftragnehmer oder beim Subunter-



paltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni<sup>18</sup>. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso.<sup>18</sup> Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della leg-

nehmen beschäftigte Arbeitnehmer nicht vom Nationalen Institut für Versicherung gegen Arbeitsunfälle (INAIL) oder von der Vorsorgeanstalt für Seeleute (IPSEMA) vergütet werden. Die Bestimmungen dieses Absatzes gelten nicht für Schäden, die sich aus Risiken ergeben, welche spezifisch mit der Tätigkeit der Auftrag nehmenden oder Subunternehmen verbunden sind.

5. In den einzelnen Weitervergabeverträgen, Arbeitsvergabeverträgen und Bezugsverträgen gemäß Artikeln 1559, Bezugsverträge für Güter und Versorgungsleistungen ausgenommen, 1655, 1656 und 1677 des Italienischen Zivilgesetzbuches, auch wenn sie bereits bei Inkrafttreten des vorliegenden Dekrets laufen, müssen die Kosten der Maßnahmen spezifisch angegeben werden, die ergriffen wurden, um die Risiken im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz infolge von Interferenzen der Arbeitsvorgänge zu beseitigen oder, wo dies nicht möglich sein sollte, zu minimieren<sup>18</sup>, da der Vertrag ansonsten im Sinne des Artikels 1418 des Italienischen Zivilgesetzbuches nichtig ist. Die im ersten Satz genannten Kosten dürfen keinem Abschlag unterworfen werden.<sup>18</sup> Mit Bezug auf die Verträge gemäß vorhergehendem Satz, die vor dem 25. August 2007 abgeschlossen werden, müssen die Sicherheitskosten der Arbeiten innerhalb 31. Dezember 2008 angegeben werden, sofern dieselben Verträge noch zu diesem Datum laufen. Zu diesen Daten haben auf Anfrage der Sicherheitssprecher und die lokalen Verbände der auf gesamtstaatlicher Ebene vergleichsweise repräsentativsten Gewerkschaftsverbände der Arbeitnehmer Zugang.
6. Bei der Vorbereitung der Ausschreibungen und Bewertung ungewöhnlicher Angebote im Zuge der Vergabe öffentlicher Arbeiten, Dienstleistungen und Lieferungen, müssen die Auftrag gebenden Körperschaften überprüfen, ob der wirtschaftliche Wert angemessen und ausreichend ist, was die Lohnkosten und die Arbeitssicherheitskosten betrifft, wobei letztere spezifisch angeführt werden müssen und entsprechend dem Umfang und den Eigenschaften der Arbeiten, der Dienstleistungen oder der Lieferungen angemessen sein müssen. Zum Zwecke dieses Absatzes werden die Lohnkosten regelmäßig in eigenen Tabellen vom Minister für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> auf Grund der wirtschaftlichen Werte aus den Kollektivverträgen, die von den repräsentativsten Arbeitgeber- und Arbeitnehmerverbänden abgeschlossen werden, sowie der Bestimmungen im Vorsorge- und Fürsorgebereich, der verschiedenen Warenbereiche und der unterschiedlichen Gebietsregelungen definiert. In Ermangelung eines anwendbaren Tarifvertrages werden die Lohnkosten mit Bezug auf den Tarifvertrag des Wirtschaftsreiches, der dem gegenständlichen Bereich am nächsten liegt, bestimmt.
7. Sofern nicht anders vom Gesetzesvertretenden Dekret Nr. 163 vom 12. April 2006 mit den Abänderungen durch Artikel 8, Absatz 1 des Gesetzes Nr. 123



ge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

### **Art. 27. Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi**

1. Nell'ambito della Commissione di cui all'articolo 6, anche tenendo conto delle indicazioni provenienti da organismi paritetici, vengono individuati settori, ivi compreso il settore della sanificazione del tessile e dello strumentario chirurgico, e criteri finalizzati alla definizione di un sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi, con riferimento alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, fondato sulla base della specifica esperienza, competenza e conoscenza, acquisite anche attraverso percorsi formativi mirati, e sulla base delle attività di cui all'articolo 21, comma 2, nonché sulla applicazione di determinati standard contrattuali e organizzativi nell'impiego della manodopera, anche in relazione agli appalti e alle tipologie di lavoro flessibile, certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276.<sup>19</sup>
- 1-bis. Con riferimento all'edilizia, il sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi si realizza almeno attraverso la adozione e diffusione, nei termini e alle condizioni individuati dal decreto del Presidente della Repubblica di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g) di uno strumento che consenta la continua verifica della idoneità delle imprese e dei lavoratori autonomi, in assenza di violazioni alle disposizioni di legge e con riferimento ai requisiti previsti, tra cui la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e i provvedimenti impartiti dagli organi di vigilanza. Tale strumento opera per mezzo della attribuzione alle imprese ed ai lavoratori autonomi di un punteggio iniziale che misuri tale idoneità, soggetto a decurtazione a seguito di accertate violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro. L'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di sa-

<sup>19</sup> Comma così modificato dall'art.17 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 17 des G.v.D.3, August 2009, Nr. 106

vom 3. August 2007 verfügt, werden bei öffentlichen Vergaben die Bestimmungen dieses Dekrets angewendet.

8. Bei Ausübung von Tätigkeiten im Rahmen von Arbeitsvergaben oder Weitervergaben müssen die Beschäftigten des Auftragnehmers oder des Subunternehmens einen mit Lichtbild versehenen Erkennungsausweis tragen, auf dem die Daten des Arbeitnehmers und der Name des Arbeitgebers angeführt sind.

### **Art. 27: Qualifizierungssystem der Unternehmen und Selbständigen**

1. In der Kommission gemäß Artikel 6 werden, auch unter Berücksichtigung der Hinweise von Paritätischen Organisationen, die Sektoren, einschließlich des Sektors der Reinigung und Desinfektion von Stoffen und der chirurgischen Instrumente, und Kriterien ermittelt, mit denen ein Qualifizierungssystem der Unternehmen und der Selbständigen mit Bezug auf Gesundheitsschutz und Arbeitssicherheit auf der Grundlage der spezifischen Erfahrung, Kompetenz und Kenntnis, die auch durch gezielte Ausbildungsprogramme erworben werden können, sowie der Tätigkeiten gemäß Artikel 21, Absatz 2 und der Anwendung von bestimmten vertraglichen und organisatorischen Standards im Einsatz der Arbeitskräfte, welche, auch mit Bezug auf die Arbeitsvergaben und flexiblen Arbeitsformen, im Sinne des Titels VIII, Abschnitt I des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 276 vom 10. September 2003 zertifiziert sind, ausgearbeitet werden soll.<sup>19</sup>
- 1-bis. Mit Bezug auf das Bauwesen wird das Qualifizierungssystem der Unternehmen und der Selbständigen zumindest durch die Einführung und Verbreitung, mit den Fristen und Bedingungen, die im Dekret des Präsidenten der Republik gemäß Artikel 6, Absatz 8, Buchstabe g) festgelegt sind, eines Mittels konkretisiert, das die fortlaufende Überprüfung der Eignung der Unternehmen und selbständigen Arbeiter ermöglicht, ohne Verstöße gegen die gesetzlichen Bestimmungen und mit Bezug auf die vorgesehenen Voraussetzungen, zu denen auch die Ausbildung im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz und die von den Aufsichtsbehörden vorgeschriebenen Maßnahmen gehören. Bei diesem Mittel wird den Unternehmen und Selbständigen eine Punktezahl zugewiesen, die genannte Eignung misst und die im Falle von festgestellten



lute e sicurezza sul lavoro determina l'impossibilità per l'impresa o per il lavoratore autonomo di svolgere attività nel settore edile.<sup>19</sup>

2. Fermo restando quanto previsto dal comma 1-bis, che potrà, con le modalità ivi previste, essere esteso ad altri settori di attività individuati con uno o più accordi interconfederali stipulati a livello nazionale dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative, il possesso dei requisiti<sup>19</sup> per ottenere la qualificazione di cui al comma 1 costituisce elemento preferenziale<sup>19</sup> per la partecipazione alle gare relative agli appalti e subappalti pubblici e per l'accesso ad agevolazioni, finanziamenti e contributi a carico della finanza pubblica, sempre se correlati ai medesimi appalti o subappalti.

2-bis. Sono fatte salve le disposizioni in materia di qualificazione previste dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni.<sup>19</sup>

## Sezione II Valutazione dei rischi

### Art. 28. Oggetto della valutazione dei rischi<sup>NDR</sup>

1. La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e

NDR: Entrata in vigore secondo art. 306 comma 2: 1° scadenza 29/07/08, 1° proroga del termine al 01/01/09, 2° proroga 16/05/09.

In Kraft getreten laut Art. 306 Absatz 2: 1. Fälligkeit 29.07.08, 1. Verlängerung 01/01/09, 2. Verlängerung 16.05.09.

Verstößen im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz reduziert wird. Die Nullstellung der Punktezah wegen wiederholter Verstöße im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz hat die Unmöglichkeit für das Unternehmen oder den Selbständigen zur Folge, Tätigkeiten im Baugewerbe auszuführen.<sup>19</sup>

2. Unbeschadet der Vorschriften des Absatzes 1-bis, der mit den dort vorgesehenen Modalitäten auch auf andere Tätigkeitsbereiche erweitert werden kann, welche mit einem oder mehreren zwischengewerkschaftlichen Abkommen der repräsentativsten Arbeitgeber- und Arbeitnehmerverbände auf gesamtstaatlicher Ebene festgelegt werden, stellt der Besitz der Voraussetzungen<sup>19</sup> zur Erlangung der Qualifizierung gemäß Absatz 1 ein vorrangiges Element für die Teilnahme an Ausschreibungen von öffentlichen Arbeiten und Weitervergaben, sowie für den Zugang zu Unterstützungen, Finanzierungen, und öffentlichen Beiträgen dar<sup>19</sup>, sofern sie mit den Arbeitsvergaben bzw. Arbeitsweitervergaben verbunden sind.
- 2-bis. Unbeschadet bleiben die Bestimmungen in Sachen der Qualifizierung gemäß Gesetzesvertretendem Dekret Nr. 163 vom 12. April 2006 in geltender Fassung.<sup>19</sup>

## Teil II Die Risikobewertung

### Art. 28: Gegenstand der Risikobewertung<sup>NDR</sup>

1. Die Bewertung gemäß Artikel 17, Absatz 1, Buchstabe a), auch bezüglich der Wahl der Arbeitsmittel, der verwendeten chemischen Arbeitsstoffe oder Präparate und bezüglich der Anordnung der Arbeitsplätze, muss alle Risiken für die Sicherheit und Gesundheit der Arbeitnehmer berücksichtigen, auch jene bezüglich Gruppen von Arbeitnehmern, welche besonderen Risiken ausgesetzt sind, zu denen gemäß europäischer Rahmenvereinbarung vom 8. Oktober 2004 die durch arbeitsbezogenen Stress bedingten Risiken, gemäß Gesetzesvertretendem Dekret Nr. 151 vom 26. März 2001 die Risiken für schwangere Arbeitnehmerinnen, sowie die Risi-



quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.<sup>20</sup>

- 1-bis. La valutazione dello stress lavoro-correlato di cui al comma 1 è effettuata nel rispetto delle indicazioni di cui all'articolo 6, comma 8, lettera m-quater), e il relativo obbligo decorre dalla elaborazione delle predette indicazioni e comunque, anche in difetto di tale elaborazione, a far data dal 1° agosto 2010.<sup>20</sup>
2. Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), redatto a conclusione della valutazione può essere tenuto, nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 53, su supporto informatico ed deve essere munito anche tramite le procedure applicabili ai supporti informatici di cui all'articolo 53, di data certa o attestata dalla sottoscrizione del documento medesimo da parte del datore di lavoro nonché, ai soli fini della prova della data, dalla sottoscrizione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e del medico competente, ove nominato,<sup>20</sup> e contenere:
  - a) una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività lavorativa, nella quale siano specificati i criteri adottati per la valutazione stessa. La scelta dei criteri di redazione del documento è rimessa al datore di lavoro, che vi provvede con criteri di semplicità, brevità e comprensibilità, in modo da garantirne la completezza e l'idoneità quale strumento operativo di pianificazione degli interventi aziendali e di prevenzione;<sup>20</sup>
  - b) l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati a seguito della valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a);
  - c) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
  - d) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;

<sup>20</sup> Comma così modificato dall'art.18 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 18 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

ken bezogen auf die Unterschiede von Geschlecht, Alter, und Herkunft aus verschiedenen Ländern und jene in Zusammenhang mit der spezifischen Vertragsform, mit welcher die Arbeit geleistet wird,<sup>20</sup> zählen.

- 1-bis. Die Bewertung von arbeitsbezogenem Stress gemäß Absatz 1 wird unter Berücksichtigung der Hinweise laut Artikel 6, Absatz 8, Buchstabe m-quater) durchgeführt, die entsprechende Pflicht gilt ab der Ausarbeitung der vorgenannten Hinweise und auf jeden Fall, auch in Ermangelung dieser Ausarbeitung, ab 1. August 2010.<sup>20</sup>
2. Das Dokument gemäß Artikel 17, Absatz 1, Buchstabe a), das nach Abschluss der Bewertung verfasst wird, darf unter Berücksichtigung der Vorschriften laut Artikel 53 auf Datenträger geführt werden und muss, auch durch Verfahren, die auf die Datenträger gemäß Artikel 53 anwendbar sind, mit sicherem Datum versehen, oder durch die Unterzeichnung des Dokuments seitens des Arbeitgebers bestätigt werden, sowie nur zum Zwecke des Beweises des Datums vom Leiter des Arbeitsschutzdienstes, vom Sicherheitssprecher oder vom territorialen Sicherheitssprecher und vom Betriebsarzt, sofern ernannt, unterzeichnet sein<sup>20</sup> und Folgendes enthalten:
  - a) einen Bericht über die Bewertung aller während der Arbeitstätigkeit bestehenden Risiken für die Sicherheit und Gesundheit, in dem auch die Bewertungskriterien angegeben sind. Die Auswahl der Kriterien für die Abfassung des Dokuments ist dem Arbeitgeber überlassen, der laut Kriterien der Einfachheit, Kürze und Verständlichkeit vorgeht, um die Vollständigkeit und Eignung als operatives Mittel für die Planung der Betriebs- und Präventionsmaßnahmen zu gewährleisten.<sup>20</sup>
  - b) die umgesetzten Präventions- und Schutzmaßnahmen und vorgesehenen persönlichen Schutzausrüstungen gemäß Bewertung laut Artikel 17, Absatz 1, Buchstabe a);
  - c) das Programm der Maßnahmen, die für angemessen erachtet werden, um die langfristige Verbesserung der Sicherheitsstandards zu gewährleisten;
  - d) Ermittlung der Umsetzungsverfahren der Realisierungsmaßnahmen, sowie die Aufgaben der dafür zuständigen Betriebsorganisation, der ausschließlich Personen zugewiesen werden dürfen, die über angemessene Kompetenzen und Befugnisse verfügen;





- e) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
  - f) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.
3. Il contenuto del documento di cui al comma 2 deve altresì rispettare le indicazioni previste dalle specifiche norme sulla valutazione dei rischi contenute nei successivi titoli del presente decreto.
- 3-bis. In caso di costituzione di nuova impresa, il datore di lavoro è tenuto ad effettuare immediatamente la valutazione dei rischi elaborando il relativo documento entro novanta giorni dalla data di inizio della propria attività.<sup>20</sup>

### **Art. 29. Modalità di effettuazione della valutazione dei rischi**

1. Il datore di lavoro effettua la valutazione ed elabora il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), in collaborazione con il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, nei casi di cui all'articolo 41.
2. Le attività di cui al comma 1 sono realizzate previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
3. La valutazione dei rischi deve essere immediatamente rielaborata, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, in occasione di modifiche del processo produttivo o della organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e sicurezza dei lavoratori, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione o della protezione o a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità. A seguito di tale rielaborazione, le misure di prevenzione debbono essere aggiornate. Nelle ipotesi di cui ai periodi che precedono il documento di valutazione dei rischi deve essere rielaborato, nel rispetto delle modalità di cui ai commi 1 e 2, nel termine di trenta giorni dalle rispettive causali.<sup>21</sup>

<sup>21</sup> Comma così modificato dall'art.19 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 19 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106



- e) Name des Leiters des Arbeitsschutzdienstes, des Sicherheitssprechers oder des territorialen Sicherheitssprechers und des Betriebsarztes, der an der Risikobewertung teilgenommen hat;
  - f) Ermittlung der Aufgabenbereiche, bei denen die Arbeitnehmer eventuell spezifischen Risiken ausgesetzt sind, welche eine anerkannte Berufsfähigkeit, spezifische Erfahrung und eine angemessene Ausbildung und Schulung erfordern.
3. Der Inhalt des Dokuments gemäß Absatz 2 muss außerdem alle spezifischen Vorschriften über die Risikobewertung, die in den nachfolgenden Titeln dieses Dekrets enthalten sind, berücksichtigen.
- 3-bis. Im Fall der Gründung eines neuen Unternehmens muss der Arbeitgeber unmittelbar die Risikobewertung durchführen, wobei er das entsprechende Dokument innerhalb von neunzig Tagen ab Beginn der eigenen Tätigkeit auszuarbeiten hat.<sup>20</sup>

### **Art. 29: Modalitäten für die Durchführung der Risikobewertung**

1. Der Arbeitgeber führt die Bewertung durch und arbeitet das Dokument gemäß Artikel 17, Absatz 1, Buchstabe a) in Zusammenarbeit mit dem Leiter des Arbeitsschutzdienstes und dem Betriebsarzt in den Fällen gemäß Artikel 41 aus.
2. Die Tätigkeiten gemäß Absatz 1 werden nach Anhörung des Sicherheitssprechers realisiert.
3. Die Risikobewertung muss, unter Berücksichtigung der Modalitäten gemäß den Absätzen 1 und 2, bei Abänderungen des Produktionsprozesses oder der Arbeitsorganisation, die für die Gesundheit und Sicherheit der Arbeitnehmer von Bedeutung sind, bei technischem Fortschritt und Änderungen im Bereich des Arbeitsschutzes, in Folge von bedeutenden Unfällen oder wenn die Ergebnisse der Gesundheitsüberwachung dies als erforderlich anzeigen, unverzüglich überarbeitet werden. Nach dieser Überarbeitung müssen die Präventionsmaßnahmen aktualisiert werden. In den Fällen, die in den vorhergehenden Sätzen genannt wurden, muss das Dokument der Risikobewertung, unter Berücksichtigung der Modalitäten gemäß den Absätzen 1 und 2, innerhalb von dreißig Tagen ab den entsprechenden aus-



4. Il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), e quello di cui all'articolo 26, comma 3, devono essere custoditi presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi.
5. I datori di lavoro che occupano fino a 10 lavoratori effettuano la valutazione dei rischi di cui al presente articolo sulla base delle procedure standardizzate di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f). Fino alla scadenza del diciottesimo mese successivo alla data di entrata in vigore del decreto interministeriale di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f), e, comunque, non oltre il 30 giugno 2012, gli stessi datori di lavoro possono autocertificare l'effettuazione della valutazione dei rischi. Quanto previsto nel precedente periodo non si applica alle attività di cui all'articolo 31, comma 6, lettere a), b), c), d) nonché g).
6. I datori di lavoro che occupano fino a 50 lavoratori possono effettuare la valutazione dei rischi sulla base delle procedure standardizzate di cui all'articolo 6, comma 8, lettera f). Nelle more dell'elaborazione di tali procedure trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi 1, 2, 3, e 4.
- 6-bis. Le procedure standardizzate di cui al comma 6, anche con riferimento alle aziende che rientrano nel campo di applicazione del titolo IV, sono adottate nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 28.<sup>21</sup>
7. Le disposizioni di cui al comma 6 non si applicano alle attività svolte nelle seguenti aziende:
  - a) aziende di cui all'articolo 31, comma 6, lettere a), b), c), d), f) e g);
  - b) aziende in cui si svolgono attività che espongono i lavoratori a rischi chimici, biologici, da atmosfere esplosive, cancerogeni mutageni, connessi all'esposizione ad amianto;
  - c) abrogato<sup>21</sup>

- lösenden Ereignissen überarbeitet werden.<sup>21</sup>
4. Das Dokument gemäß Artikel 17, Absatz 1, Buchstabe a) und jenes gemäß Artikel 26, Absatz 3 müssen in der Betriebseinheit aufbewahrt werden, auf die sich die Risikobewertung bezieht.
  5. Die Arbeitgeber, die bis zu 10 Arbeitnehmer beschäftigen, führen die Risikobewertung gemäß dem vorliegenden Artikel auf Grund der Standardverfahren laut Artikel 6, Absatz 8, Buchstabe f) durch. Bis zum Verstreichen des 18. Monats nach Inkrafttreten des interministeriellen Dekretes gemäß Artikel 6, Absatz 8, Buchstabe f), und auf jeden Fall innerhalb 30. Juni 2012, können die Arbeitgeber die Durchführung der Risikobewertung selbst erklären. Die Vorschriften des vorhergehenden Satzes finden keine Anwendung bei Tätigkeiten gemäß Artikel 31, Absatz 6, Buchstaben a), b), c), d) sowie g).
  6. Die Arbeitgeber, die bis zu 50 Arbeitnehmer beschäftigen, können die Risikobewertung auf Grund der Standardverfahren gemäß Artikel 6, Absatz 8, Buchstabe f) durchführen. In Erwartung der Ausarbeitung dieser Verfahren finden die Bestimmungen gemäß Absätzen 1, 2, 3 und 4 Anwendung.
  - 6-bis. Die Standardverfahren gemäß Absatz 6 werden, auch mit Bezug auf die Betriebe, die in den Geltungsbereich des Titels IV fallen, unter Berücksichtigung der Bestimmungen gemäß Artikel 28 ergriffen.<sup>21</sup>
  7. Die Bestimmungen gemäß Absatz 6 gelten nicht für Tätigkeiten, die in folgenden Betrieben durchgeführt werden:
    - a) in Betrieben laut Artikel 31, Absatz 6, Buchstaben a), b), c), d), f) und g);
    - b) in Betrieben, in denen Tätigkeiten ausgeübt werden, bei denen die Arbeitnehmer chemischen, biologischen, durch explosionsfähige Atmosphären bedingten, karzinogen-mutagenen, mit der Asbestexposition verbundenen Risiken ausgesetzt sind;
    - c) abgeschafft<sup>21</sup>



## Art. 30. Modelli di organizzazione e di gestione

1. Il modello di organizzazione e di gestione idoneo ad avere efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, deve essere adottato ed efficacemente attuato, assicurando un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi:
  - a) al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi a attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
  - b) alle attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
  - c) alle attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
  - d) alle attività di sorveglianza sanitaria;
  - e) alle attività di informazione e formazione dei lavoratori;
  - f) alle attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
  - g) alla acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie di legge;
  - h) alle periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.
2. Il modello organizzativo e gestionale di cui al comma 1 deve prevedere idonei sistemi di registrazione dell'avvenuta effettuazione delle attività di cui al comma 1.
3. Il modello organizzativo deve in ogni caso prevedere, per quanto richiesto dalla natura e dimensioni dell'organizzazione e dal tipo di attività svolta, un'articolazione di funzioni che assicuri le competenze tecniche e i poteri necessari per la verifica, valutazione, gestione e controllo del rischio, nonché un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.
4. Il modello organizzativo deve altresì prevedere un idoneo sistema di controllo sull'attuazione del medesimo modello e sul mantenimento nel tempo delle condizioni di idoneità delle misure adottate. Il riesame e l'eventuale modifica



## Art. 30: Organisations- und Führungsmodelle

1. Das Organisations- und Führungsmodell, das als Rechtfertigungsgrund für die verwaltungsrechtliche Haftung der juristischen Personen, Gesellschaften und Verbände, auch jener ohne Rechtspersönlichkeit, gemäß Gesetzesvertretendem Dekret Nr. 231 vom 8. Juni 2001 gelten kann, wird durch die Sicherung eines Betriebssystems ergriffen und umgesetzt, mit dem alle entsprechenden Rechtspflichten bezüglich folgender Punkte erfüllt werden:
  - a) Berücksichtigung der gesetzlichen technisch-strukturellen Standards bezüglich Geräten, Anlagen, Arbeitsplätzen, chemischen, physikalischen und biologischen Stoffen;
  - b) Tätigkeit zur Risikobewertung und Vorbereitung der entsprechenden Präventions- und Schutzmaßnahmen;
  - c) organisatorische Tätigkeiten, wie Notfälle, Ersthilfe, Arbeitsvergaben, periodische Sicherheitssitzungen, Befragung der Sicherheitssprecher;
  - d) Tätigkeiten für die Gesundheitsüberwachung;
  - e) Tätigkeiten für die Information und Ausbildung der Arbeitnehmer;
  - f) Aufsichtstätigkeiten mit Bezug auf die Befolgung seitens der Arbeitnehmer der Verfahren und Arbeitsanweisungen unter sicheren Umständen;
  - g) Erwerbung von Dokumenten und Bescheinigungen, die vom Gesetz vorgeschrieben sind;
  - h) regelmäßige Überprüfung der Anwendung und Wirksamkeit der ergriffenen Verfahren.
2. Das Organisations- und Führungsmodell gemäß Absatz 1 muss geeignete Systeme zur Registrierung der durchgeführten Tätigkeiten gemäß Absatz 1 vorsehen.
3. Das Organisationsmodell muss auf jeden Fall, soweit vom Wesen und Umfang der Organisation und der durchgeführten Tätigkeit erfordert, eine Einteilung der Funktionen vorsehen, welche die technischen Kompetenzen und erforderlichen Befugnisse für die Überprüfung, Bewertung, Management und Kontrolle des Risikos, sowie ein geeignetes Disziplinarsystem für die Strafe bei Nichtbefolgung der im Modell angegebenen Maßnahmen gewährleisten.
4. Das Organisationsmodell muss weiters ein geeignetes System zur Kontrolle für die Umsetzung des Modells und über die langfristige Beibehaltung der Eignung der angewandten Maßnahmen gewährleisten. Die Überprü-



del modello organizzativo devono essere adottati, quando siano scoperte violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e all'igiene sul lavoro, ovvero in occasione di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività in relazione al progresso scientifico e tecnologico.

5. In sede di prima applicazione, i modelli di organizzazione aziendale definiti conformemente alle Linee guida UNI-INAIL per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) del 28 settembre 2001 o al British Standard OHSAS 18001:2007 si presumono conformi ai requisiti di cui al presente articolo per le parti corrispondenti. Agli stessi fini ulteriori modelli di organizzazione e gestione aziendale possono essere indicati dalla Commissione di cui all'articolo 6.
- 5-bis. La commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro elabora procedure semplificate per la adozione e la efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza nelle piccole e medie imprese. Tali procedure sono recepite con decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.<sup>22</sup>
6. L'adozione del modello di organizzazione e di gestione di cui al presente articolo nelle imprese fino a 50 lavoratori rientra tra le attività finanziabili ai sensi dell'articolo 11.

### **Sezione III Servizio di prevenzione e protezione**

#### **Art. 31. Servizio di prevenzione e protezione**

1. Salvo quanto previsto dall'articolo 34, il datore di lavoro organizza il servizio di prevenzione e protezione all'interno della azienda o della unità produttiva, o incarica persone o servizi esterni costituiti anche presso le associazioni dei datori di lavoro o gli organismi paritetici, secondo le regole di cui al presente articolo.
2. Gli addetti e i responsabili dei servizi, interni o esterni, di cui al comma 1, devono possedere le capacità e i requisiti professionali di cui all'articolo 32, devono essere in numero sufficiente rispetto alle caratteristiche dell'azienda e

<sup>22</sup> Comma così modificato dall'art.20 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 20 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

fung und eventuelle Änderung des Organisationsmodells muss angewandt werden, wenn bedeutende Verstöße gegen die Vorschriften bezüglich Unfallprävention und Arbeitshygiene festgestellt werden, bzw. zum Zeitpunkt von Organisations- und Tätigkeitsänderungen in Bezug auf den wissenschaftlichen und technologischen Fortschritt.

5. Im Zuge der ersten Anwendung wird davon ausgegangen, dass die betrieblichen Organisationsmodelle, die gemäß den UNI-INAIL-Richtlinien für das Gesundheits- und Sicherheitsmanagementsystem am Arbeitsplatz (GSMS) vom 28. September 2001 oder gemäß British Standard OHSAS 18001:2007 definiert wurden, den Voraussetzungen dieses Artikels für die jeweiligen Teile entsprechen. Zum selben Zwecke können weitere Organisations- und Betriebsmanagementmodelle von der Kommission gemäß Artikel 6 angegeben werden.
- 5-bis. Die Ständige Beratungskommission für Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz arbeitet vereinfachte Verfahren für die Anwendung und die wirksame Umsetzung der Organisations- und Managementmodelle der Sicherheit in kleinen und mittleren Unternehmen aus. Diese Verfahren werden mit Dekret des Ministeriums für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik übernommen.<sup>22</sup>
6. Die Einführung des Organisations- und Führungsmodells gemäß diesem Artikel in Unternehmen bis zu 50 Beschäftigten fällt unter die Tätigkeiten, die im Sinne des Artikels 11 finanzierbar sind.

### **Teil III Der Arbeitsschutzdienst**

#### **Art. 31: Arbeitsschutzdienst**

1. Unbeschadet der Vorschriften des Artikels 34, organisiert der Arbeitgeber den Arbeitsschutzdienst innerhalb des Betriebes oder der Betriebseinheit oder beauftragt externe Personen oder Dienste, die auch bei Arbeitgeberverbänden oder Paritätischen Organisationen eingerichtet werden können, gemäß den Vorgaben dieses Artikels.
2. Die internen oder externen Beauftragten und Verantwortlichen des Dienstes gemäß Absatz 1 müssen über die beruflichen Fähigkeiten und Voraussetzungen gemäß Artikel 32 verfügen, mit Bezug auf die Eigenart des Be-



disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti loro assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa della attività svolta nell'espletamento del proprio incarico.

3. Nell'ipotesi di utilizzo di un servizio interno, il datore di lavoro può avvalersi di persone esterne alla azienda in possesso delle conoscenze professionali necessarie, per integrare, ove occorra, l'azione di prevenzione e protezione del servizio.
4. Il ricorso a persone o servizi esterni è obbligatorio in assenza di dipendenti che, all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, siano in possesso dei requisiti di cui all'articolo 32.
5. Ove il datore di lavoro ricorra a persone o servizi esterni non è per questo esonerato dalla propria responsabilità in materia.
6. L'istituzione del servizio di prevenzione e protezione all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, è comunque obbligatoria nei seguenti casi:
  - a) nelle aziende industriali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, e successive modificazioni, soggette all'obbligo di notifica o rapporto, ai sensi degli articoli 6 e 8 del medesimo decreto;
  - b) nelle centrali termoelettriche;
  - c) negli impianti ed installazioni di cui agli articoli 7, 28 e 33 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e successive modificazioni;
  - d) nelle aziende per la fabbricazione ed il deposito separato di esplosivi, polveri e munizioni;
  - e) nelle aziende industriali con oltre 200 lavoratori;
  - f) nelle industrie estrattive con oltre 50 lavoratori;
  - g) nelle strutture di ricovero e cura pubbliche e private con oltre 50 lavoratori.
7. Nelle ipotesi di cui al comma 6 il responsabile del servizio di prevenzione e protezione deve essere interno.
8. Nei casi di aziende con più unità produttive nonché nei casi di gruppi di imprese, può essere istituito un unico servizio di prevenzione e protezione. I datori di lavoro possono rivolgersi a tale struttura per l'istituzione del servizio e per la designazione degli addetti e del responsabile.

triebese in ausreichender Zahl vorhanden sein und über angemessene Mittel und Fristen für die Ausübung der ihnen zugewiesenen Aufgaben verfügen. Sie dürfen auf Grund der im Zuge der Ausführung des eigenen Auftrages ausgeübten Tätigkeit nicht benachteiligt werden.

3. Im Falle eines internen Dienstes kann der Arbeitgeber sich an betriebsexterne Personen wenden, die über die erforderlichen Berufskennnisse verfügen, um, wo notwendig, die Arbeitsschutzfähigkeit des Dienstes zu ergänzen.
4. Sofern im Betrieb, bzw. in der Betriebseinheit keine Beschäftigten über die Voraussetzungen gemäß Artikel 32 verfügen, muss sich der Arbeitgeber an externe Personen oder Dienste wenden.
5. Auch wenn sich der Arbeitgeber an externe Personen oder Dienste wendet, ist er nicht von der eigenen Haftung in diesem Bereich befreit.
6. Die Errichtung des Arbeitsschutzdienstes innerhalb des Betriebes, bzw. der Betriebseinheit, ist auf jeden Fall in folgenden Fällen vorgeschrieben:
  - a) in den Industriebetrieben gemäß Artikel 2 des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 334 vom 17. August 1999 in geltender Fassung, die der Melde- oder Berichterstattungspflicht im Sinne der Artikel 6 und 8 desselben Dekrets unterliegen;
  - b) in Wärmekraftwerken;
  - c) in Anlagen und Installationen gemäß Artikel 7, 28 und 33 des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 230 vom 17. März 1995 in geltender Fassung;
  - d) in Betrieben zur Herstellung und getrennten Lagerung von Sprengstoffen, Schießpulver und Munition;
  - e) in Industriebetrieben mit mehr als 200 Arbeitnehmern;
  - f) in Bergbaubetrieben mit mehr als 50 Arbeitnehmern;
  - g) in öffentlichen und privaten Heimen und Heilanstalten mit mehr als 50 Arbeitnehmern.
7. In den Fällen gemäß Absatz 6 muss der Leiter des Arbeitsschutzdienstes innerhalb des Betriebes ernannt werden.
8. Bei Betrieben mit mehreren Betriebseinheiten, sowie bei Unternehmensgruppen kann auch ein einziger Arbeitsschutzdienst errichtet werden. Die Arbeitgeber können sich an diese Struktur für die Errichtung des Dienstes und für die Ernennung der Beauftragten und des Verantwortlichen wenden.



### **Art. 32. Capacità e requisiti professionali degli addetti e dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interni ed esterni**

1. Le capacità ed i requisiti professionali dei responsabili e degli addetti ai servizi di prevenzione e protezione interni o esterni devono essere adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative.
2. Per lo svolgimento delle funzioni da parte dei soggetti di cui al comma 1, è necessario essere in possesso di un titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore nonché di un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative. Per lo svolgimento della funzione di responsabile del servizio prevenzione e protezione, oltre ai requisiti di cui al precedente periodo, è necessario possedere un attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, a specifici corsi di formazione in materia di prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica e da stress lavoro-correlato di cui all'*articolo 28*, comma 1, di organizzazione e gestione delle attività tecnico-amministrative e di tecniche di comunicazione in azienda e di relazioni sindacali. I corsi di cui ai periodi precedenti devono rispettare in ogni caso quanto previsto dall'accordo sancito il 26 gennaio 2006 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 2006, e successive modificazioni.
3. Possono altresì svolgere le funzioni di responsabile o addetto coloro che, pur non essendo in possesso del titolo di studio di cui al comma 2, dimostrino di aver svolto una delle funzioni richiamate, professionalmente o alle dipendenze di un datore di lavoro, almeno da sei mesi alla data del 13 agosto 2003 previo svolgimento dei corsi secondo quanto previsto dall'accordo di cui al comma 2.
4. I corsi di formazione di cui al comma 2 sono organizzati dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, dalle università, dall'ISPESL, dall'INAIL, o dall'IPSEMA per la parte di relativa competenza, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dall'amministrazione della Difesa, dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e dalle altre Scuole superiori delle singole amministrazioni, dalle associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori o dagli organismi paritetici, nonché dai soggetti di cui al punto 4 dell'accordo di cui al comma 2 nel rispetto dei limiti e delle specifiche moda-



### **Art. 32: Berufliche Fähigkeiten und Voraussetzungen der internen und externen Beauftragten und Leiter des Arbeitsschutzdienstes**

1. Die beruflichen Fähigkeiten und Voraussetzungen der internen oder externen Leiter und Beauftragten des Arbeitsschutzdienstes müssen der Art der Risiken am Arbeitsplatz und den Arbeitstätigkeiten entsprechen.
2. Für die Ausübung der Funktionen durch die Subjekte gemäß Absatz 1 ist zumindest ein Oberschulabschluss, sowie eine Teilnahmebestätigung mit Überprüfung des Lernerfolgs von spezifischen Ausbildungskursen, notwendig, die für die Art der Risiken am Arbeitsplatz und den dort ausgeübten Arbeitstätigkeiten angemessen sind. Für die Ausübung der Funktion des Leiters des Arbeitsschutzdienstes ist zusätzlich zu den Voraussetzungen gemäß vorhergehendem Satz eine Teilnahmebestätigung, mit Überprüfung des Lernerfolgs, an spezifischen Ausbildungskursen in Sachen Prävention und Schutz vor Risiken, auch ergonomischer Art und durch arbeitsbezogenen Stress gemäß Artikel 28, Absatz 1, sowie über die Organisation und das Management der verwaltungstechnischen Tätigkeiten und Kommunikationsverfahren im Betrieb und Gewerkschaftsbeziehungen erforderlich. Die Kurse gemäß vorhergehenden Sätzen müssen auf jeden Fall den Vorschriften des im Gesetzesanzeiger Nr. 37 vom 14. Februar 2006 veröffentlichten Abkommens vom 26. Jänner 2006 der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen in geltender Fassung entsprechen.
3. Ebenso können jene Personen die Funktionen des Leiters oder Beauftragten, nach Besuch der Kurse im Sinne des Abkommens gemäß Absatz 2, ausüben, welche zwar nicht im Besitz des Schulabschlusses gemäß Absatz 2 sind, aber beweisen können, eine der genannten Tätigkeiten freiberuflich oder in lohnabhängigem Arbeitsverhältnis seit mindestens sechs Monaten zum Stichtag 13. August 2003 ausgeübt zu haben.
4. Die Ausbildungskurse gemäß Absatz 2 werden von den Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen, den Universitäten, dem ISPESL, dem INAIL oder der IPSEMA für den entsprechenden Zuständigkeitsbereich, der Nationalen Feuerwehr, den Streitkräften, der Oberschule der öffentlichen Verwaltung oder von anderen Oberschulen der einzelnen Verwaltungen, den Arbeitgeber- oder Arbeitnehmerverbänden oder von Paritätischen Organisationen, sowie von den Subjekten gemäß Punkt 4) des in Absatz 2 genannten Abkommens im Rahmen der dort vorgesehenen





lità ivi previste. Ulteriori soggetti formatori possono essere individuati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

5. Coloro che sono in possesso di laurea in una delle seguenti classi: L7, L8, L9, L17, L23, e della laurea magistrale LM26<sup>23</sup> di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca in data 16 marzo 2007, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 155 del 6 luglio 2007, o nelle classi 8, 9, 10, 4, di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 4 agosto 2000, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 19 ottobre 2000, ovvero nella classe 4 di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 2 aprile 2001, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 5 giugno 2001, ovvero di altre lauree e lauree magistrali riconosciute corrispondenti ai sensi della normativa vigente con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, su parere conforme del Consiglio universitario nazionale<sup>23</sup> ai sensi della normativa vigente, sono esonerati dalla frequenza ai corsi di formazione di cui al comma 2, primo periodo. Ulteriori titoli di studio possono essere individuati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
6. I responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione sono tenuti a frequentare corsi di aggiornamento secondo gli indirizzi definiti nell'accordo Stato-regioni di cui al comma 2. E' fatto salvo quanto previsto dall'articolo 34.
7. Le competenze acquisite a seguito dello svolgimento delle attività di formazione di cui al presente articolo nei confronti dei componenti del servizio interno sono registrate nel libretto formativo del cittadino di cui all'articolo 2, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni se concretamente disponibile in quanto attivato nel rispetto delle vigenti disposizioni<sup>23</sup>.
8. Negli istituti di istruzione, di formazione professionale e universitari e nelle istituzioni dell'alta formazione artistica e coreutica, il datore di lavoro che non opta per lo svolgimento diretto dei compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dei rischi designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, individuandolo tra:
  - a) il personale interno all'unità scolastica in possesso dei requisiti di cui al presente articolo che si dichiara a tal fine disponibile;

<sup>23</sup> Comma così modificato dall'art.21 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 21 des G.v.D.3, August 2009, Nr. 106

spezifischen Modalitäten organisiert. Weitere Ausbildungseinrichtungen können von der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen festgelegt werden.

5. Wer über einen Hochschulabschluss in den Kategorien L7, L8, L9, L17, L23, und Magistertitel LM26<sup>23</sup> im Sinne des Dekrets des Ministeriums für Universitäten und Forschung vom 16. März 2007, veröffentlicht im Gesetzesanzeiger Nr. 155 vom 6. Juli 2007, oder in den Kategorien 8, 9, 10, 4, gemäß Dekret des Ministers für Universitäten und Forschung vom 4. August 2000, veröffentlicht im Gesetzesanzeiger Nr. 245 vom 19. Oktober 2000, bzw. in Kategorie 4 gemäß Dekret des Ministers für Universitäten und Forschung vom 2. April 2001, veröffentlicht im Gesetzesanzeiger Nr. 128 vom 5. Juni 2001, bzw. über sonstige Hochschulabschlüsse und Magistertitel, die im Sinne der geltenden Vorschrift mit Dekret des Ministers für Ausbildung, Hochschulwesen und Forschung nach Gutachten des gesamtstaatlichen Hochschulrates gleichgestellt sind<sup>23</sup>, im Sinne der geltenden Vorschrift, verfügt, ist vom Besuch der Ausbildungskurse gemäß Absatz 2, 1. Satz, befreit. Weitere Studientitel können von der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen festgelegt werden.
6. Die Leiter und Beauftragten des Arbeitsschutzdienstes müssen Weiterbildungskurse gemäß den Richtlinien besuchen, die im Abkommen zwischen Staat und Regionen gemäß Absatz 2 festgelegt sind. Unbeschadet bleiben die Bestimmungen des Artikels 34.
7. Die im Zuge der Ausbildungstätigkeit gemäß diesem Artikel von Mitgliedern des internen Dienstes erworbenen Kompetenzen werden in das Bürgerbildungsbuch gemäß Artikel 2, Absatz 1, Buchstabe i) des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 276 vom 10. September 2003 in geltender Fassung eingetragen, sofern es unter Berücksichtigung der geltenden Bestimmungen eingeführt wurde und somit konkret verfügbar ist<sup>23</sup>.
8. In Schulen, Berufsschulen und Hochschulen, sowie in den Kunst- und Tanzhochschulen ernennt der Arbeitgeber, der nicht die direkte Ausübung der Aufgaben des Arbeitsschutzdienstes wählt, den Leiter des Arbeitsschutzdienstes unter folgenden Personen:
  - a) internes Personal der Schuleinheit, das über die Voraussetzungen laut diesem Artikel verfügt und sich dazu bereit erklärt;



- b) il personale interno ad una unità scolastica in possesso dei requisiti di cui al presente articolo che si dichiara disponibile ad operare in una pluralità di istituti.
9. In assenza di personale di cui alle lettere a) e b) del comma 8, gruppi di istituti possono avvalersi in maniera comune dell'opera di un unico esperto esterno, tramite stipula di apposita convenzione, in via prioritaria con gli enti locali proprietari degli edifici scolastici e, in via subordinata, con enti o istituti specializzati in materia di salute e sicurezza sul lavoro o con altro esperto esterno libero professionista.
10. Nei casi di cui al comma 8 il datore di lavoro che si avvale di un esperto esterno per ricoprire l'incarico di responsabile del servizio deve comunque organizzare un servizio di prevenzione e protezione con un adeguato numero di addetti.

### **Art. 33. Compiti del servizio di prevenzione e protezione**

1. Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:
- a) all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- b) ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;
- c) ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- d) a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- e) a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
- f) a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.
2. I componenti del servizio di prevenzione e protezione sono tenuti al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni di cui al presente decreto legislativo.
3. Il servizio di prevenzione e protezione è utilizzato dal datore di lavoro.



- b) internes Personal einer Schuleinheit, das über die Voraussetzungen gemäß diesem Artikel verfügt und sich bereit erklärt, in mehreren Schulen tätig zu sein.
9. In Ermangelung des Personals gemäß Buchstaben a) und b) des Absatzes 8 können Schulgruppen gemeinsam den Dienst eines einzigen externen Experten mit Abschluss einer eigenen Vereinbarung beschließen, in erster Linie mit den lokalen Körperschaften, die Eigentümer der Schulgebäude sind, und dann mit Körperschaften oder Instituten, die im Bereich Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz spezialisiert sind, oder mit einem anderen freiberuflich tätigen, externen Experten.
10. In den Fällen gemäß Absatz 8 muss der Arbeitgeber, der sich auf einen externen Experten für das Amt des Leiters des Dienstes beruft, trotzdem den Arbeitsschutzdienst mit einer angemessenen Anzahl von Beauftragten organisieren.

### **Art. 33: Aufgaben des Arbeitsschutzdienstes**

1. Der Arbeitsschutzdienst:
- a) sieht unter Berücksichtigung der geltenden Bestimmungen und auf Grund der spezifischen Kenntnis der Betriebsorganisation die Ermittlung der Risikofaktoren, die Risikobewertung und die Ermittlung der Maßnahmen für die Sicherheit und Gesundheit am Arbeitsplatz vor;
- b) arbeitet im Rahmen seiner Zuständigkeit die Schutzmaßnahmen gemäß Artikel 28, Absatz 2 und die Systeme zur Kontrolle genannter Maßnahmen aus;
- c) arbeitet die Sicherheitsverfahren für die verschiedenen Betriebstätigkeiten aus;
- d) schlägt die Programme für Information und Ausbildung der Arbeitnehmer vor;
- e) beteiligt sich an den Beratungen im Bereich des Gesundheitsschutzes und der Arbeitssicherheit, sowie an der periodischen Sitzung gemäß Artikel 35;
- f) liefert den Arbeitnehmern die Informationen gemäß Artikel 36.
2. Die Mitglieder des Arbeitsschutzdienstes sind bezüglich der Arbeitsverfahren, von denen sie im Zuge der Ausübung ihrer Aufgaben laut diesem Dekret Kenntnis erlangen, zur Geheimhaltung verpflichtet.
3. Der Arbeitsschutzdienst wird vom Arbeitgeber in Anspruch genommen.



## Art. 34. Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi

1. Salvo che nei casi di cui all'articolo 31, comma 6, il datore di lavoro può svolgere direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, di primo soccorso, nonché di prevenzione incendi e di evacuazione, nelle ipotesi previste nell'allegato II dandone preventiva informazione al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ed alle condizioni di cui ai commi successivi.
- 1-bis. Salvo che nei casi di cui all'articolo 31, comma 6, nelle imprese o unità produttive fino a cinque lavoratori il datore di lavoro può svolgere direttamente i compiti di primo soccorso, nonché di prevenzione degli incendi e di evacuazione, anche in caso di affidamento dell'incarico di responsabile del servizio di prevenzione e protezione a persone interne all'azienda o all'unità produttiva o a servizi esterni così come previsto all'articolo 31, dandone preventiva informazione al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ed alle condizioni di cui al comma 2-bis;<sup>24</sup>
2. Il datore di lavoro che intende svolgere i compiti di cui al comma 1, deve frequentare corsi di formazione, di durata minima di 16 ore e massima di 48 ore, adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, nel rispetto dei contenuti e delle articolazioni definiti mediante accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro il termine di dodici mesi dall'entrata in vigore del presente decreto legislativo. Fino alla pubblicazione dell'accordo di cui al periodo precedente, conserva validità la formazione effettuata ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 16 gennaio 1997, il cui contenuto è riconosciuto dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in sede di definizione dell'accordo di cui al periodo precedente.
- 2-bis. Il datore di lavoro che svolge direttamente i compiti di cui al comma 1-bis deve frequentare gli specifici corsi di formazione previsti agli articoli 45 e 46.<sup>24</sup>
3. Il datore di lavoro che svolge i compiti di cui al comma 1 è altresì tenuto a frequentare corsi di aggiornamento nel rispetto di quanto previsto nell'accordo di cui al precedente comma. L'obbligo di cui al precedente periodo

<sup>24</sup> Comma così modificato dall'art.22 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 22 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106



## Art. 34: Direkte Wahrnehmung der Präventions- und Schutzfunktionen durch den Arbeitgeber

1. Die Fälle gemäß Artikel 31, Absatz 6 ausgenommen, darf der Arbeitgeber die Aufgaben des Arbeitsschutzdienstes, der Ersthilfe-, sowie des Brandschutz- und des Evakuierungsdienstes unter den Bedingungen, die in Anhang II vorgesehen sind, persönlich wahrnehmen, wobei er dem Sicherheitssprecher vorher Informationen zukommen lassen muss, und zwar unter den Bedingungen laut nachfolgenden Absätzen.
- 1-bis. Die Fälle gemäß Artikel 31, Absatz 6 ausgenommen, darf der Arbeitgeber in Unternehmen oder Betriebseinheiten mit bis zu fünf Arbeitnehmern die Aufgaben der Ersthilfe, sowie des Brandschutz- und Evakuierungsdienstes persönlich wahrnehmen, auch wenn er eine Person des Betriebes, der Betriebseinheit oder einen externen Dienst gemäß Artikel 31 mit der Leitung des Arbeitsschutzdienstes betraut hat, wobei er dem Sicherheitssprecher vorher Informationen zukommen lassen muss, und unter den Bedingungen laut Absatz 2-bis;<sup>24</sup>
2. Der Arbeitgeber, der die Aufgaben gemäß Absatz 1 ausüben möchte, muss Ausbildungskurse besuchen, die mindestens 16 und höchstens 48 Stunden dauern und für die jeweilige Art der Risiken und Arbeitstätigkeiten am Arbeitsplatz angemessen sind, unter Berücksichtigung der Inhalte und Gliederungen, die durch ein Abkommen der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen von Trient und Bozen innerhalb von 12 Monaten ab Inkrafttreten dieses Gesetzesvertretenden Dekrets definiert werden. Bis zur Bekanntgabe des Abkommens gemäß vorhergehendem Satz bleibt die Ausbildung gültig, die im Sinne des Artikels 3 des Ministeriellen Dekretes vom 16. Jänner 1997 durchgeführt wird und deren Inhalt von der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen bei der Ausarbeitung des Abkommens laut vorhergehendem Satz anerkannt wird.
- 2-bis. Der Arbeitgeber, der die Aufgaben gemäß Absatz 1-bis direkt ausführt, muss die spezifischen Ausbildungskurse besuchen, die von den Artikeln 45 und 46 vorgesehen sind.<sup>24</sup>
3. Der Arbeitgeber, der die Aufgaben gemäß Absatz 1 ausübt, muss weiters Weiterbildungskurse unter Berücksichtigung der Vorschriften des Abkommens gemäß vorhergehendem Absatz besuchen. Die Pflicht aus vorherge-



si applica anche a coloro che abbiano frequentato i corsi di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale 16 gennaio 1997 e agli esonerati dalla frequenza dei corsi, ai sensi dell'articolo 95 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.

### Art. 35. Riunione periodica

1. Nelle aziende e nelle unità produttive che occupano più di 15 lavoratori, il datore di lavoro, direttamente o tramite il servizio di prevenzione e protezione dai rischi, indice almeno una volta all'anno una riunione cui partecipano:
  - a) il datore di lavoro o un suo rappresentante;
  - b) il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
  - c) il medico competente, ove nominato;
  - d) il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il datore di lavoro sottopone all'esame dei partecipanti:
  - a) il documento di valutazione dei rischi;
  - b) l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria;
  - c) i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale;
  - d) i programmi di informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute.
3. Nel corso della riunione possono essere individuati:
  - a) codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali;
  - b) obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva sulla base delle linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.
4. La riunione ha altresì luogo in occasione di eventuali significative variazioni delle condizioni di esposizione al rischio, compresa la programmazione e l'introduzione di nuove tecnologie che hanno riflessi sulla sicurezza e salute dei lavoratori. Nelle ipotesi di cui al presente articolo, nelle unità produttive che occupano fino a 15 lavoratori è facoltà del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza chiedere la convocazione di un'apposita riunione.
5. Della riunione deve essere redatto un verbale che è a disposizione dei partecipanti per la sua consultazione.

hendem Satz gilt auch für jene, welche die Kurse gemäß Artikel 3 des Ministeriellen Dekrets vom 16. Jänner 1997 besucht haben oder von der Kurs- teilnahme im Sinne des Artikels 95 des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 626 vom 19. September 1994 befreit wurden.

### Art. 35: Periodische Sitzung

1. In Betrieben oder Betriebseinheiten mit mehr als 15 Beschäftigten muss der Arbeitgeber unmittelbar oder über den Arbeitsschutzdienst mindestens einmal im Jahr eine Sitzung einberufen, an der folgende Personen teilzunehmen haben:
  - a) der Arbeitgeber oder ein Vertreter desselben;
  - b) der Leiter des Arbeitsschutzdienstes;
  - c) der Betriebsarzt, sofern ernannt;
  - d) der Sicherheitssprecher.
2. Im Laufe der Sitzung unterbreitet der Arbeitgeber den Teilnehmern zur Prüfung Folgendes:
  - a) das Dokument der Risikobewertung;
  - b) den Verlauf der Unfälle und Berufskrankheiten und der Gesundheitsüberwachung;
  - c) die Auswahlkriterien, die technischen Eigenschaften und die Wirksamkeit der persönlichen Schutzausrüstungen;
  - d) die Informations- und Ausbildungsprogramme für die Führungskräfte, Vorgesetzten und Arbeitnehmer für Sicherheit und Gesundheitsschutz.
3. Im Laufe der Sitzung können ausgearbeitet werden:
  - a) Verhaltenskodexe und best practice zur Prävention von Risiken von Unfällen und Berufskrankheiten;
  - b) Zielsetzungen zur allgemeinen Verbesserung der Sicherheit auf der Basis der Richtlinien für das Gesundheits- und Sicherheitsmanagementsystem.
4. Die Sitzung hat auch anlässlich eventueller bedeutender Änderungen der Bedingungen der Risikoexposition stattzufinden, einschließlich der Planung und Einführung neuer Technologien, die sich auf die Sicherheit und Gesundheit der Arbeitnehmer auswirken. In dem vom vorliegenden Artikel vorgesehenen Fall steht es in Betriebseinheiten, die bis zu 15 Arbeitnehmer beschäftigen, dem Sicherheitssprecher zu, die Einberufung einer spezifischen Sitzung zu fordern.
5. Über die Sitzung muss ein Protokoll geführt werden, welches den Teilnehmern zur Einsichtnahme zur Verfügung gestellt werden muss.



## Sezione IV Formazione, informazione e addestramento

### Art. 36. Informazione ai lavoratori

1. Il datore di lavoro provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:
  - a) sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività della impresa in generale;
  - b) sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
  - c) sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46;
  - d) sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione e del medico competente.
2. Il datore di lavoro provvede altresì affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione:
  - a) sui rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
  - b) sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi sulla base delle schede dei dati di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle norme di buona tecnica;
  - c) sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.
3. Il datore di lavoro fornisce le informazioni di cui al comma 1, lettera a), e al comma 2, lettere a), b) e c), anche ai lavoratori di cui all'articolo 3, comma 9.
4. Il contenuto della informazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le relative conoscenze. Ove la informazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione della lingua utilizzata nel percorso informativo.

### Art. 37. Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti

1. Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:



## Teil IV Ausbildung, Information und Schulung

### Art. 36: Information der Arbeitnehmer

1. Der Arbeitgeber sorgt dafür, dass jeder Arbeitnehmer eine angemessene Information erhält über:
  - a) Risiken für die Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz, die mit der Tätigkeit des Unternehmens im Allgemeinen verbunden sind;
  - b) Verfahren, welche die Ersthilfe, die Brandbekämpfung und die Evakuierung der Arbeitsplätze betreffen;
  - c) Namen der Arbeitnehmer, die mit der Umsetzung der Maßnahmen gemäß Artikel 45 und 46 beauftragt werden;
  - d) Namen des Leiters und der Beauftragten des Arbeitsschutzdienstes und des Betriebsarztes.
2. Der Arbeitgeber sorgt auch dafür, dass jeder Arbeitnehmer eine angemessene Information erhält über:
  - a) spezifische Risiken, denen er mit Bezug auf die durchgeführte Tätigkeit ausgesetzt ist, sowie über die Sicherheitsvorschriften und die Betriebsanweisungen in diesem Bereich;
  - b) Gefahren, die mit dem Umgang mit gefährlichen Stoffen und Präparaten auf Grund der Sicherheitsdatenblätter, die von der geltenden Gesetzgebung und von den Regeln der guten Technik vorgesehen sind, verbunden sind;
  - c) Maßnahmen und Tätigkeiten, die für den Arbeitsschutz ergriffen werden.
3. Der Arbeitgeber liefert die Informationen gemäß Absatz 1, Buchstabe a) und Absatz 2, Buchstaben a), b) und c), auch den Arbeitnehmern gemäß Artikel 3, Absatz 9.
4. Der Inhalt der Information muss für die Arbeitnehmer leicht verständlich sein und ihnen ermöglichen, die entsprechenden Kenntnisse zu erlangen. Bei Informationen, die ausländische Arbeitnehmer betreffen, muss zunächst die Kenntnis der Sprache, die bei der Information verwendet wird, überprüft werden.

### Art. 37: Ausbildung der Arbeitnehmer und ihrer Vertreter

1. Der Arbeitgeber gewährleistet, dass jeder Arbeitnehmer eine ausreichende und angemessene Ausbildung im Bereich der Gesundheit und Sicherheit erhält, auch unter Berücksichtigung der sprachlichen Kenntnisse, mit besonderem Bezug auf:



- a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
  - b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di appartenenza dell'azienda.
2. La durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione di cui al comma 1 sono definiti mediante accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano adottato, previa consultazione delle parti sociali, entro il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo.
  3. Il datore di lavoro assicura, altresì, che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi specifici di cui ai titoli del presente decreto successivi al I. Ferme restando le disposizioni già in vigore in materia, la formazione di cui al periodo che precede è definita mediante l'accordo di cui al comma 2.
  4. La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione:
    - a) della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;
    - b) del trasferimento o cambiamento di mansioni;
    - c) della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.
  5. L'addestramento viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro.
  6. La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.
  7. I dirigenti e i preposti<sup>25</sup> ricevono a cura del datore di lavoro<sup>25</sup>, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione di cui al presente comma comprendono:
    - a) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;

<sup>25</sup> Comma così modificato dall'art.23 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 23 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106



- a) Risikokonzepte, Schäden, Prävention, Schutz, Organisation der Betriebsprävention, Pflichten und Rechte der verschiedenen Subjekte im Betrieb, Aufsichtsbehörden, Kontrolle, Beistand;
  - b) Risiken, die mit dem Aufgabenbereich und den möglichen Schäden verbunden sind, sowie die daraus folgenden, für den Gewerbe- oder Tätigkeitsbereich spezifischen Arbeitsschutzmaßnahmen und -verfahren.
2. Die Dauer, Mindestinhalte und Modalitäten der Ausbildung gemäß Absatz 1 werden durch ein Abkommen der Ständigen Konferenz für die Beziehung zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen definiert, das nach Befragung der Sozialpartner innerhalb von 12 Monaten ab Inkrafttreten des vorliegenden Gesetzesvertretenden Dekrets abgeschlossen wird.
  3. Der Arbeitgeber stellt sicher, dass außerdem jeder Arbeitnehmer eine ausreichende und angemessene Ausbildung mit Bezug auf die spezifischen Risiken gemäß den auf Titel I folgenden Titeln dieses Dekrets erhalte. Unbeschadet der Bestimmungen, die in diesem Bereich gelten, wird die Ausbildung gemäß vorhergehendem Satz durch ein Abkommen im Sinne des Absatzes 2 definiert.
  4. Die Ausbildung und, wo vorgesehen, die spezifische Schulung müssen zu folgenden Zeitpunkten erfolgen:
    - a) bei Begründung des Arbeitsverhältnisses oder zu Beginn des Einsatzes, sofern es sich um Arbeitskräfteüberlassung handelt;
    - b) bei Versetzung oder Änderung des Aufgabenbereiches;
    - c) bei Einführung neuer Arbeitsmittel oder neuer Technologien, Arbeitsstoffe und gefährlicher Präparate.
  5. Die Schulung wird von einer erfahrenen Person am Arbeitsplatz durchgeführt.
  6. Die Ausbildung der Arbeitnehmer und ihrer Vertreter muss regelmäßig mit Bezug auf die weitere Entwicklung der Risiken oder das Auftreten neuer Risiken wiederholt werden.
  7. Die Führungskräfte und Vorgesetzten<sup>25</sup> erhalten vom Arbeitgeber<sup>25</sup> eine angemessene spezifische Ausbildung und eine regelmäßige Auffrischung mit Bezug auf ihre eigenen Aufgaben im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz. Die Inhalte der Ausbildung gemäß diesem Absatz beinhalten:
    - a) betroffene Hauptpersonen und die entsprechenden Pflichten;





- b) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
  - c) valutazione dei rischi;
  - d) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.
- 7-bis. La formazione di cui al comma 7 può essere effettuata anche presso gli organismi paritetici di cui all'articolo 51 o le scuole edili, ove esistenti, o presso le associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori.<sup>25</sup>
8. I soggetti di cui all'articolo 21, comma 1, possono avvalersi dei percorsi formativi appositamente definiti, tramite l'accordo di cui al comma 2, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
9. I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico; in attesa dell'emanazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 46, continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, attuativo dell'articolo 13 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.
10. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.
11. Le modalità, la durata e i contenuti specifici della formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, nel rispetto dei seguenti contenuti minimi: a) principi giuridici comunitari e nazionali; b) legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro; c) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi; d) definizione e individuazione dei fattori di rischio; e) valutazione dei rischi; f) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione; g) aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori; h) nozioni di tecnica della comunicazione. La durata minima dei corsi è di 32 ore iniziali, di cui 12 sui rischi specifici presenti in azienda e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate, con verifica di apprendimento. La contrattazione collettiva nazionale disciplina le modalità dell'obbligo di aggiornamento periodico, la cui durata non può essere inferiore a 4 ore annue per le imprese che

- b) Definition und Ermittlung der Risikofaktoren;
  - c) Risikobewertung;
  - d) Ermittlung der technischen, organisatorischen und verfahrensbedingten Arbeitsschutzmaßnahmen.
- 7-bis. Die Ausbildung gemäß Absatz 7 kann auch bei Paritätischen Organisationen gemäß Artikel 51 oder Bauschulen, sofern vorhanden, oder bei Arbeitgeber- oder Arbeitnehmerverbänden durchgeführt werden.<sup>25</sup>
8. Die Personen gemäß Artikel 21, Absatz 1 können sich der eigens definierten Ausbildungen bedienen, die durch das Abkommen gemäß Absatz 2 von der Ständigen Konferenz für die Beziehung zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen festgelegt wurden.
9. Die Arbeitnehmer, die mit den Tätigkeiten des Brandschutzes, der Brandbekämpfung, der Evakuierung der Arbeitsplätze bei schwerer und unmittelbarer Gefahr, der Rettung, der Ersthilfe und in jedem Fall mit dem Notfallmanagement beauftragt sind, müssen eine angemessene und spezifische Ausbildung und eine regelmäßige Auffrischung erhalten; in Erwartung des Erlasses der Bestimmungen gemäß Absatz 3 des Artikels 46 finden weiterhin die Bestimmungen gemäß Dekret des Innenministers vom 10. März 1998, veröffentlicht im Gesetzesanzeiger Nr. 81 vom 7. April 1998, zur Umsetzung des Artikels 13 des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 626 vom 19. September 1994 Anwendung.
10. Der Sicherheitssprecher hat Anrecht auf eine besondere Ausbildung im Bereich der Gesundheit und Sicherheit mit Bezug auf die spezifischen Risiken des Umfeldes, in dem er seine Vertretung ausübt, damit er angemessene Kompetenz über die wichtigsten Kontrolltechniken und Präventionsverfahren erlange.
11. Die Modalitäten, Dauer und spezifischen Inhalte der Ausbildung des Sicherheitssprechers werden durch die nationalen Kollektivverträge festgelegt, unter Berücksichtigung folgender Mindestinhalte: a) Grundsätze des gemeinschaftlichen und nationalen Rechts; b) allgemeine und spezifische Gesetzgebung im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz; c) betroffene Personen und entsprechende Pflichten; d) Definition und Ermittlung der Risikofaktoren; e) Risikobewertung; f) Ermittlung der technischen, organisatorischen und verfahrensbezogenen Arbeitsschutzmaßnahmen; g) rechtliche Aspekte der Tätigkeit des Sicherheitssprechers; h) Kenntnisse aus der Kommunikationstechnik. Die Mindestdauer der Kurse beträgt anfänglich 32 Stunden, von denen 12 über spezifische Risiken im Betrieb und die dementsprechend ergriffenen Präventions- und Schutzmaßnahmen, mit Überprüfung des Lernerfolgs. Die nationalen Tarifverträge regeln die Modalitäten für die vorgeschriebene regelmäßige Auffrischungspflicht, die bei



occupano dai 15 ai 50 lavoratori e a 8 ore annue per le imprese che occupano più di 50 lavoratori.

12. La formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici, ove presenti nel settore e nel territorio in cui si svolge l'attività del datore di lavoro, durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a carico dei lavoratori.<sup>25</sup>
13. Il contenuto della formazione deve essere facilmente comprensibile per i lavoratori e deve consentire loro di acquisire le conoscenze e competenze necessarie in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Ove la formazione riguardi lavoratori immigrati, essa avviene previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare utilizzata nel percorso formativo.
14. Le competenze acquisite a seguito dello svolgimento delle attività di formazione di cui al presente decreto sono registrate nel libretto formativo del cittadino di cui all'articolo 2, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni se concretamente disponibile in quanto attivato nel rispetto delle vigenti disposizioni<sup>25</sup>. Il contenuto del libretto formativo è considerato dal datore di lavoro ai fini della programmazione della formazione e di esso gli organi di vigilanza tengono conto ai fini della verifica degli obblighi di cui al presente decreto.

## **Sezione V Sorveglianza sanitaria**

### **Art. 38. Titoli e requisiti del medico competente**

1. Per svolgere le funzioni di medico competente è necessario possedere uno dei seguenti titoli o requisiti:
  - a) specializzazione in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica;
  - b) docenza in medicina del lavoro o in medicina preventiva dei lavoratori e psicotecnica o in tossicologia industriale o in igiene industriale o in fisiologia e igiene del lavoro o in clinica del lavoro;
  - c) autorizzazione di cui all'articolo 55 del decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277;
  - d) specializzazione in igiene e medicina preventiva o in medicina legale.

Unternehmen, die 15 bis 50 Arbeitnehmer beschäftigen, mindestens 4 Stunden pro Jahr und bei Unternehmen, die mehr als 50 Arbeitnehmer beschäftigen, mindestens 8 Stunden pro Jahr dauern muss.

12. Die Ausbildung der Arbeitnehmer und ihrer Vertreter muss in Zusammenarbeit mit den Paritätischen Organisationen, sofern sie im Sektor und im Gebiet, in dem sich die Tätigkeit des Arbeitgebers abwickelt, vorhanden sind, während der Arbeitszeit erfolgen und darf keine wirtschaftliche Belastung für die Arbeitnehmer zur Folge haben.<sup>25</sup>
13. Der Inhalt der Ausbildung muss für die Arbeitnehmer leicht verständlich sein und ihnen erlauben, die notwendigen Kenntnisse und Kompetenzen im Bereich der Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz zu erwerben. Sollte die Ausbildung ausländische Arbeitnehmer betreffen, so müssen zuvor die Kenntnis und das Verständnis der Sprache, die während der Ausbildung verwendet wird, überprüft werden.
14. Die in Folge der von diesem Dekret abgewickelten Ausbildungstätigkeit erworbenen Kenntnisse werden in das Bürgerbildungsbuch gemäß Artikel 2, Absatz 1, Buchstabe i) des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 276 vom 10. September 2003 in geltender Fassung eingetragen, wenn es infolge der geltenden Vorschriften eingeführt wurde und somit konkret verfügbar ist<sup>25</sup>. Der Inhalt des Bildungsbuch wird vom Arbeitgeber zwecks Planung der Ausbildung, sowie von den Aufsichtsbehörden im Zuge der Überprüfung der Pflichten aus diesem Dekret berücksichtigt.

## **Teil V Gesundheitsüberwachung**

### **Art. 38: Titel und Voraussetzungen des Betriebsarztes**

1. Um die Funktion des Betriebsarztes ausüben zu können, ist es notwendig, folgende Titel oder Voraussetzungen zu besitzen:
  - a) Spezialisierung in Arbeitsmedizin oder Arbeitspräventivmedizin und Psychotechnik;
  - b) Lehrstuhl in Arbeitsmedizin oder Arbeitspräventivmedizin und Psychotechnik oder in Industrietoxikologie oder in Industriehygiene oder in Arbeitsphysiologie und -hygiene oder in Medizin der Berufskrankheiten;
  - c) Zulassung gemäß Artikel 55 des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 277 vom 15. August 1991;
  - d) Spezialisierung in Hygiene oder Präventivmedizin oder in Rechtsmedi-



d-bis) con esclusivo riferimento al ruolo dei sanitari delle Forze Armate, compresa l'Arma dei carabinieri, della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza, svolgimento di attività di medico nel settore del lavoro per almeno quattro anni.<sup>26</sup>

2. I medici in possesso dei titoli di cui al comma 1, lettera d), sono tenuti a frequentare appositi percorsi formativi universitari da definire con apposito decreto del Ministero dell'università e della ricerca di concerto con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>. I soggetti di cui al precedente periodo i quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, svolgano le attività di medico competente o dimostrino di avere svolto tali attività per almeno un anno nell'arco dei tre anni anteriori all'entrata in vigore del presente decreto legislativo, sono abilitati a svolgere le medesime funzioni. A tal fine sono tenuti a produrre alla Regione attestazione del datore di lavoro comprovante l'espletamento di tale attività.
3. Per lo svolgimento delle funzioni di medico competente è altresì necessario partecipare al programma di educazione continua in medicina ai sensi del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229, e successive modificazioni e integrazioni, a partire dal programma triennale successivo all'entrata in vigore del presente decreto legislativo. I crediti previsti dal programma triennale dovranno essere conseguiti nella misura non inferiore al 70 per cento del totale nella disciplina «medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro».
4. I medici in possesso dei titoli e dei requisiti di cui al presente articolo sono iscritti nell'elenco dei medici competenti istituito presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>.

### Art. 39. Svolgimento dell'attività di medico competente

1. L'attività di medico competente è svolta secondo i principi della medicina del lavoro e del codice etico della Commissione internazionale di salute occupazionale (ICOH).
2. Il medico competente svolge la propria opera in qualità di:
  - a) dipendente o collaboratore di una struttura esterna pubblica o privata, convenzionata con l'imprenditore;
  - b) libero professionista;

<sup>26</sup> Comma così modificato dall'art.24 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 24 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

zin.

d-bis) mit ausschließlicher Bezug auf die Rolle des sanitären Personals der Streitkräfte, einschließlich Carabinieri, Staatspolizei und Finanzwache, eine mindestens vierjährige Tätigkeit als Arzt im Bereich Arbeit.<sup>26</sup>

2. Die Ärzte, welche die Qualifikation gemäß Absatz 1, Buchstabe d) aufweisen, müssen spezifische Hochschulausbildungen besuchen, die mit eigenem Dekret des Ministeriums für Hochschulwesen und Forschung im Einvernehmen mit dem Ministerium für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> festgelegt werden. Die Personen gemäß vorhergehendem Satz, die bei Inkrafttreten dieses Dekrets als Betriebsarzt tätig sind oder beweisen, diese Tätigkeit mindestens ein Jahr lang in den drei Jahren vor Inkrafttreten dieses Gesetzesvertretenden Dekrets ausgeübt zu haben, sind befähigt, dieselben Funktionen auszuüben. Zu diesem Zwecke müssen sie der Region die Bescheinigung des Arbeitgebers vorlegen, aus der die Ausführung genannter Tätigkeit hervorgeht.
3. Für die Ausübung der Tätigkeit als Betriebsarzt ist am Programm für die ständige Weiterbildung in der Medizin gemäß Gesetzesvertretendem Dekret Nr. 229 vom 19. Juni 1999 in geltender Fassung teilzunehmen, angefangen beim Dreijahresprogramm, das auf das Inkrafttreten dieses Gesetzesvertretenden Dekrets folgt. Die Bildungsguthaben, die vom Dreijahresprogramm vorgesehen sind, müssen mindestens in einem Ausmaß von 70% der gesamten Punktezahl in der Disziplin „Arbeitsmedizin und Sicherheit an den Arbeitsplätzen“ erlangt werden.
4. Die Ärzte, die über die Titel und Voraussetzungen gemäß diesem Artikel verfügen, sind im Verzeichnis der Betriebsärzte eingetragen, das beim Ministerium für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> eingerichtet ist.

### Art. 39: Ausübung der Tätigkeit des Betriebsarztes

1. Die Tätigkeit des Betriebsarztes wird laut den Grundsätzen der Arbeitsmedizin und des Verhaltenskodex des Internationalen Arbeitsmedizinischen Kongresses (ICOH) ausgeübt.
2. Der Betriebsarzt übt die eigene Tätigkeit in folgender Form aus:
  - a) als Beschäftigter oder Mitarbeiter einer externen öffentlichen oder privaten Struktur, die mit dem Unternehmer konventioniert ist;
  - b) als Freiberufler;



- c) dipendente del datore di lavoro.
3. Il dipendente di una struttura pubblica, assegnato agli uffici che svolgono attività di vigilanza, non può prestare, ad alcun titolo e in alcuna parte del territorio nazionale, attività di medico competente.
  4. Il datore di lavoro assicura al medico competente le condizioni necessarie per lo svolgimento di tutti i suoi compiti garantendone l'autonomia.
  5. Il medico competente può avvalersi, per accertamenti diagnostici, della collaborazione di medici specialisti scelti in accordo con il datore di lavoro che ne sopporta gli oneri.
  6. Nei casi di aziende con più unità produttive, nei casi di gruppi d'impresе nonché qualora la valutazione dei rischi ne evidenzia la necessità, il datore di lavoro può nominare più medici competenti individuando tra essi un medico con funzioni di coordinamento.

#### **Art. 40. Rapporti del medico competente con il Servizio sanitario nazionale**

1. Entro il primo trimestre dell'anno successivo all'anno di riferimento il medico competente trasmette, esclusivamente per via telematica, ai servizi competenti per territorio le informazioni, elaborate evidenziando le differenze di genere, relative ai dati aggregati sanitari e di rischio dei lavoratori, sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo il modello in allegato IIIB.
2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano trasmettono le informazioni di cui al comma 1, aggregate dalle aziende sanitarie locali, all'ISPESL.
- 2-bis. Entro il 31 dicembre 2009, con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti, secondo criteri di semplicità e certezza, i contenuti degli Allegati IIIA e IIIB e le modalità di trasmissione delle informazioni di cui al comma 1. Gli obblighi di redazione e trasmissione relativi alle informazioni di cui al comma 1 decorrono dall'entrata in vigore del decreto di cui al primo periodo.<sup>27</sup>

<sup>27</sup> Comma così modificato dall'art.25 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 25 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

- c) als Beschäftigter des Arbeitgebers.
3. Der Beschäftigte einer öffentlichen Struktur, der den Büros für Aufsichtstätigkeit zugewiesen ist, darf mit keinem Titel und in keinem Teil des Staatsgebietes als Betriebsarzt tätig sein.
  4. Der Arbeitgeber sichert dem Betriebsarzt die für die Ausführung all seiner Aufgaben notwendigen Bedingungen, wobei er seine Autonomie gewährleistet.
  5. Der Betriebsarzt kann sich für seine Untersuchungen der Mitarbeit von Fachärzten bedienen, die im Einvernehmen mit dem Arbeitgeber, der auch die Ausgaben dafür übernimmt, ausgesucht wurden.
  6. Bei Betrieben mit mehreren Betriebseinheiten, Unternehmergruppen, oder sofern die Risikobewertung die Notwendigkeit aufzeigt, darf der Arbeitgeber mehrere Betriebsärzte ernennen und unter ihnen einen Arzt mit der Koordinierung beauftragen.

#### **Art. 40: Beziehungen des Betriebsarztes zum Nationalen Gesundheitsdienst**

1. Innerhalb des ersten Trimesters des Jahres nach dem Bezugsjahr übermittelt der Betriebsarzt den gebietszuständigen Diensten, ausschließlich auf telematischem Wege, die Informationen, bezogen auf die geschlechtlichen Unterschiede, betreffend die sanitären und risikenbezogenen Daten der Arbeitnehmer, die der Gesundheitsüberwachung gemäß Muster in Anhang IIIB unterzogen werden.
2. Die Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen übermitteln die in Absatz 1 genannten Informationen, die von den lokalen Sanitätsbetrieben zusammengefasst werden, dem ISPESL.
- 2-bis. Innerhalb 31. Dezember 2009 werden mit Dekret des Ministeriums für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik, nach Vereinbarung im Rahmen der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen, nach Kriterien der Einfachheit und Gewissheit die Inhalte der Anhänge IIIA und IIIB und die Modalitäten zur Übermittlung der Informationen gemäß Absatz 1 definiert. Die Pflichten zur Abfassung und Übermittlung der Informationen gemäß Absatz 1 gelten ab Inkrafttreten des im ersten Satz genannten Dekrets.<sup>27</sup>



## Art. 41. Sorveglianza sanitaria

1. La sorveglianza sanitaria è effettuata dal medico competente:
  - a) nei casi previsti dalla normativa vigente, <sup>28</sup> dalle indicazioni fornite dalla Commissione consultiva di cui all'articolo 6;
  - b) qualora il lavoratore ne faccia richiesta e la stessa sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi lavorativi.
2. La sorveglianza sanitaria comprende:
  - a) visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica;
  - b) visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica. La periodicità di tali accertamenti, qualora non prevista dalla relativa normativa, viene stabilita, di norma, in una volta l'anno. Tale periodicità può assumere cadenza diversa, stabilita dal medico competente in funzione della valutazione del rischio. L'organo di vigilanza, con provvedimento motivato, può disporre contenuti e periodicità della sorveglianza sanitaria differenti rispetto a quelli indicati dal medico competente;
  - c) visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;
  - d) visita medica in occasione del cambio della mansione onde verificare l'idoneità alla mansione specifica;
  - e) visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa vigente.

e-bis) visita medica preventiva in fase preassuntiva;

e-ter) visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione.<sup>28</sup>

2-bis. Le visite mediche preventive possono essere svolte in fase preassuntiva, su scelta del datore di lavoro, dal medico competente o dai dipartimenti di

<sup>28</sup> Comma così modificato dall'art.26 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 26 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

## Art. 41: Gesundheitsüberwachung

1. Die Gesundheitsüberwachung wird in folgenden Fällen vom Betriebsarzt ausgeübt:
  - a) in den Fällen, die von den geltenden Bestimmungen, <sup>28</sup> den Hinweisen der Beratungskommission gemäß Artikel 6 geliefert werden;
  - b) falls der Arbeitnehmer es anfordert und die Überwachung vom Betriebsarzt mit den Arbeitsrisiken verknüpft wird.
2. Die Gesundheitsüberwachung beinhaltet:
  - a) Vorsorgeuntersuchungen, mit denen das Vorhandensein eventueller Kontraindikationen für die den Arbeitnehmern zugewiesene Arbeit überprüft wird, sowie ihre Eignung für die spezifische Aufgabe;
  - b) regelmäßige ärztliche Untersuchungen zur Feststellung des Gesundheitszustandes der Arbeitnehmer und zur Bewertung ihrer Eignung für die spezifische Aufgabe. Genannte Untersuchungen, sofern von der jeweiligen Bestimmung nicht anders vorgesehen, werden in der Regel einmal im Jahr durchgeführt. Diese Fälligkeit kann aber auch auf Entscheidung des Betriebsarztes auf Grund der Risikobewertung geändert werden. Die Aufsichtsbehörde kann, mit einer begründeten Verordnung, die Inhalte und Häufigkeit der Gesundheitsüberwachung, die vom Betriebsarzt angegeben wurden, ändern;
  - c) ärztliche Untersuchungen auf Anfrage des Arbeitnehmers, sofern sie der Betriebsarzt mit den Berufsrisiken oder mit dem jeweiligen Gesundheitszustand verbunden sieht, wobei sich der Gesundheitszustand in Folge der Arbeitstätigkeit verschlechtern könnte, um die Eignung für die spezifische Aufgabe beurteilen zu können;
  - d) ärztliche Untersuchung bei Änderung der Aufgabe, um die Eignung für die spezifische Aufgabe zu überprüfen;
  - e) ärztliche Untersuchung bei Beendigung des Arbeitsverhältnisses in allen Fällen, die von den geltenden Bestimmungen vorgesehen sind.

e-bis) Vorsorgeuntersuchung im Zeitraum vor der Einstellung;

e-ter) ärztliche Untersuchung vor Wiederaufnahme der Arbeit nach einer gesundheitlich bedingten Abwesenheit von mehr als sechzig aufeinander folgenden Tagen, um die Eignung für den Aufgabenbereich zu überprüfen.<sup>28</sup>

2-bis. Die Vorsorgeuntersuchungen vor der Einstellung können vom Arbeitgeber, vom Betriebsarzt oder von den Präventionsabteilungen der LSB be-



prevenzione delle ASL. La scelta dei dipartimenti di prevenzione non è incompatibile con le disposizioni dell'articolo 39, comma 3.<sup>28</sup>

3. Le visite mediche di cui al comma 2 non possono essere effettuate:
  - a) abrogato<sup>28</sup>
  - b) per accertare stati di gravidanza;
  - c) negli altri casi vietati dalla normativa vigente.
4. Le visite mediche di cui al comma 2, a cura e spese del datore di lavoro, comprendono gli esami clinici e biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio ritenuti necessari dal medico competente. Nei casi ed alle condizioni previste dall'ordinamento, le visite di cui al comma 2 lettere a), b), d), e-bis) e e-ter)<sup>28</sup> sono altresì finalizzate alla verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.
- 4-bis. Entro il 31 dicembre 2009, con accordo in Conferenza Stato-Regioni, adottato previa consultazione delle parti sociali, vengono rivisitate le condizioni e le modalità per l'accertamento della tossicodipendenza e della alcol dipendenza.<sup>28</sup>
5. Gli esiti della visita medica devono essere allegati alla cartella sanitaria e di rischio di cui all'articolo 25, comma 1, lettera c), secondo i requisiti minimi contenuti nell'Allegato IIIA e predisposta su formato cartaceo o informatizzato, secondo quanto previsto dall'articolo 53.
6. Il medico competente, sulla base delle risultanze delle visite mediche di cui al comma 2, esprime uno dei seguenti giudizi relativi alla mansione specifica:
  - a) idoneità;
  - b) idoneità parziale, temporanea o permanente, con prescrizioni o limitazioni;
  - c) inidoneità temporanea;
  - d) inidoneità permanente.
- 6-bis. Nei casi di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 6 il medico competente esprime il proprio giudizio per iscritto dando copia del giudizio medesimo al lavoratore e al datore di lavoro.<sup>28</sup>
7. Nel caso di espressione del giudizio di inidoneità temporanea vanno precisati i limiti temporali di validità.
8. abrogato<sup>28</sup>
9. Avverso i giudizi del medico competente ivi compresi quelli formulati in

schlossen werden. Die Entscheidung der Präventionsabteilungen ist mit den Bestimmungen des Artikels 39, Absatz 3, nicht vereinbar.<sup>28</sup>

3. Die ärztlichen Untersuchungen gemäß Absatz 2 dürfen nicht durchgeführt werden:
  - a) abgeschafft<sup>28</sup>
  - b) um Schwangerschaften festzustellen;
  - c) in allen anderen Fällen, die von den geltenden Bestimmungen verboten sind.
4. Die ärztlichen Untersuchungen gemäß Absatz 2 zulasten des Arbeitgebers beinhalten die klinischen und biologischen Untersuchungen und die auf das Risiko bezogenen diagnostischen Untersuchungen, die vom Betriebsarzt als notwendig erachtet werden. In den Fällen und unter den Bedingungen, die von der Rechtsordnung vorgesehen sind, bezwecken die Untersuchungen gemäß Absatz 2, Buchstaben a), b), d), e-bis) und e-ter)<sup>28</sup> weiters die Feststellung des Fehlens einer Alkoholabhängigkeit und die Einnahme von psychotropen Substanzen und Rauschmitteln.
- 4-bis. Innerhalb 31. Dezember 2009 werden mit Abkommen im Rahmen der Konferenz Staat-Regionen, das nach Anhörung der Sozialpartner abgeschlossen wird, die Bedingungen und Modalitäten für die Feststellung von Drogenabhängigkeit und Alkoholsucht überarbeitet.<sup>28</sup>
5. Die Ergebnisse der ärztlichen Untersuchung müssen der Vorsorge- und Risikokartei gemäß Artikel 25, Absatz 1, Buchstabe c), mit Bezug auf die Mindestvoraussetzungen aus Anhang IIIA, auf Papier oder Datenträger erstellt, im Sinne des Artikels 53, beigelegt werden.
6. Der Betriebsarzt verfasst auf Grund der Ergebnisse der ärztlichen Untersuchungen gemäß Absatz 2 eines der folgenden Urteile für die spezifische Aufgabe:
  - a) tauglich;
  - b) teilweise, zeitweilige oder bleibende Tauglichkeit, mit Verordnung oder Einschränkungen;
  - c) zeitweilige Untauglichkeit;
  - d) bleibende Untauglichkeit.
- 6-bis. In den Fällen laut Buchstaben a), b), c) und d) des Absatzes 6 fasst der Betriebsarzt sein Urteil schriftlich ab und übermittelt eine Kopie desselben an den Arbeitnehmer und den Arbeitgeber.<sup>28</sup>
7. Im Fall der Verfassung eines Urteils der zeitweilige Untauglichkeit muss die zeitliche Dauer angegeben werden.
8. abgeschafft<sup>28</sup>
9. Gegen die Urteile des Betriebsarztes, einschließlich jener, die vor der





fase preassuntiva,<sup>28</sup> è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla data di comunicazione del giudizio medesimo, all'organo di vigilanza territorialmente competente che dispone, dopo eventuali ulteriori accertamenti, la conferma, la modifica o la revoca del giudizio stesso.

### **Art. 42. Provvedimenti in caso di inidoneità alla mansione specifica**

1. Il datore di lavoro, anche in considerazione di quanto disposto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, in relazione ai giudizi di cui all'articolo 41, comma 6, attua le misure indicate dal medico competente e qualora le stesse prevedano un'inidoneità alla mansione specifica adibisce il lavoratore, ove possibile, a mansioni equivalenti o, in difetto, a mansioni inferiori garantendo il trattamento corrispondente alle mansioni di provenienza.<sup>29</sup>
2. abrogato<sup>29</sup>

## **Sezione VI Gestione delle emergenze**

### **Art. 43. Disposizioni generali**

1. Ai fini degli adempimenti di cui all'articolo 18, comma 1, lettera t), il datore di lavoro:
  - a) organizza i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di primo soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
  - b) designa preventivamente i lavoratori di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b);
  - c) informa tutti i lavoratori che possono essere esposti a un pericolo grave e immediato circa le misure predisposte e i comportamenti da adottare;
  - d) programma gli interventi, prende i provvedimenti e dà istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave e immediato che non può essere evitato, possano cessare la loro attività, o mettersi al sicuro, ab-

<sup>29</sup> Comma così modificato dall'art.27 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 27 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

Einstellung erstellt werden,<sup>28</sup> kann innerhalb von 30 Tagen ab dem Datum der Mitteilung des Urteiles bei der gebietszuständigen Aufsichtsbehörde Rekurs eingelegt werden; die Aufsichtsbehörde verfügt dann nach eventuellen weiteren Untersuchungen die Bestätigung, Abänderung oder den Widerruf des Urteils.

### **Art. 42: Maßnahmen, die bei Untauglichkeit für die spezifische Aufgabe zu ergreifen sind**

1. Der Arbeitgeber setzt, auch unter Berücksichtigung der Vorschriften des Gesetzes Nr. 68 vom 12. März 1999 mit Bezug auf die Urteile laut Artikel 41, Absatz 6, die Maßnahmen um, die vom Betriebsarzt angegeben werden, und weist dem Arbeitnehmer bei Untauglichkeit für die spezifische Aufgabe, wenn möglich eine gleichwertige, oder in Ermangelung einer solchen eine niedrigere Aufgabe zu, wobei er dieselbe Behandlung wie für die ursprüngliche Aufgabe garantiert.<sup>29</sup>
2. abgeschafft<sup>29</sup>

## **Teil VI Notfallmanagement**

### **Art. 43: Allgemeine Bestimmungen**

1. Zwecks Erfüllung des Artikels 18, Absatz 1, Buchstabe t) hat der Arbeitgeber folgende Aufgaben inne:
  - a) er organisiert die notwendigen Beziehungen zu den öffentlichen Einrichtungen, die für die Bereiche der Ersthilfe, der Rettung, der Brandbekämpfung und dem Notfallmanagement zuständig sind;
  - b) er bestimmt zuvor die Arbeitnehmer gemäß Artikel 18, Absatz 1, Buchstabe b);
  - c) er informiert die Arbeitnehmer, die einer schweren und unmittelbaren Gefahr ausgesetzt sein könnten, über die getroffenen Maßnahmen und die zu befolgenden Verhaltensweisen;
  - d) er plant die Eingriffe, ergreift die Maßnahmen und erteilt Anweisungen, damit die Arbeitnehmer im Falle von schwerer und unmittelbarer Gefahr ihre Tätigkeit beenden oder flüchten können, wobei sie den Arbeitsplatz



bandonando immediatamente il luogo di lavoro;

e) adotta i provvedimenti necessari affinché qualsiasi lavoratore, in caso di pericolo grave ed immediato per la propria sicurezza o per quella di altre persone e nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, possa prendere le misure adeguate per evitare le conseguenze di tale pericolo, tenendo conto delle sue conoscenze e dei mezzi tecnici disponibili.

e-bis) garantisce la presenza di mezzi di estinzione idonei alla classe di incendio ed al livello di rischio presenti sul luogo di lavoro, tenendo anche conto delle particolari condizioni in cui possono essere usati. L'obbligo si applica anche agli impianti di estinzione fissi, manuali o automatici, individuati in relazione alla valutazione dei rischi.<sup>30</sup>

2. Ai fini delle designazioni di cui al comma 1, lettera b), il datore di lavoro tiene conto delle dimensioni dell'azienda e dei rischi specifici dell'azienda o della unità produttiva secondo i criteri previsti nei decreti di cui all'articolo 46.
3. I lavoratori non possono, se non per giustificato motivo, rifiutare la designazione. Essi devono essere formati, essere in numero sufficiente e disporre di attrezzature adeguate, tenendo conto delle dimensioni e dei rischi specifici dell'azienda o dell'unità produttiva. Con riguardo al personale della Difesa la formazione specifica svolta presso gli istituti o le scuole della stessa Amministrazione è abilitativa alla funzione di addetto alla gestione delle emergenze.<sup>30</sup>
4. Il datore di lavoro deve, salvo eccezioni debitamente motivate, astenersi dal chiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato.

#### **Art. 44. Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato**

1. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa.
2. Il lavoratore che, in caso di pericolo grave e immediato e nell'impossibilità

<sup>30</sup> Comma così modificato dall'art.28 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 28 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

sofort verlassen;

e) er ergreift die erforderlichen Maßnahmen, damit jeder Arbeitnehmer in der Lage ist, in Situationen ernster und unmittelbarer Gefahr der eigenen Sicherheit, bzw. der Sicherheit anderer Personen, in denen er den zuständigen Vorgesetzten nicht erreichen kann, unter Berücksichtigung der eigenen Kenntnisse und technischen verfügbaren Mittel die geeigneten Maßnahmen zu ergreifen, um die Folgen der Gefahr zu vermeiden.

e-bis) er garantiert das Vorhandensein von Löschgeräten, welche für die Brandschutzklasse und Risikostufe des Arbeitsplatzes geeignet sind, auch unter Berücksichtigung der besonderen Bedingungen, unter denen diese verwendet werden könnten. Diese Pflicht gilt auch für fixe, handbetriebene oder automatische Löschanlagen, die mit Bezug auf die Risikobewertung ermittelt werden.<sup>30</sup>

2. Bei den Ernennungen gemäß Absatz 1, Buchstabe b), berücksichtigt der Arbeitgeber die Größe des Betriebes und die spezifischen Risiken im Betrieb oder in der Betriebseinheit, gemäß den Kriterien, die in den Dekreten laut Artikel 46 vorgesehen sind.
3. Die Arbeitnehmer können die Ernennung nur aus triftigem Grund ablehnen. Sie müssen ausgebildet werden, in ausreichender Anzahl vorhanden sein und über angemessene Ausrüstungen verfügen, je nach Größe und spezifischen Risiken des Betriebs oder der Betriebseinheit. Mit Bezug auf das Personal der Verteidigung befähigt die spezifische Ausbildung bei Instituten oder Schulen genannter Verwaltung zur Funktion des Notfallbeauftragten.<sup>30</sup>
4. Außer in begründeten Ausnahmefällen, darf der Arbeitgeber nicht von den Arbeitnehmern verlangen, die Arbeit wieder aufzunehmen, wenn noch eine schwerwiegende und unmittelbare Gefahr herrscht.

#### **Art. 44: Rechte der Arbeitnehmer bei schwerwiegender und unmittelbarer Gefahr**

1. Dem Arbeitnehmer, der sich bei schwerwiegender, unmittelbarer und unvermeidbarer Gefahr vom Arbeitsplatz oder Gefahrenbereich entfernt, dürfen dadurch keine Nachteile entstehen; er muss vor jeder schädlichen Folge geschützt werden.
2. Dem Arbeitnehmer, welcher bei schwerwiegender und unmittelbarer Gefahr,



di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso una grave negligenza.

#### **Art. 45. Primo soccorso**

1. Il datore di lavoro, tenendo conto della natura della attività e delle dimensioni dell'azienda o della unità produttiva, sentito il medico competente ove nominato, prende i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle altre eventuali persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.
2. Le caratteristiche minime delle attrezzature di primo soccorso, i requisiti del personale addetto e la sua formazione, individuati in relazione alla natura dell'attività, al numero dei lavoratori occupati ed ai fattori di rischio sono individuati dal decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 e dai successivi decreti ministeriali di adeguamento acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
3. Con appositi decreti ministeriali, acquisito il parere della Conferenza permanente, acquisito il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, vengono definite le modalità di applicazione in ambito ferroviario del decreto ministeriale 15 luglio 2003, n. 388 e successive modificazioni.

#### **Art. 46. Prevenzione incendi**

1. La prevenzione incendi è la funzione di preminente interesse pubblico, di esclusiva competenza statale, diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente.
2. Nei luoghi di lavoro soggetti al presente decreto legislativo devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori.
3. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 e dalle disposizioni concernenti la prevenzione incendi di cui al presente decreto, i Ministri dell'interno, del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>, in relazione ai fattori di rischio, adottano uno o più decreti nei

bei der er den zuständigen Vorgesetzten nicht erreichen kann, Maßnahmen zur Vermeidung der Folgen dieser Gefahr ergreift, dürfen deshalb keine Nachteile entstehen, außer, er hat dabei eine grobe Nachlässigkeit begangen.

#### **Art. 45: Ersthilfe**

1. Der Arbeitgeber ergreift je nach Art der Tätigkeit und Größe des Betriebes oder der Betriebseinheit und nach Anhören des Betriebsarztes, falls ernannt, die notwendigen Maßnahmen für die Ersthilfe und medizinische Notversorgung, wobei die Anwesenheit weiterer Personen am Arbeitsplatz zu berücksichtigen ist und die notwendigen Verbindungen zu außerbetrieblichen Diensten, auch für den Transport der Unfallopfer, herzustellen sind.
2. Die Mindestvoraussetzungen der Ersthilfe-Ausrüstung und die Anforderungen an das beauftragte Personal und dessen Ausbildung, die je nach Art der Tätigkeit, Anzahl der beschäftigten Arbeitnehmer und der Risikofaktoren ermittelt werden, werden mit Ministeriellem Dekret Nr. 388 vom 15. Juli 2003 und von den folgenden anpassenden Ministerialdekreten nach Anhörung der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen festgelegt.
3. Mit spezifischen Ministerialdekreten und nach Anhörung der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen werden die Modalitäten für die Anwendung des Ministerialdekretes Nr. 388 vom 15. Juli 2003 in geltender Fassung im Eisenbahnbereich definiert.

#### **Art. 46: Brandschutz**

1. Der Brandschutz ist eine Aufgabe vorwiegend öffentlichen Interesses, für die ausschließlich der Staat zuständig ist und mit der nach einheitlichen Anwendungskriterien auf dem gesamten Staatsgebiet Menschenleben, die Unversehrtheit der Personen und Güter und Umwelt geschützt werden sollen.
2. An Arbeitsplätzen, die von diesem Gesetzesvertretenden Dekret betroffen sind, müssen geeignete Maßnahmen ergriffen werden, um Bränden vorzubeugen und die Unversehrtheit der Arbeitnehmer zu schützen.
3. Unbeschadet der Bestimmungen des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 139 vom 8. März 2006 und der Bestimmungen über die Brandverhütung in diesem Dekret, legen der Innenminister und der Minister für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> mit Bezug auf die Risikofaktoren in einem



quali sono definiti:

- a) i criteri diretti atti ad individuare:
    - 1) misure intese ad evitare l'insorgere di un incendio ed a limitarne le conseguenze qualora esso si verifici;
    - 2) misure precauzionali di esercizio;
    - 3) metodi di controllo e manutenzione degli impianti e delle attrezzature antincendio;
    - 4) criteri per la gestione delle emergenze;
  - b) le caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, compresi i requisiti del personale addetto e la sua formazione.
4. Fino all'adozione dei decreti di cui al comma 3, continuano ad applicarsi i criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998.
  5. Al fine di favorire il miglioramento dei livelli di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro, ed ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera h), del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, con decreto del Ministro dell'interno sono istituiti, presso ogni direzione regionale dei vigili del fuoco, dei nuclei specialistici per l'effettuazione di una specifica attività di assistenza alle aziende. Il medesimo decreto contiene le procedure per l'espletamento della attività di assistenza.
  6. In relazione ai principi di cui ai commi precedenti, ogni disposizione contenuta nel presente decreto legislativo, concernente aspetti di prevenzione incendi, sia per l'attività di disciplina che di controllo, deve essere riferita agli organi centrali e periferici del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, di cui agli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139. Restano ferme le rispettive competenze di cui all'articolo 13.
  7. Le maggiori risorse derivanti dall'espletamento della funzione di controllo di cui al presente articolo, sono rassegnate al Corpo nazionale dei vigili per il miglioramento dei livelli di sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro.

oder mehreren Dekreten Folgendes fest:

- a) die Kriterien zur Festlegung der:
    - 1) Maßnahmen zur Vermeidung der Brandentfachung sowie zur Eingrenzung der Brandfolgen, falls ein Brand entsteht;
    - 2) betrieblichen Vorsichtsmaßnahmen;
    - 3) Kontroll- und Wartungsmethoden für die Brandschutzanlagen und -ausrüstungen;
    - 4) Kriterien für das Notfallmanagement;
  - b) Merkmale des spezifischen Arbeitsschutzdienstes für Brandschutz, einschließlich der Anforderungen an das beauftragte Personal und dessen Ausbildung.
4. Bis zur Einführung der Dekrete laut Absatz 3 werden weiterhin die allgemeinen Grundsätze für Brandschutz und das Notfallmanagement am Arbeitsplatz gemäß Dekret des Innenministeriums vom 10. März 1998 angewandt.
  5. Um die Steigerung des Brandschutzes am Arbeitsplatz zu fördern, sowie im Sinne des Artikels 14, Absatz 2, Buchstabe h) des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 139 vom 8. März 2006, werden mit Dekret des Innenministers in jeder regionalen Direktion der Feuerwehr Sondereinheiten für die Durchführung einer spezifischen Hilfstätigkeit für Unternehmen errichtet. Dasselbe Dekret enthält auch die Verfahren für die Ausführung der Hilfstätigkeit.
  6. Mit Bezug auf die Grundsätze laut vorhergehenden Absätzen muss sich jede Bestimmung, die in diesem Gesetzesvertretenden Dekret enthalten ist und die Brandverhütung, Regelungs- und Überwachungstätigkeit betrifft, den zentralen und lokalen Organen der Feuerwehr, der öffentlichen Rettung und des Zivilschutzes gemäß Artikeln 1 und 2 des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 139 vom 8. März 2006 mitgeteilt werden. Aufrecht bleiben die jeweiligen Zuständigkeiten gemäß Artikel 13.
  7. Die zusätzlichen Ressourcen, die sich aus der Ausübung der Kontrollfunktion gemäß diesem Artikel ergeben, werden der nationalen Feuerwehr für die Verbesserung des Brandschutzes am Arbeitsplatz übergeben.



## Sezione VII Consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori

### Art. 47. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è istituito a livello territoriale o di comparto, aziendale e di sito produttivo. L'elezione dei rappresentanti per la sicurezza avviene secondo le modalità di cui al comma 6.
2. In tutte le aziende, o unità produttive, è eletto o designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
3. Nelle aziende o unità produttive che occupano fino a 15 lavoratori il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è di norma eletto direttamente dai lavoratori al loro interno oppure è individuato per più aziende nell'ambito territoriale o del comparto produttivo secondo quanto previsto dall'articolo 48.
4. Nelle aziende o unità produttive con più di 15 lavoratori il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è eletto o designato dai lavoratori nell'ambito delle rappresentanze sindacali in azienda. In assenza di tali rappresentanze, il rappresentante è eletto dai lavoratori della azienda al loro interno.
5. Il numero, le modalità di designazione o di elezione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nonché il tempo di lavoro retribuito e gli strumenti per l'espletamento delle funzioni sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva.
6. L'elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza aziendali, territoriali o di comparto, salvo diverse determinazioni in sede di contrattazione collettiva, avviene di norma in corrispondenza della giornata nazionale per la salute e sicurezza sul lavoro, individuata, nell'ambito della settimana europea per la salute e sicurezza sul lavoro, con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup> di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>, sentite le confederazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Con il medesimo decreto sono disciplinate le modalità di attuazione del presente comma.
7. In ogni caso il numero minimo dei rappresentanti di cui al comma 2 è il seguente: a) un rappresentante nelle aziende ovvero unità produttive sino a 200 lavoratori; b) tre rappresentanti nelle aziende ovvero unità produttive da 201 a 1.000 lavoratori; c) sei rappresentanti in tutte le altre aziende o



## Teil VII Anhörung und Beteiligung der Sicherheitssprecher

### Art. 47: Der Sicherheitssprecher

1. Der Sicherheitssprecher wird auf Gebiets-, Bereichs-, Betriebs- oder Betriebsstättenebene eingeführt. Die Wahl des Sicherheitssprechers erfolgt gemäß Absatz 6.
2. In allen Betrieben oder Betriebseinheiten wird ein Sicherheitssprecher gewählt oder ernannt.
3. In Betrieben oder Betriebseinheiten, die bis zu 15 Arbeitnehmern beschäftigen, wird der Sicherheitssprecher in der Regel von der Belegschaft direkt aus ihrer Mitte gewählt oder für mehrere Betriebe des Bezirkes oder des Gewerbebereiches laut Artikel 48 ermittelt.
4. In Betrieben oder Betriebseinheiten mit mehr als 15 Arbeitnehmern wird der Sicherheitssprecher von den Arbeitnehmern im Rahmen der betrieblichen Gewerkschaftsvertretungen im Betrieb gewählt oder ernannt. In Ermangelung solcher Vertretungen wird er von den Arbeitnehmern aus ihrer Mitte gewählt.
5. Die Anzahl, das Vorgehen bei der Ernennung oder Wahl des Sicherheitsprechers, sowie die bezahlte Arbeitszeit und die Mittel zur Wahrnehmung der Aufgaben werden im Kollektivvertrag festgelegt.
6. Die Wahl der Sicherheitssprecher des Betriebes, Bezirkes oder Gewerbebereiches erfolgt in der Regel, unbeschadet anderweitiger Bestimmungen aus den Kollektivverträgen, am Staatstag für die Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz, der im Rahmen der Europäischen Woche für Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz mit Dekret des Ministers für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup>, im Einvernehmen mit dem Minister für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> und nach Anhörung der auf Staatsebene repräsentativsten Arbeitgeber- und Arbeitnehmerverbände, festgelegt wird. Mit demselben Dekret werden auch die Modalitäten für die Umsetzung dieses Absatzes geregelt.
7. Auf jeden Fall ist die Mindestanzahl der Sicherheitssprecher laut Absatz 2 folgende: a) ein Sicherheitssprecher in Betrieben oder Produktionseinheiten bis zu 200 Arbeitnehmern; b) drei Sicherheitssprecher in Betrieben oder Produktionseinheiten mit 201 bis 1.000 Arbeitnehmern; c) sechs Sicherheits-



unità produttive oltre i 1.000 lavoratori. In tali aziende il numero dei rappresentanti è aumentato nella misura individuata dagli accordi interconfederali o dalla contrattazione collettiva.

8. Qualora non si proceda alle elezioni previste dai commi 3 e 4, le funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono esercitate dai rappresentanti di cui agli articoli 48 e 49, salvo diverse intese tra le associazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

### **Art. 48. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale**

1. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale di cui all'articolo 47, comma 3, esercita le competenze del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di cui all'articolo 50 e i termini e con le modalità ivi previste con riferimento a tutte le aziende o unità produttive del territorio o del comparto di competenza nelle quali non sia stato eletto o designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Le modalità di elezione o designazione del rappresentante di cui al comma 1 sono individuate dagli accordi collettivi nazionali, interconfederali o di categoria, stipulati dalle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. In mancanza dei predetti accordi, le modalità di elezione o designazione sono individuate con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>3</sup>, sentite le associazioni di cui al presente comma.
3. Tutte le aziende o unità produttive nel cui ambito non è stato eletto o designato il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza partecipano al Fondo di cui all'articolo 52. Con uno o più accordi interconfederali stipulati a livello nazionale dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative vengono individuati settori e attività, oltre all'edilizia, nei quali, in ragione della presenza di adeguati sistemi di rappresentanza dei lavoratori in materia di sicurezza o di pariteticità, le aziende o unità produttive, a condizione che aderiscano a tali sistemi di rappresentanza o di pariteticità, non siano tenute a partecipare al Fondo di cui all'articolo 52.<sup>31</sup>

<sup>31</sup> Comma così modificato dall'art.29 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 29 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

sprecher in allen anderen Betrieben oder Produktionseinheiten mit mehr als 1000 Arbeitnehmern. In diesen Unternehmen wird die Anzahl der Sicherheitssprecher in einem Ausmaß erhöht, das von den zwischengewerkschaftlichen Abkommen oder von den Kollektivverträgen festgelegt wird.

8. Falls die von den Absätzen 3 und 4 vorgesehenen Wahlen nicht durchgeführt werden, werden die Funktionen des Sicherheitssprechers von den Vertretern gemäß Artikeln 48 und 49 ausgeübt, unbeschadet anderweitiger Vereinbarungen zwischen den auf Staatsebene repräsentativsten Arbeitgeber- und Arbeitnehmerverbänden.

### **Art. 48: Territorialer Sicherheitssprecher**

1. Der territoriale Sicherheitssprecher gemäß Artikel 47, Absatz 3 übt die Kompetenzen des Sicherheitssprechers gemäß Artikel 50 und mit den Fristen und Modalitäten, die dort vorgesehen sind, mit Bezug auf alle Unternehmen oder Betriebseinheiten des Gebietes oder des zuständigen Gewerbebereichs, in denen kein Sicherheitssprecher gewählt oder ernannt wurde, aus.
2. Die Modalitäten für die Wahl oder Ernennung des Sicherheitssprechers gemäß Absatz 1 werden von den Tarifverträgen, den zwischengewerkschaftlichen oder den Kategorieabkommen festgelegt, die von den auf Staatsebene repräsentativsten Arbeitgeber- und Arbeitnehmerverbänden abgeschlossen werden. In Ermangelung genannter Abkommen werden die Modalitäten für die Wahl oder Ernennung mit Dekret des Ministers für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> festgelegt, nach Anhörung der in diesem Absatz genannten Verbände.
3. Alle Betriebe oder Betriebseinheiten, in denen kein Sicherheitssprecher gewählt oder ernannt wurde, beteiligen sich am Fonds gemäß Artikel 52. Mit einem oder mehreren zwischengewerkschaftlichen, auf gesamtstaatlicher Ebene von den repräsentativsten Arbeitgeber- und Arbeitnehmerverbänden abgeschlossenen Abkommen werden die Sektoren und Tätigkeiten festgelegt, in denen, zusätzlich zum Baugewerbe, auf Grund des Vorkommens angemessener Systeme zur Vertretung der Arbeitnehmer im Bereich der Sicherheit oder paritätischer Systeme, sich die Betriebe oder Betriebseinheiten, die diesen paritätischen oder Vertretungssystemen beitreten, nicht am Fonds gemäß Artikel 52 beteiligen müssen.<sup>31</sup>





4. Per l'esercizio delle proprie attribuzioni, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale accede ai luoghi di lavoro nel rispetto delle modalità e del termine di preavviso individuati dagli accordi di cui al comma 2. Il termine di preavviso non opera in caso di infortunio grave. In tale ultima ipotesi l'accesso avviene previa segnalazione all'organismo paritetico.
5. Ove l'azienda impedisca l'accesso, nel rispetto delle modalità di cui al presente articolo, al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale, questi lo comunica all'organismo paritetico o, in sua mancanza, all'organo di vigilanza territorialmente competente.
6. L'organismo paritetico o, in mancanza, il Fondo di cui all'articolo 52 comunica alle aziende e ai lavoratori interessati il nominativo del rappresentante della sicurezza territoriale.
7. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi. Le modalità, la durata e i contenuti specifici della formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva secondo un percorso formativo di almeno 64 ore iniziali, da effettuarsi entro 3 mesi dalla data di elezione o designazione, e 8 ore di aggiornamento annuale.
8. L'esercizio delle funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale è incompatibile con l'esercizio di altre funzioni sindacali operative.

#### **Art. 49. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo**

1. Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo sono individuati nei seguenti specifici contesti produttivi caratterizzati dalla compresenza di più aziende o cantieri:
  - a) i porti di cui all'articolo 4, comma 1, lettere b), c) e d), della legge 28 gennaio 1994, n. 84, sedi di autorità portuale nonché quelli sedi di autorità marittima da individuare con decreto dei Ministri del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup> e dei trasporti, da adottare entro dodici



4. Zur Ausübung der eigenen Aufgaben hat der territoriale Sicherheitssprecher Zugang zu den Arbeitsplätzen unter Berücksichtigung der Modalitäten und Ankündigungsfristen, die von den in Absatz 2 genannten Abkommen festgelegt werden. Die Vorankündigung gilt nicht bei schwerem Unfall. In diesem Fall erfolgt der Zugang nach Mitteilung an die Paritätische Organisation.
5. Falls der Betrieb dem gebietszuständigen Sicherheitssprecher den Zugang verweigert, bei Berücksichtigung der Modalitäten laut diesem Artikel, teilt dies der territoriale Sicherheitssprecher der Paritätischen Organisation oder, in Ermangelung, der gebietszuständigen Aufsichtsbehörde mit.
6. Die Paritätische Organisation oder, in Ermangelung, der Fonds gemäß Artikel 52, teilt den betroffenen Unternehmen und Arbeitnehmern den Namen des gebietszuständigen Sicherheitssprechers mit.
7. Der territoriale Sicherheitssprecher hat Anrecht auf eine besondere Ausbildung über Gesundheit und Sicherheit mit Bezug auf die spezifischen Risiken, die in den Bereichen herrschen, in denen er die eigene Vertretung ausübt, um ihm so angemessene Kompetenzen über die wichtigsten Kontroll- und Präventionstechniken zu sichern. Die Modalitäten, Dauer und spezifischen Inhalte der Ausbildung des gebietszuständigen Sicherheitsprechers werden vom Kollektivvertrag festgelegt, wobei eine anfängliche Ausbildung von mindestens 64 Stunden, die innerhalb von drei Monaten ab dem Datum der Wahl oder der Ernennung geleistet werden muß, sowie eine jährliche Weiterbildung von acht Stunden vorzusehen ist.
8. Die Ausübung des Amtes des territorialen Sicherheitsprechers ist nicht mit anderen operativen Gewerkschaftsämtern vereinbar.

#### **Art. 49: Sicherheitssprecher von Produktionsstätten**

1. Die Sicherheitssprecher von Produktionsstätten werden in folgenden spezifischen Produktionsorten festgelegt, die von der Anwesenheit mehrerer Unternehmen oder Baustellen gekennzeichnet sind:
  - a) die Häfen gemäß Artikel 4, Absatz 1, Buchstaben b), c) und d), des Gesetzes Nr. 84 vom 28. Jänner 1994, Sitz von Hafenbehörden, sowie Sitze von Seeschiffverkehrsbehörden, die mit Dekret der Minister für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup> und des Ministers für Transport ermit-



mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto;

- b) centri intermodali di trasporto di cui alla direttiva del Ministro dei trasporti del 18 ottobre 2006, n. 3858;
  - c) impianti siderurgici;
  - d) cantieri con almeno 30.000 uomini-giorno, intesa quale entità presunta dei cantieri, rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione di tutte le opere;
  - e) contesti produttivi con complesse problematiche legate alla interferenza delle lavorazioni e da un numero complessivo di addetti mediamente operanti nell'area superiore a 500.
2. Nei contesti di cui al comma precedente il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo è individuato, su loro iniziativa, tra i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle aziende operanti nel sito produttivo.
  3. La contrattazione collettiva stabilisce le modalità di individuazione di cui al comma 2, nonché le modalità secondo cui il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza di sito produttivo esercita le attribuzioni di cui all'articolo 50 in tutte le aziende o cantieri del sito produttivo in cui non vi siano rappresentanti per la sicurezza e realizza il coordinamento tra i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza del medesimo sito.

### **Art. 50. Attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**

1. Fatto salvo quanto stabilito in sede di contrattazione collettiva, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:
  - a) accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni;
  - b) è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva;
  - c) è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, alla attività di prevenzione incendi, al primo soccorso, alla evacuazione dei luoghi di lavoro e del medico competente;
  - d) è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37;
  - e) riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle i-



telt werden, welches innerhalb von 12 Monaten ab Inkrafttreten dieses Dekrets erlassen werden muss;

- b) Zentren für kombinierten Verkehr gemäß Richtlinie des Ministeriums für Transport Nr. 3858 vom 18. Oktober 2006;
  - c) Stahlanlagen;
  - d) Baustellen mit mindestens 30.000 Mann-Tage, verstanden als vermutliche Größe der Baustelle, ausgedrückt mit der Summe der Arbeitstage, die von den Beschäftigten oder Selbstständigen geleistet werden und für die Durchführung aller Werke vorgesehen sind;
  - e) Produktionsorte mit besonderen Problemen infolge von Interferenzen der Tätigkeiten und einer Gesamtanzahl von mehr als 500 beauftragten, durchschnittlich arbeitenden Personen im Gebiet.
2. In den Orten gemäß vorhergehendem Absatz wird der Sicherheitssprecher von Produktionsstätten unter den Sicherheitssprechern der Unternehmen, die in der Produktionsstätte tätig sind, auf ihre Initiative hin, ermittelt.
  3. Die Kollektivverträge legen die Modalitäten für die Ermittlung gemäß Absatz 2 fest, sowie die Modalitäten, mit denen der Sicherheitssprecher der Produktionsstätte die Aufgaben gemäß Artikel 50 in allen Betrieben oder Baustellen der Produktionsstätte ausübt, in denen keine Sicherheitssprecher vorhanden sind, und die Koordinierung zwischen Sicherheitssprechern der selben Stätte übernimmt.

### **Art. 50: Aufgaben und Befugnisse des Sicherheitssprechers**

1. Der Sicherheitssprecher, unbeschadet der Vorgaben der Kollektivverträge:
  - a) hat Zutritt zu den Arbeitsplätzen, an denen die Arbeitsvorgänge durchgeführt werden;
  - b) wird im Voraus und rechtzeitig bezüglich Risikobewertung, Ermittlung, Planung, Realisierung und Überprüfung der Prävention im Betrieb oder in der Betriebseinheit zu Rate gezogen;
  - c) wird zur Ernennung des Leiters und der Beauftragten des Arbeitsschutzdienstes, des Brandschutzes, der Ersthilfe, der Evakuierung der Arbeitsplätze und zum Betriebsarzt befragt;
  - d) wird für die Organisation der Ausbildung laut Artikel 37 zu Rate gezogen;
  - e) erhält Informationen und die Betriebsdokumentation über die Risikobewertung und die entsprechenden Präventionsmaßnahmen sowie über



- nerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali;
- f) riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
  - g) riceve una formazione adeguata e, comunque, non inferiore a quella prevista dall'articolo 37;
  - h) promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;
  - i) formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti, dalle quali è, di norma, sentito;
  - l) partecipa alla riunione periodica di cui all'articolo 35;
  - m) fa proposte in merito alla attività di prevenzione;
  - n) avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;
  - o) può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve disporre del tempo necessario allo svolgimento dell'incarico senza perdita di retribuzione, nonché dei mezzi e degli spazi necessari per l'esercizio delle funzioni e delle facoltà riconosciutegli, anche tramite l'accesso ai dati, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera r), contenuti in applicazioni informatiche. Non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le stesse tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali.
  3. Le modalità per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1 sono stabilite in sede di contrattazione collettiva nazionale.
  4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su sua richiesta e per l'espletamento della sua funzione, riceve copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a).
  5. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori rispettivamente del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3.
  6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del segreto industriale relativamente alle informazioni contenute nel documento di

gefährliche Stoffe oder Zubereitungen, Maschinen, Anlagen, Arbeitsorganisation und Arbeitsräume, Arbeitsunfälle und Berufskrankheiten;

- f) erhält die von den Aufsichtsdiensten stammenden Informationen;
  - g) erhält eine angemessene Ausbildung, die auf jeden Fall nicht geringer sein darf als die, die von Artikel 37 vorgesehen ist;
  - h) veranlasst die Ausarbeitung, Ermittlung und Durchführung geeigneter Präventionsmaßnahmen zum Schutze der Gesundheit und körperlichen Unversehrtheit der Arbeitnehmer;
  - i) fasst bei Inspektionen und Überprüfungen der zuständigen Behörden, von denen er in der Regel angehört wird, Bemerkungen ab;
  - l) nimmt an der periodischen Sitzung laut Artikel 35 teil;
  - m) macht Vorschläge zur Präventionstätigkeit;
  - n) meldet dem Betriebsleiter die bei der eigenen Tätigkeit festgestellten Risiken;
  - o) kann die zuständigen Behörden einschalten, wenn er der Meinung ist, dass die vom Arbeitgeber oder von den Vorgesetzten getroffenen Arbeitsschutzmaßnahmen und die Mittel zu deren Durchführung nicht für die Gewährleistung der Sicherheit und Gesundheit bei der Arbeit geeignet sind.
2. Der Sicherheitssprecher muss ohne Gehaltseinbußen über die zur Ausführung des Auftrages notwendige Zeit, sowie über die Mittel und Räumlichkeiten verfügen, die für die Ausübung der ihm übertragenen Aufgaben erforderlich sind, auch durch den Zugang zu Daten gemäß Artikel 18, Absatz 1, Buchstabe r), die in Computerprogrammen enthalten sind. Er darf keinerlei Benachteiligung in Folge der Durchführung der eigenen Tätigkeiten erleiden; er genießt dieselben Schutzmaßnahmen, die vom Gesetz für die gewerkschaftlichen Vertretungen vorgesehen sind.
  3. Einzelheiten zur Wahrnehmung der Aufgaben und Befugnisse laut Absatz 1 werden durch die gesamtstaatlichen Kollektivverträge festgelegt.
  4. Der Sicherheitssprecher erhält auf eigene Anfrage zwecks Ausübung des eigenen Amtes eine Kopie des Dokuments laut Artikel 17, Absatz 1, Buchstabe a).
  5. Die Sicherheitssprecher des Auftrag gebenden Arbeitgebers und der auftragnehmenden Unternehmen erhalten auf Anfrage, zwecks Ausübung des eigenen Amtes, eine Kopie des Dokuments der Risikobewertung gemäß Artikel 26, Absatz 3.
  6. Der Sicherheitssprecher ist verpflichtet, die Bestimmungen des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 196 vom 30. Juni 2003 und des Betriebsgeheimnisses mit Bezug auf die Informationen, die im Dokument der Risikobewertung



valutazione dei rischi e nel documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3, nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni.

7. L'esercizio delle funzioni di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è incompatibile con la nomina di responsabile o addetto al servizio di prevenzione e protezione.

### **Art. 51. Organismi paritetici**

1. A livello territoriale sono costituiti gli organismi paritetici di cui all'articolo 2, comma 1, lettera ee).
2. Fatto salvo quanto previsto dalla contrattazione collettiva, gli organismi di cui al comma 1 sono prima istanza di riferimento in merito a controversie sorte sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione, previsti dalle norme vigenti.
3. Gli organismi paritetici possono supportare le imprese nell'individuazione di soluzioni tecniche e organizzative dirette a garantire e migliorare la tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- 3-bis. Gli organismi paritetici svolgono o promuovono attività di formazione, anche attraverso l'impiego dei fondi interprofessionali di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni, e dei fondi di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, nonché, su richiesta delle imprese, rilasciano una attestazione dello svolgimento delle attività e dei servizi di supporto al sistema delle imprese, tra cui l'asseverazione della adozione e della efficace attuazione dei modelli di organizzazione e gestione della sicurezza di cui all'articolo 30, della quale gli organi di vigilanza possono tener conto ai fini della programmazione delle proprie attività.
- 3-ter. Ai fini di cui al comma 3-bis, gli organismi paritetici istituiscono specifiche commissioni paritetiche, tecnicamente competenti.<sup>32</sup>
4. Sono fatti salvi, ai fini del comma 1, gli organismi bilaterali o partecipativi previsti da accordi interconfederali, di categoria, nazionali, territoriali o aziendali.

<sup>32</sup> Comma così modificato dall'art.30 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 30 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

gemäß Artikel 26, Absatz 3 enthalten sind, sowie des Betriebsgeheimnisses über die Arbeitsverfahren, von denen er im Zuge seines Amtes Kenntnis erlangt, zu befolgen.

7. Die Ausübung des Amtes des Sicherheitssprechers ist nicht mit der Ernennung als Leiter oder Beauftragter des Arbeitsschutzdienstes vereinbar.

### **Art. 51: Paritätische Organisationen**

1. Auf Gebietsebene werden die Paritätischen Organisationen gemäß Artikel 2, Absatz 1, Buchstabe ee) gegründet.
2. Unbeschadet der Vorgaben der Kollektivverträge sind die Organisationen gemäß Absatz 1 erste Instanz in Streitfragen über die Umsetzung der Vertretungs-, Informations- und Ausbildungsrechte, die von den geltenden Bestimmungen vorgesehen sind.
3. Die Paritätischen Organisationen können die Unternehmen in der Ermittlung von technischen und organisatorischen Lösungen, welche die Gewährleistung und Verbesserung des Gesundheitsschutzes und der Sicherheit am Arbeitsplatz bezwecken, unterstützen.
- 3-bis. Die Paritätischen Organisationen führen oder fördern Ausbildungstätigkeiten, auch durch den Einsatz von berufsübergreifenden Fonds gemäß Artikel 118 des Gesetzes Nr. 388 vom 23. Dezember 2000 und nachfolgenden Änderungen, und von Fonds gemäß Artikel 12 des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 276 vom 10. September 2003, und stellen auf Wunsch der Unternehmen eine Bestätigung über die Abwicklung der Tätigkeiten und der Dienstleistungen zur Unterstützung des Unternehmenssystems aus, zu der auch die Bestätigung der Einführung und wirksamen Umsetzung der Modelle für die Organisation und das Management der Sicherheit gemäß Artikel 30 gehört, welche die Aufsichtsbehörden zwecks Planung der eigenen Tätigkeiten berücksichtigen können;
- 3-ter. Zu den von Absatz 3-bis vorgesehenen Zwecken, errichten die Paritätischen Organisationen spezifische, paritätisch besetzte Kommissionen, die über technische Kompetenz verfügen.<sup>32</sup>
4. In Bezug auf Absatz 1 bleiben alle bilateralen und Mitspracheorganisationen unangetastet, die in gewerkschaftsübergreifenden, Bereichs-, nationalen, Gebiets- oder Betriebsabkommen vorgesehen sind.



5. Agli effetti dell'articolo 9 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli organismi di cui al comma 1 sono parificati ai soggetti titolari degli istituti della partecipazione di cui al medesimo articolo.
6. Gli organismi paritetici di cui al comma 1, purché dispongano di personale con specifiche competenze tecniche in materia di salute e sicurezza sul lavoro, possono effettuare, nei luoghi di lavoro rientranti nei territori e nei comparti produttivi di competenza, sopralluoghi per le finalità di cui al comma 3.
7. Gli organismi di cui al presente articolo trasmettono al Comitato di cui all'articolo 7 una relazione annuale sull'attività svolta.
8. Gli organismi paritetici comunicano alle aziende di cui all'articolo 48, comma 2, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale. Analoga comunicazione effettuano nei riguardi degli organi di vigilanza territorialmente competenti.
- 8-bis. Gli organismi paritetici comunicano all'INAIL i nominativi delle imprese che hanno aderito al sistema degli organismi paritetici e il nominativo o i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali.<sup>32</sup>

#### **Art. 52. Sostegno alla piccola e media impresa, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali e alla pariteticità**

1. Presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) è costituito il fondo di sostegno alla piccola e media impresa, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriali e alla pariteticità. Il fondo opera a favore delle realtà in cui la contrattazione nazionale o integrativa non preveda o costituisca, come nel settore edile,<sup>33</sup> sistemi di rappresentanza dei lavoratori e di pariteticità migliorativi o, almeno, di pari livello ed ha quali obiettivi il:
  - a) sostegno ed il finanziamento, in misura non inferiore al cinquanta per cento delle disponibilità del Fondo, delle attività delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza territoriali, anche con riferimento alla formazione;
  - b) finanziamento della formazione dei datori di lavoro delle piccole e me-

<sup>33</sup> Comma così modificato dall'art.31 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 31 des G.v.D.3, August 2009, Nr. 106



5. In Hinsicht auf Artikel 9 des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 165 vom 30. März 2001 werden die Organisationen gemäß Absatz 1 den Inhabern der sich beteiligenden Institute gemäß demselben Artikel gleichgestellt.
6. Die Paritätischen Organisationen gemäß Absatz 1, sofern sie über Personal mit spezifischen technischen Kompetenzen im Bereich Gesundheit und Sicherheit am Arbeitsplatz verfügen, dürfen an den Arbeitsplätzen, die in ihre Gebiete und Zuständigkeitsbereiche fallen, Lokalaugenscheine zu den Zwecken gemäß Absatz 3 durchführen.
7. Die in diesem Kapitel behandelten Organisationen übermitteln dem Ausschuss gemäß Artikel 7 einen jährlichen Bericht über die ausgeübte Tätigkeit.
8. Die Paritätischen Organisationen teilen den Betrieben gemäß Artikel 48, Absatz 2 die Namen der gebietszuständigen Sicherheitssprecher mit. Dieselbe Mitteilung müssen sie auch den gebietszuständigen Aufsichtsbehörden zukommen lassen.
- 8-bis. Die Paritätischen Organisationen teilen dem INAIL die Namen der Unternehmen mit, die dem System der Paritätischen Organisationen beigetreten sind, sowie den oder die Namen der territorialen Sicherheitssprecher.<sup>32</sup>

#### **Art. 52: Unterstützung der Klein- und Mittelunternehmen, der gebietszuständigen Sicherheitssprecher und der paritätischen Besetzungen**

1. Beim Nationalen Institut für Versicherung gegen Arbeitsunfälle (INAIL) wird der Fonds zur Unterstützung der Klein- und Mittelunternehmen der gebietszuständigen Sicherheitssprecher und der paritätischen Besetzungen errichtet. Der Fonds wirkt zugunsten jener Situationen, in denen die nationalen Tarifverträge oder die Zusatzverträge keine besseren Systeme zur Vertretung der Beschäftigten und der paritätischen Besetzung, wie im Bausektor oder zumindest desselben Niveaus<sup>33</sup> vorsehen, und verfolgt folgende Zielsetzungen:
  - a) Unterstützung und Finanzierung, in Höhe von mindestens 50% der Ressourcen des Fonds, der Tätigkeiten der gebietszuständigen Sicherheitssprecher auch mit Bezug auf die Ausbildung;
  - b) Finanzierung der Ausbildung der Arbeitgeber von Klein- und Mittel-



die imprese, dei piccoli imprenditori di cui all'articolo 2083 del codice civile, dei lavoratori stagionali del settore agricolo e dei lavoratori autonomi;

- c) sostegno delle attività degli organismi paritetici.
2. Il fondo di cui al comma 1 è finanziato:
  - a) da un contributo delle aziende di cui all'articolo 48, comma 3, in misura pari a due ore lavorative annue per ogni lavoratore occupato presso l'azienda ovvero l'unità produttiva calcolate sulla base della retribuzione media giornaliera per il settore industria e convenzionale per il settore agricoltura determinate annualmente per il calcolo del minimale e massimale delle prestazioni economiche erogate dall'INAIL. Il computo dei lavoratori è effettuato in base all'articolo 4 e la giornata lavorativa convenzionale è stabilita in 8 ore<sup>33</sup>;
  - b), c), d) abrogato<sup>33</sup>
3. Con decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali<sup>2</sup>, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato, previa intesa con le associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro il 31 dicembre 2009<sup>33</sup>, sono definiti le modalità di funzionamento e di articolazione settoriale e territoriale del Fondo<sup>33</sup> di cui al comma 1, i criteri di riparto delle risorse tra le finalità di cui al medesimo comma nonché il relativo procedimento amministrativo e contabile di alimentazione e la composizione e le funzioni del comitato amministratore del fondo<sup>33</sup>.
- 3-bis. In fase di prima attuazione il fondo è alimentato con i residui iscritti nel bilancio dell'INAIL delle risorse previste per le finalità di cui all'articolo 23, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 23 febbraio 2000, n. 38.<sup>33</sup>
4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale redige una relazione annuale sulla attività svolta, da inviare al Fondo.



unternehmen, der Kleinunternehmer gemäß Artikel 2083 des Italienischen Zivilgesetzbuches, der Saisonarbeiter im landwirtschaftlichen Bereich und der Selbständigen;

- c) Unterstützung der Tätigkeiten der Paritätischen Organisationen.
2. Der Fonds gemäß Absatz 1 wird finanziert:
  - a) mit einem Beitrag der Unternehmen laut Artikel 48, Absatz 3, im Ausmaß von mindestens zwei Arbeitsstunden pro Jahr für jeden beschäftigten Arbeitnehmer im Betrieb bzw. in der Betriebseinheit, die auf Grund des durchschnittlichen Tageslohns für den Industriesektor und des vertraglich vereinbarten Lohnes für die Landwirtschaft und für die jährliche Berechnung der Mindest- und Höchstbeträge der Leistungen des INAIL ermittelt werden. Die Berechnung der Arbeitnehmer erfolgt gemäß Artikel 4 und der konventionelle Arbeitstag besteht aus 8 Stunden<sup>33</sup>;
  - b), c), d) abgeschafft<sup>33</sup>
3. Mit Dekret des Ministers für Arbeit, Gesundheitswesen und Sozialpolitik<sup>2</sup>, das im Einvernehmen mit dem Minister für Wirtschaft und Finanzwesen, nach Abmachung mit den auf Staatsebene repräsentativsten Arbeitgeber- und Arbeitnehmerverbände und Anhörung der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen, innerhalb 31. Dezember 2009<sup>33</sup> erlassen wird, werden die Modalitäten für die Tätigkeit und die sektorengewundene und territoriale Gliederung des Fonds<sup>33</sup> gemäß Absatz 1 festgelegt, sowie die Kriterien für die Aufteilung der Ressourcen auf die im selben Absatz genannten Ziele, sowie die jeweiligen Verwaltungsverfahren und Speisungsverfahren und die Zusammensetzung und die Funktionen des Beirates, der den Fonds verwaltet<sup>33</sup>.
- 3-bis. In der ersten Umsetzungsphase werden dem Fonds die im Haushalt des INAIL eingetragenen Restbestände der Ressourcen, die für die Zweckbestimmung gemäß Artikel 23, Absatz 1, Buchstabe b) des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 38 vom 23. Februar 2000 vorgesehen sind, zugeteilt.<sup>33</sup>
4. Der territoriale Sicherheitssprecher verfasst einen jährlichen Bericht über die ausgeübte Tätigkeit, der dem Fonds zuzuschicken ist.





## Sezione VIII Documentazione tecnico-amministrativa e statistiche degli infortuni e delle malattie professionali

### Art. 53. Tenuta della documentazione

1. E' consentito l'impiego di sistemi di elaborazione automatica dei dati per la memorizzazione di qualunque tipo di documentazione prevista dal presente decreto legislativo.
2. Le modalità di memorizzazione dei dati e di accesso al sistema di gestione della predetta documentazione devono essere tali da assicurare che:
  - a) l'accesso alle funzioni del sistema sia consentito solo ai soggetti a ciò espressamente abilitati dal datore di lavoro;
  - b) la validazione delle informazioni inserite sia consentito solo alle persone responsabili, in funzione della natura dei dati;
  - c) le operazioni di validazione dei dati di cui alla lettera b) siano univocamente riconducibili alle persone responsabili che le hanno effettuate mediante la memorizzazione di codice identificativo autogenerato dagli stessi;
  - d) le eventuali informazioni di modifica, ivi comprese quelle inerenti alle generalità e ai dati occupazionali del lavoratore, siano solo aggiuntive a quelle già memorizzate;
  - e) sia possibile riprodurre su supporti a stampa, sulla base dei singoli documenti, ove previsti dal presente decreto legislativo, le informazioni contenute nei supporti di memoria;
  - f) le informazioni siano conservate almeno su due distinti supporti informatici di memoria e siano implementati programmi di protezione e di controllo del sistema da codici virali;
  - g) sia redatta, a cura dell'esercente del sistema, una procedura in cui siano dettagliatamente descritte le operazioni necessarie per la gestione del sistema medesimo. Nella procedura non devono essere riportati i codici di accesso.
3. Nel caso in cui le attività del datore di lavoro siano articolate su varie sedi geografiche o organizzate in distinti settori funzionali, l'accesso ai dati può avvenire mediante reti di comunicazione elettronica, attraverso la trasmissione della password in modalità criptata e fermo restando quanto previsto al comma 2 relativamente alla immissione e validazione dei dati da parte delle persone responsabili.

## Teil VIII Verwaltungstechnische Dokumentation und Statistiken der Unfälle und Berufskrankheiten

### Art. 53: Aufbewahrung der Dokumentation

1. Es ist der Einsatz von elektronischen Datenverarbeitungssystemen für die Speicherung jeglicher Art von Dokumentation, die von diesem Gesetzesvertretenden Dekret vorgesehen ist, erlaubt.
2. Die Modalitäten für die Speicherung der Daten und den Zugang zum Managementsystem der zuvor genannten Dokumentation müssen Folgendes gewährleisten:
  - a) dass der Zugang zu den Funktionen des Systems nur den Personen erlaubt wird, die ausdrücklich vom Arbeitgeber dazu ermächtigt sind;
  - b) dass die eingegeben Informationen nur von verantwortlichen Personen je nach Art der Daten bestätigt werden können;
  - c) dass die Bestätigung der Daten laut Buchstabe b) eindeutig auf die verantwortlichen Personen zurückzuführen sei, die sie durchgeführt haben, und zwar durch die Speicherung vom selbst gebildeten Identifizierungskode;
  - d) dass die eventuellen Änderungen, einschließlich jener der persönlichen Daten und Beschäftigungsdaten des Arbeitnehmers, nur zu den bereits gespeicherten Daten hinzugefügt werden;
  - e) dass die gespeicherten Informationen auf Druckern, auf Grund einzelner Dokumente, sofern von diesem Gesetzesvertretenden Dekret vorgesehen, abgebildet werden können;
  - f) dass die Informationen zumindest auf zwei Datenträgern aufbewahrt werden und Programme für den Schutz und die Kontrolle des Systems auf Viren ergänzt werden;
  - g) dass vom Systembetreiber ein Verfahren erstellt wird, in dem die erforderlichen Vorgänge für die Verwaltung des Systems detailliert beschrieben werden. Im Verfahren dürfen keine Zugangskodes angegeben werden.
3. Für den Fall, dass die Tätigkeiten des Arbeitgebers auf mehrere Standorte verteilt oder in verschiedenen Abteilungen organisiert sind, darf der Zugang zu den Daten auch über elektronische Netzwerke erfolgen, durch die Übermittlung der Passwörter in verschlüsselter Form und unbeschadet der Vorschriften des Absatzes 2 bezüglich der Eingabe und Bestätigung der Daten von Seiten der verantwortlichen Personen.



4. La documentazione, sia su supporto cartaceo che informatico, deve essere custodita nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in materia di protezione dei dati personali.
5. Tutta la documentazione rilevante in materia di igiene, salute e sicurezza sul lavoro e tutela delle condizioni di lavoro può essere tenuta su unico supporto cartaceo o informatico. Ferme restando le disposizioni relative alla valutazione dei rischi, le modalità per l'eventuale eliminazione o per la tenuta semplificata della documentazione di cui al periodo che precede sono definite con successivo decreto, adottato, previa consultazione delle parti sociali, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.
6. Fino ai sei mesi successivi all'adozione del decreto interministeriale di cui all'articolo 8, comma 4, del presente decreto restano in vigore le disposizioni relative al registro infortuni ed ai registri degli esposti ad agenti cancerogeni e biologici.

#### **Art. 54. Comunicazioni e trasmissione della documentazione**

1. La trasmissione di documentazione e le comunicazioni a enti o amministrazioni pubbliche, comunque previste dal presente decreto legislativo possono avvenire tramite sistemi informatizzati, nel formato e con le modalità indicati dalle strutture riceventi.

### **CAPO IV Disposizioni penali Sezione I Sanzioni**

#### **Art. 55. Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente**

1. E' punito con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 2.500 a 6.400 euro il datore di lavoro:
  - a) per la violazione dell'articolo 29, comma 1;

<sup>34</sup> Comma così modificato dall'art. 32 del D.Lgs. 3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 32 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106



4. Die Dokumentation auf Papier und in elektronischer Form muß unter Befolgung des Gesetzesvertretenden Dekrets Nr. 196 vom 30. Juni 2003 über den Schutz von persönlichen Daten aufbewahrt werden.
5. Die gesamte Dokumentation, die für die Hygiene, Gesundheit und Arbeitssicherheit und Schutzbedingungen von Bedeutung ist, kann mit auf einem einzigen Träger in Papierform oder einem elektronischen Träger aufbewahrt werden. Unbeschadet der Bestimmungen über die Risikobewertung, werden die Modalitäten für die eventuelle Beseitigung oder die vereinfachte Aufbewahrung der Dokumentation laut vorhergehendem Satz mit einem nachfolgenden Dekret definiert, das nach Anhörung der Sozialpartner, der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen Staat, Regionen und Autonomen Provinzen Trient und Bozen innerhalb von 12 Monaten ab Inkrafttreten dieses Dekrets erlassen wird.
6. Bis zu sechs Monaten nach Erlass des Interministeriellen Dekrets gemäß Artikel 8, Absatz 4 dieses Dekrets, bleiben die Bestimmungen bezüglich des Unfallregisters und der Register über die Beschäftigten, die kanzegorenen und biologischen Stoffen ausgesetzt sind, in Kraft.

#### **Art. 54: Mitteilungen und Übermittlung der Dokumentation**

1. Die Übermittlung der Dokumentation und die Mitteilungen an Körperschaften oder öffentliche Verwaltungen, die von diesem Gesetzesvertretenden Dekret vorgesehen sind, können auch über Computer erfolgen, im Format und mit den Modalitäten, die von den empfangenden Strukturen angegeben werden.

### **ABSCHNITT IV Strafbestimmungen Teil I Strafen**

#### **Art. 55: Strafen für den Arbeitgeber und die Führungskraft**

1. Der Arbeitgeber wird mit einer Haftstrafe von 3 bis 6 Monaten oder mit einer Geldbuße von 2.500 Euro bis 6.400 Euro bestraft:
  - a) für Missachtung von Artikel 29, Absatz 1;



- b) che non provvede alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera b), o per la violazione dell'articolo 34, comma 2.
2. Nei casi previsti al comma 1, lettera a), si applica la pena dell'arresto da quattro a otto mesi se la violazione è commessa:
- a) nelle aziende di cui all'articolo 31, comma 6, lettere a), b), c), d), f) e g);
- b) in aziende in cui si svolgono attività che espongono i lavoratori a rischi biologici di cui all'articolo 268, comma 1, lettere c) e d), da atmosfere esplosive, cancerogeni mutageni, e da attività di manutenzione, rimozione smaltimento e bonifica di amianto;
- c) per le attività disciplinate dal Titolo IV caratterizzate dalla compresenza di più imprese e la cui entità presunta di lavoro non sia inferiore a 200 uomini-giorno.
3. E' punito con l'ammenda da 2.000 a 4.000 euro il datore di lavoro che adotta il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), in assenza degli elementi di cui all'articolo 28, comma 2, lettere b), c) o d), o senza le modalità di cui all'articolo 29, commi 2 e 3.
4. E' punito con l'ammenda da 1.000 a 2.000 euro il datore di lavoro che adotta il documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), in assenza degli elementi di cui all'articolo 28, comma 2, lettere a), primo periodo, ed f).
5. Il datore di lavoro e il dirigente sono puniti:
- a) con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 750 a 4.000 euro per la violazione degli articoli 3, comma 12-bis, 18, comma 1, lettera o), 26, comma 1, lettera b), 43, commi 1, lettere a), b), c) ed e) e 4, 45, comma 1;
- b) con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.000 a 4.800 euro per la violazione dell'articolo 26, comma 1, lettera a);
- c) con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.200 a 5.200 euro per la violazione degli articoli 18, comma 1, lettere c), e), f) e q), 36, commi 1 e 2, 37, commi 1, 7, 9 e 10, 43, comma 1, lettere d) ed e-bis), 46, comma 2;
- d) con l'arresto da due a quattro mesi o con l'ammenda da 1.500 a 6.000 euro per la violazione degli articoli 18, comma 1, lettere a), d) e z), prima parte, e 26, commi 2 e 3, primo periodo. Medesima pena si applica al soggetto che viola l'articolo 26, commi 3, quarto periodo, o 3-ter;
- e) con l'ammenda da 2.000 a 4.000 euro per la violazione degli articoli 18, comma 1, lettere g), n), p), seconda parte, s) e v), 35, comma 4;



- b) nicht den Leiter des Arbeitsschutzdienstes im Sinne des Artikels 17, Absatz 1, Buchstabe b) ernannt oder für Missachtung von Artikel 34, Absatz 2.
2. In den Fällen gemäß Absatz 1, Buchstabe a), wird eine Haftstrafe von 4 bis 8 Monaten verhängt, wenn der Verstoß begangen wird:
- a) in Betrieben gemäß Artikel 31, Absatz 6, Buchstaben a), b), c), d), f) und g);
- b) in Betrieben, in denen Tätigkeiten durchgeführt werden, bei denen die Arbeitnehmer biologischen Risiken gemäß Artikel 268, Absatz 1, Buchstaben c) und d), Risiken aufgrund explosionsfähigen Atmosphären, kanzerogen und mutagenen Risiken und Risiken bei Tätigkeiten für die Wartung, Beseitigung, Entsorgung und Bonifizierung von Asbest ausgesetzt sind;
- c) für Tätigkeiten, die von Titel IV geregelt sind und von der Anwesenheit mehrerer Unternehmen gekennzeichnet sind und deren voraussichtliche Dauer nicht weniger als 200 Mann-Tage beträgt.
3. Mit einer Geldbuße von 2.000 Euro bis zu 4.000 Euro wird der Arbeitgeber bestraft, der das Dokument gemäß Artikel 17, Absatz 1, Buchstabe a), ohne die Elemente gemäß Artikel 28, Absatz 2, Buchstaben b), c) oder d) oder ohne die Modalitäten gemäß Artikel 29, Absätze 2 und 3 einführt.
4. Mit einer Geldbuße von 1.000 bis 2.000 Euro wird der Arbeitgeber bestraft, der das Dokument gemäß Artikel 17, Absatz 1, Buchstabe a), ohne die Elemente gemäß Artikel 28, Absatz 2, Buchstaben a), erster Satz, und f) einführt.
5. Der Arbeitgeber und die Führungskraft werden bestraft:
- a) mit einer Haftstrafe von zwei bis vier Monaten oder mit einer Geldbuße von 750 bis 4.000 Euro für die Missachtung von Artikel 3, Absatz 12-bis, 18, Absatz 1, Buchstabe o), 26, Absatz 1, Buchstabe b), 43, Absätze 1, Buchstaben a), b), c) und e) und 4, 45, Absatz 1;
- b) mit einer Haftstrafe von zwei bis vier Monaten oder mit einer Geldbuße von 1.000 bis 4.800 Euro für die Missachtung von Artikel 26, Absatz 1, Buchstabe a);
- c) mit einer Haftstrafe von zwei bis vier Monaten oder mit einer Geldbuße von 1.200 bis 5.200 Euro für die Missachtung von Artikel 18, Absatz 1, Buchstaben c), e), f) und q), 36, Absätze 1 und 2, 37, Absätze 1, 7, 9 und 10, 43, Absatz 1, Buchstaben d) und e-bis), 46, Absatz 2;
- d) mit einer Haftstrafe von zwei bis vier Monaten oder mit einer Geldbuße von 1.500 bis 6.000 Euro für die Missachtung von Artikel 18, Absatz 1, Buchstaben a), d) und z) erster Teil, und 26, Absätze 2 und 3, erster Satz. Dieselbe Strafe gilt für die Person, die Artikel 26, Absätze 3, vier-



- f) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 2.000 a 6.600 euro per la violazione degli articoli 29, comma 4, 35, comma 2, 41, comma 3;
- g) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 4.500 euro per la violazione dell'articolo 18, comma 1, lettere r), con riferimento agli infortuni superiori ai tre giorni, bb), e comma 2;
- h) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 1.800 euro per la violazione dell'articolo 18, comma 1, lettere g-bis) e r), con riferimento agli infortuni superiori ad un giorno, e dell'articolo 25, comma 1, lettera e), secondo periodo, e dell'articolo 35, comma 5;
- i) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 500 euro per ciascun lavoratore, in caso di violazione dell'articolo 26, comma 8;
- l) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro in caso di violazione dell'articolo 18, comma 1, lettera aa).

6. L'applicazione della sanzione di cui al comma 5, lettera g) con riferimento agli infortuni superiori ai tre giorni, esclude l'applicazione delle sanzioni conseguenti alla violazione dell'articolo 53 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124.<sup>34</sup>

### Art. 56. Sanzioni per il preposto

- 1. Con riferimento a tutte le disposizioni del presente decreto, i preposti, nei limiti delle proprie attribuzioni e competenze, sono puniti:
  - a) con l'arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 400 a 1.200 euro per la violazione dell'articolo 19, comma 1, lettere a), c), e) ed f);
  - b) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 800 euro per la violazione dell'articolo 19, comma 1, lettere b), d) e g).<sup>35</sup>

<sup>35</sup> Comma così modificato dall'art.33 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106 geändert laut Art. 33 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

<sup>36</sup> Comma così modificato dall'art.34 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106

- ter Satz, oder 3-ter übertritt;
  - e) mit einer Geldbuße von 2.000 bis 4.000 Euro für die Missachtung von Artikel 18, Absatz 1, Buchstaben g), n) p), zweiter Teil, s) und v), 35, Absatz 4;
  - f) mit einer verwaltungsrechtlichen Geldbuße von 2.000 Euro bis 6.600 Euro für die Missachtung von Artikel 29, Absatz 4, 35, Absatz 2, 41, Absatz 3;
  - g) mit einer verwaltungsrechtlichen Geldbuße von 1.000 Euro bis 4.500 Euro für die Missachtung von Artikel 18, Absatz 1, Buchstaben r), mit Bezug auf Unfälle mit einer Dauer von über drei Tagen, bb), und Absatz 2;
  - h) mit einer verwaltungsrechtlichen Geldbuße von 500 bis 1.800 Euro für die Missachtung von Artikel 18, Absatz 1, Buchstaben g-bis) und r), mit Bezug auf Unfälle mit einer Dauer von über einem Tag, und Artikel 25, Absatz 1, Buchstabe e), zweiter Satz, und Artikel 35, Absatz 5;
  - i) mit einer verwaltungsrechtlichen Geldbuße von 100 bis 500 Euro für jeden Arbeitnehmer, bei Missachtung von Artikel 26, Absatz 8;
  - l) mit einer verwaltungsrechtlichen Geldbuße von 50 bis 300 Euro für die Missachtung von Artikel 18, Absatz 1, Buchstabe aa).
6. Die Anwendung der Strafe laut Absatz 5, Buchstabe g), mit Bezug auf Unfälle mit einer Dauer von mehr als drei Tagen, schließt die Anwendung der Strafen in Folge der Missachtung von Artikel 53 des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 1124 vom 30. Juni 1965 aus.<sup>34</sup>

### Art. 56: Strafen für den Vorgesetzten

- 1. Mit Bezug auf alle Bestimmungen dieses Dekrets werden die Vorgesetzten, im Rahmen ihrer Aufgaben und Kompetenzen, bestraft:
  - a) mit einer Haftstrafe bis zu zwei Monaten oder mit einer Geldbuße von 400 bis 1.200 Euro für die Missachtung von Artikel 19, Absatz 1, Buchstaben a), c), e) und f);
  - b) mit einer Haftstrafe bis zu einem Monat oder mit einer Geldbuße von 200 bis 800 Euro für die Missachtung von Artikel 19, Absatz 1, Buchstaben b), d) und g).<sup>35</sup>



### **Art. 57. Sanzioni per i progettisti, i fabbricanti, i fornitori e gli installatori**

1. I progettisti che violano il disposto dell'articolo 22 sono puniti con l'arresto fino a sei mesi o con l'ammenda da 1.500 a 6.000 euro.
2. I fabbricanti e i fornitori che violano il disposto dell'articolo 23 sono puniti con l'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 10.000 a 40.000 euro.
3. Gli installatori che violano il disposto dell'articolo 24 sono puniti con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda da 1.200 a 5.200 euro.<sup>36</sup>

### **ART. 58. Sanzioni per il medico competente**

1. Il medico competente è punito:
  - a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a euro 800 per la violazione dell'articolo 25, comma 1, lettere d) ed e), primo periodo;
  - b) con l'arresto fino a due mesi o con l'ammenda da 300 a 1.200 euro per la violazione dell'articolo 25, comma 1, lettere b), c) e g);
  - c) con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda da 400 a 1.600 euro per la violazione dell'articolo 25, comma 1, lettere a), con riferimento alla valutazione dei rischi, e l);
  - d) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 600 a 2.000 euro per la violazione dell'articolo 25, comma 1, lettere h) e i);
  - e) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000 a 4.000 euro per la violazione degli articoli 40, comma 1, e 41, commi 3, 5 e 6-bis.<sup>37</sup>

geändert laut Art. 34 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

<sup>37</sup> Comma così modificato dall'art.35 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 35 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

<sup>38</sup> Comma così modificato dall'art.36 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 36 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

### **Art. 57: Strafen für Planer, Hersteller, Lieferanten und Installateure**

1. Die Planer, welche die Vorgaben des Artikels 22 verletzen, werden mit einer Haftstrafe bis zu sechs Monaten oder mit einer Geldbuße von 1.500 bis 6.000 Euro bestraft.
2. Die Hersteller und die Lieferanten, welche die Vorgaben des Artikels 23 verletzen, werden mit einer Haftstrafe von drei bis sechs Monaten oder mit einer Geldbuße von 10.000 bis 40.000 Euro bestraft.
3. Die Installateure, welche die Vorgaben des Artikels 24 verletzen, werden mit einer Haftstrafe bis zu drei Monaten oder mit einer Geldbuße von 1.200 bis 5.200 Euro bestraft.<sup>36</sup>

### **Art. 58: Strafen für den Betriebsarzt**

1. Der Betriebsarzt wird bestraft:
  - a) mit einer Haftstrafe bis zu einem Monat oder mit einer Geldbuße von 200 bis 800 Euro für die Missachtung von Artikel 25, Absatz 1, Buchstaben d) und e), erster Satz;
  - b) mit einer Haftstrafe bis zu zwei Monaten oder mit einer Geldbuße von 300 bis 1.200 Euro für die Missachtung von Artikel 25, Absatz 1, Buchstaben b), c) und g);
  - c) mit einer Haftstrafe bis zu drei Monaten oder mit einer Geldbuße von 400 bis 1.600 Euro für die Missachtung von Artikel 25, Absatz 1, Buchstabe a), mit Bezug auf die Risikobewertung, und l);
  - d) mit einer verwaltungsrechtlichen Geldbuße von 600 bis 2.000 Euro für die Missachtung von Artikel 25, Absatz 1, Buchstaben h) und i);
  - e) mit einer verwaltungsrechtlichen Geldbuße von 1.000 bis 4.000 Euro für die Missachtung von Artikel 40, Absatz 1, und 41, Absätze 3, 5 und 6-bis.<sup>37</sup>



## Art. 59. Sanzioni per i lavoratori

1. I lavoratori sono puniti:
  - a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione degli articoli 20, comma 2, lettere b), c), d), e), f), g), h) ed i), e 43, comma 3, primo periodo;
  - b) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro per la violazione dell'articolo 20, comma 3.<sup>38</sup>

## Art. 60. Sanzioni per i componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del codice civile, per i lavoratori autonomi, i coltivatori diretti del fondo, i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, gli artigiani e i piccoli commercianti

1. I soggetti di cui all'articolo 21 sono puniti:
  - a) con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda da 200 a 600 euro per la violazione dell'articolo 21, comma 1, lettere a) e b);
  - b) con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro per ciascun soggetto per la violazione dell'articolo 21, comma 1, lettera c).
2. I lavoratori autonomi sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro per la violazione dell'articolo 20, comma 3.<sup>39</sup>

### Sezione II

#### Disposizioni in tema di processo penale

## Art. 61. Esercizio dei diritti della persona offesa

1. In caso di esercizio dell'azione penale per i delitti di omicidio colposo o di lesioni personali colpose, se il fatto è commesso con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbia determinato una malattia professionale, il pubblico ministero ne dà immediata notizia all'INAIL ed all'IPSEMA, in relazione alle ri-

<sup>39</sup> Comma così modificato dall'art.37 del D.Lgs.3 agosto 2009 n.106  
geändert laut Art. 37 des G.v.D.3.August 2009, Nr. 106

## Art. 59: Strafen für die Arbeitnehmer

1. Die Arbeitnehmer werden bestraft:
  - a) mit einer Haftstrafe bis zu einem Monat oder mit einer Geldbuße von 200 bis 600 Euro für die Missachtung von Artikel 20, Absatz 2, Buchstaben b), c), d), e), f), g), h) und i), und 43, Absatz 3, erster Satz;
  - b) mit einer verwaltungsrechtlichen Geldbuße von 50 bis 300 Euro für die Missachtung von Artikel 20, Absatz 3.<sup>38</sup>

## Art. 60: Strafen für die Mitglieder von Familienunternehmen im Sinne des Artikels 230-bis des Zivilgesetzbuches, für Selbständige, für Selbstbauer des Grundstücks, für Mitglieder einfacher Gesellschaften im Landwirtschaftsbereich, Handwerker und Kleinkaufleute

1. Die Subjekte gemäß Artikel 21 werden bestraft:
  - a) mit einer Haftstrafe bis zu einem Monat oder einer Geldbuße von 200 bis 600 Euro für die Missachtung von Artikel 21, Absatz 1, Buchstaben a) und b);
  - b) mit einer verwaltungsrechtlichen Geldbuße von 50 bis 300 Euro für jedes Subjekt für die Missachtung von Artikel 21, Absatz 1, Buchstabe c).
2. Die Selbständigen werden mit einer verwaltungsrechtlichen Geldbuße von 50 bis 300 Euro für die Missachtung von Artikel 20, Absatz 3 bestraft.<sup>39</sup>

### Teil II

#### Bestimmungen bezüglich strafrechtlicher Verfahren

## Art. 61: Ausübung der Rechte der verletzten Person

1. Bei Anklageerhebung wegen Verbrechen der fahrlässigen Tötung oder fahrlässigen Körperverletzung benachrichtigt die Staatsanwaltschaft, wenn die Tat mit Verstoß gegen die Bestimmungen für Arbeitsunfallprävention oder Bestimmungen für Arbeitshygiene begangen wurde oder derselbe eine Berufskrankheit bewirkt hat, das INAIL und die IPSEMA, je nach Zuständig-





spettive competenze, ai fini dell'eventuale costituzione di parte civile e dell'azione di regresso.

2. Le organizzazioni sindacali e le associazioni dei familiari delle vittime di infortuni sul lavoro hanno facoltà di esercitare i diritti e le facoltà della persona offesa di cui agli articoli 91 e 92 del codice di procedura penale, con riferimento ai reati commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o relative all'igiene del lavoro o che abbiano determinato una malattia professionale.

keitsbereich, damit eventuell die Einlassung als Zivilpartei und die Rückgriffsklage möglich ist.

2. Die Gewerkschaftsverbände und die Vereine der Angehörigen von Opfern von Arbeitsunfällen können die Rechte und Befugnisse ausüben, die der durch die strafbare Handlung verletzten Person zustehen, gemäß Artikeln 91 und 92 der Strafprozessordnung, mit Bezug auf Vergehen, die mit Verstoß gegen die Bestimmungen über Arbeitsunfallprävention oder Arbeitshygiene begangen wurden oder welche eine Berufskrankheit bewirkt haben.